

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

INDICE

INDICE.....	2
DATI SOCIETARI.....	4
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2024	5
ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024.....	6
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024.....	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	8
INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ.....	9
LA NOSTRA MISSION ED I NOSTRI VALORI.....	9
LA NOSTRA STORIA	10
LO SCENARIO MACROECONOMICO	11
IL MERCATO DI RIFERIMENTO.....	14
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	23
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2024.....	26
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	31
INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI.....	32
INDICATORI OPERATIVI.....	32
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO SU EURONEXT GROWTH MILAN (EGM)	33
DETTAGLIO DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	34
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA	36
RISCHI FINANZIARI	37
RISCHI STRATEGICI	39
RISCHI OPERATIVI	40
LA SOSTENIBILITÀ.....	41
INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE	43
INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	44
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	44
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME.....	46
AZIONI PROPRIE	48
AZIONI DELLA CONTROLLANTE.....	48
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	48
INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	49
ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE	49
SCHEMI DI BILANCIO	51
STATO PATRIMONIALE	52
CONTO ECONOMICO	55
RENDICONTO FINANZIARIO.....	57
NOTA INTEGRATIVA.....	59

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE.....	60
PRINCIPI DI REDAZIONE.....	60
CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE	61
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI.....	61
CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI	62
PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO.....	63
CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI	63
ATTIVO.....	72
IMMOBILIZZAZIONI	72
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	72
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	73
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	74
ATTIVO CIRCOLANTE	77
RIMANENZE.....	77
CREDITI	77
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	80
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	80
RATEI E RISCONTI ATTIVI	80
PASSIVO.....	81
PATRIMONIO NETTO	81
FONDI PER RISCHI E ONERI	82
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	83
DEBITI.....	84
RATEI E RISCONTI PASSIVI	87
CONTO ECONOMICO	87
VALORE DELLA PRODUZIONE	87
COSTI DELLA PRODUZIONE	89
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	92
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	93
IMPOSTE.....	93
ALTRE INFORMAZIONI	94

DATI SOCIETARI**Sede legale**

Next Geosolutions Europe SpA
Via Santa Brigida, 39
80133 – Napoli (Italia)

Dati legali

Codice fiscale e Partita IVA: 05414781210
Numero REA: NA – 752588
Capitale sociale deliberato: Euro 600.000
Capitale sociale sottoscritto e versato: Euro 600.000

Sito web: <https://www.nextgeo.eu>

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2024

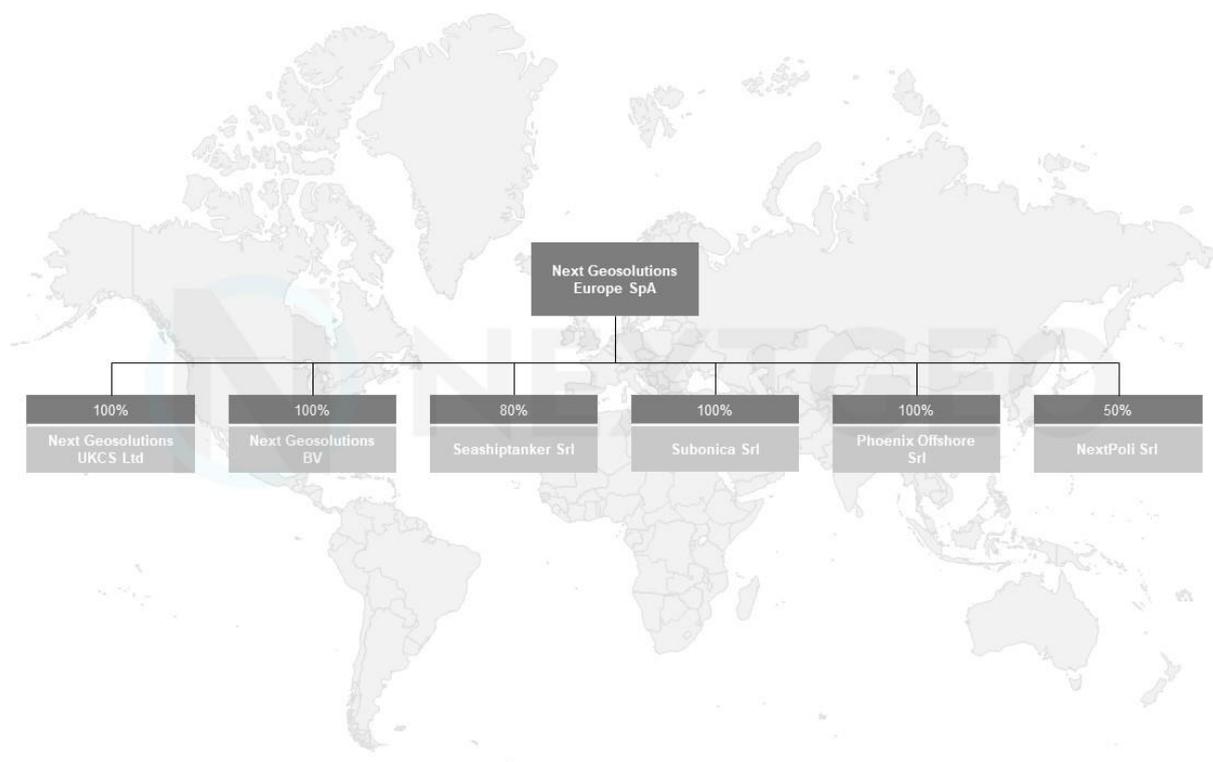
Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	Attilio Ievoli Giovanni Ranieri Giuseppe Maffia Andrea Costantini Giorgio Filippi	Presidente del Consiglio di Amministrazione Amministratore delegato Amministratore delegato Amministratore indipendente Amministratore indipendente
Collegio Sindacale ⁽²⁾	Maurizio Vetere Simone Andrea D'Aniello Davide Lorenzo Pio Barosi Marzio Mazio Mauro Secchi	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di Revisione ⁽³⁾	PricewaterhouseCoopers SpA	
Investor relator	Giuseppe Maffia	

¹ Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 29 marzo 2024 (Presidente e Amministratori delegati) ed in data 15 maggio 2024 (Amministratori indipendenti), resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

² Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 29 marzo 2024 ed in data 15 maggio 2024 (Davide Lorenzo Pio Barosi), resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

³ Nominata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 28 aprile 2023, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024**Capogruppo**

Denominazione	Sede
Next Geosolutions Europe SpA	Napoli - Italia

Società controllate

Denominazione	Sede
Seashiptanker Srl	Napoli – Italia
Phoenix Offshore Srl	Napoli – Italia
Subonica Srl	Napoli - Italia
Next Geosolutions Ukcs Ltd	Londra – Regno Unito
Next Geosolutions BV	Ijmuiden - Olanda

Società a controllo congiunto

Denominazione	Sede
NextPoli Srl	Napoli – Italia

Next Geosolutions Europe SpA

Società capogruppo, con sede a Napoli (Italia), svolge attività di analisi geofisica e geotecnica in mare.

Seashiptanker Srl

Società con sede a Napoli (Italia), controllata all'80% da Next Geosolutions Europe SpA e partecipata al 20% da Marnavi SpA (controllante di Next Geosolutions Europe SpA), svolge attività di gestione proprietaria di una unità navale.

Phoenix Offshore Srl

Società con sede a Napoli (Italia), controllata al 100% da Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di gestione tecnica della flotta navale.

Subonica Srl

Società con sede a Napoli (Italia), controllata al 100% da Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di rilievi ed ispezioni subacquee nelle aree costiere.

Next Geosolutions Ukcs Ltd

Società con sede legale a Londra (Regno Unito) e sede operativa a Norwich (Regno Unito), controllata al 100% da Next Geosolutions Europe SpA, svolge la medesima attività della capogruppo (analisi geofisica e geotecnica in mare), principalmente nei Mari del Nord.

Next Geosolutions BV

Società con sede a Ijmuiden (Olanda), controllata al 100% da Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di gestione amministrativa, tecnica ed operativa di commesse con committenti olandesi.

NextPoli Srl

Società con sede a Napoli, controllata congiuntamente da Next Geosolutions Europe SpA (50%) e Poliservizi Srl (50%), svolge attività di analisi geofisica e geotecnica *nearshore*.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEGLI AMMINISTRATORI**

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

Next Geosolutions Europe SpA (di seguito anche “Next Geosolutions Europe” o la “Società”) è un fornitore internazionale di servizi di geoscienza marina e di supporto alle costruzioni *offshore*, che opera principalmente nel settore energetico, con particolare attenzione alle energie rinnovabili ed alla sostenibilità in tutte le sue forme.

Fondata alla fine del 2014, Next Geosolutions Europe SpA svolge attività di rilievi marini (c.d. *survey*) di carattere geofisico e geotecnico, nonché ulteriori attività di supporto alle costruzioni *offshore*, sia nel mercato nazionale che internazionale, in favore di aziende operanti nei settori dei cavi elettrici sottomarini (*Interconnector*), delle energie rinnovabili *offshore* (parchi eolici *offshore*) e dell’*Oil&Gas*. Le attività sono svolte da Next Geosolutions Europe SpA sia *offshore* (in mare aperto, con alte profondità, lontano dalla costa) sia *nearshore* (in acque poco profonde, prettamente vicino alla costa).



Next Geosolutions Europe SpA si posiziona tra i primari operatori del suo settore, in grado di fornire soluzioni di alta qualità, efficienti e sostenibili, capaci di coprire l'intero ciclo di vita dei beni e dei progetti realizzati, dalla loro concezione iniziale alla fase di progettazione, passando per lo sviluppo e l'ingegnerizzazione, l'installazione, l'ispezione e la manutenzione, fino al loro *decommissioning*.

Parte del gruppo Marnavi, Next Geosolutions Europe SpA combina le conoscenze, le competenze e le risorse di professionisti con oltre 30 anni di esperienza nel settore marino e *offshore* con consolidate capacità di consulenza e ingegneria. Grazie all'esperienza maturata nel settore, alle competenze sviluppate ed alla tecnologia disponibile, Next Geosolutions Europe SpA è in grado di offrire soluzioni pronte a soddisfare le esigenze dei propri clienti, nel rispetto di tutti gli standard qualitativi richiesti.

Con una flotta di moderne navi Dynamic Positioning (DP) di classe 1 e 2 ed un mix multinazionale di oltre 550 professionisti, la Società offre una varietà di servizi che vanno dalla consulenza specializzata ai rilievi geofisici, geotecnici, ambientali e archeologici marini, dalla potenziale individuazione, rimozione e ricollocazione di ordigni bellici inesplosi (*Unexploded Ordnance - UXO*), fino ai servizi di supporto all'implementazione di infrastrutture *offshore* (cavi sottomarini *High-voltage direct current – HVDC*, *offshore wind farm*, ecc.).

LA NOSTRA MISSION ED I NOSTRI VALORI

La nostra missione è fornire ai nostri clienti tutti i dati, le informazioni ed il supporto di cui hanno bisogno per realizzare i loro progetti in piena consapevolezza, con la massima qualità ed in totale sicurezza, dalla *concept phase*, passando dalla fase di *engineering* fino al *decommissioning*. In definitiva, ci proponiamo di offrire le nostre competenze ed il nostro contributo specialistico per la realizzazione degli *asset* e delle infrastrutture chiave per lo sviluppo sostenibile dell'energia rinnovabili.

Il nostro sogno è quello di vedere un mondo in cui l'approvvigionamento energetico sicuro, efficiente, conveniente e sostenibile sia accessibile in modo equo e pacifico in tutto il mondo. Il nostro progetto visionario è quello di diventare uno dei più grandi ed eccellenti gruppi internazionali nel campo delle geoscienze marine, in modo da avere un impatto e un ruolo significativo nella realizzazione di questo sogno.



LA NOSTRA STORIA

Next Geosolutions Europe SpA è nata alla fine del 2014 dall'unione tra imprenditori italiani di successo e un gruppo affiatato di professionisti. La Società è parte del gruppo Marnavi, uno storico gruppo armatoriale italiano che opera a livello globale, prevalentemente nell'industria petrolchimica e nel settore *offshore*.

Fin da subito, la sede operativa di Next Geosolutions Europe SpA è stata collocata a Napoli, dove è ancora sita alla data odierna. Negli anni, la Società ha esteso la propria attività con un processo di internazionalizzazione: nel 2017 si affaccia nel mercato del Regno Unito acquisendo la società inglese RSM Submarine Consulting, dedita alla selezione del personale e convertendola, successivamente, in società di survey marina con conseguente cambio di denominazione in Next Geosolutions Ukcs Ltd, ad oggi operativa presso la sede di Norwich. Nel corso degli anni tale società ha mantenuto le sue caratteristiche iniziali, proseguendo con la selezione di personale specializzato ed ha diversificato la propria attività, integrandosi con la capogruppo Next Geosolutions Europe SpA ed iniziando a svolgere l'attività di *survey*, principalmente nei mari del Nord Europa.

Tale espansione internazionale ha costituito il punto di svolta nella storia e nella strategia della Società, in quanto da allora è diventato uno degli appaltatori internazionali di indagini marittime e fornitore di servizi di supporto per la costruzione *offshore* in più rapida crescita, posizionandosi tra i primari operatori del settore.



Al fine di garantire nuove possibilità di sviluppo, il management ha negli anni attuato una strategia di investimenti volta a rafforzare la dotazione di asset di proprietà. Nel settembre del 2020, la Società assume la veste di gruppo armatoriale acquisendo, tramite la società Seashiptanker Srl, la prima nave della flotta, ad oggi denominata NG Worker.

In seguito, nel 2020, la Società si aggiudica un importante contratto in Olanda per l'esecuzione dei progetti "Hollandse Kust West Alpha and Beta" e "Ijmuiden Ver Alpha, Beta and Gamma" con la compagnia di stato olandese Tennet Bv e, anche al fine di presidiare meglio il relativo mercato, nel 2021 decide di acquisire una società localizzata in tale paese, oggi denominata Next Geosolutions Bv, con sede operativa a Ijmuiden.

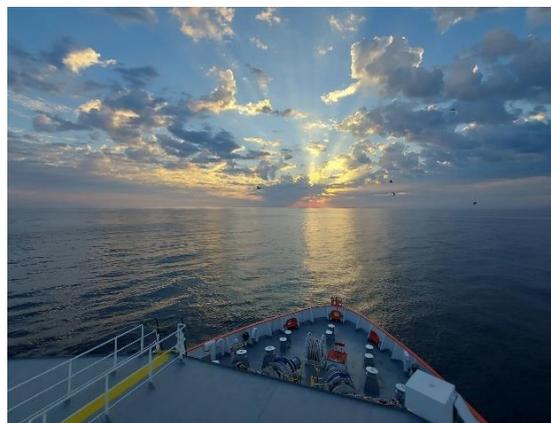
Negli anni successivi la Società prosegue la sua espansione con:

- l'assunzione di personale specializzato nei ruoli chiave del business, rafforzando l'area operativa e commerciale;
- gli investimenti in navi, imbarcazioni, attrezzature, strumentazione e sensori di rilievo per diversificare i segmenti di operatività all'interno del business di riferimento;
- il consolidamento dei rapporti con importanti *player* del settore energetico.

Nel mese di agosto 2022, nell'ambito del processo di espansione lungo la *value chain*, la Società costituisce la *joint venture* "NextPoli" ed acquista un'imbarcazione per le attività *nearshore*, riuscendo così ad internalizzare parzialmente le attività *nearshore* nelle aree del Mediterraneo, svolte in precedenza esclusivamente in *outsourcing*.

Nel mese di dicembre 2023 sono stati completati i lavori per la riconversione di una nave acquistata nel 2022, con l'implementazione di un sistema di perforazione, che ha consentito di riclassificare la stessa come *drilling offshore vessel* e di attuare la diversificazione nel settore della geotecnica di profondità.

Grazie alla competenza, all'esperienza e alla reputazione del suo personale e all'elevata qualità ed efficienza dei suoi mezzi navali e delle *equipment*, nonostante la sua costituzione relativamente recente, la Società ha partecipato e partecipa con successo alla realizzazione della maggior parte dei principali progetti di infrastrutture energetiche della regione EMEA.



LO SCENARIO MACROECONOMICO

Nel 2024, l'economia globale ha continuato a mostrare una capacità di adattamento sorprendente, nonostante l'impatto delle politiche monetarie restrittive e delle tensioni geopolitiche persistenti. Dopo il forte rimbalzo post-pandemico, la crescita si è attestata intorno al 3,2%, leggermente superiore alle stime precedenti ma ancora inferiore alla media pre-covid. La crescita globale è prevista al 3,3% sia nel 2025 che nel 2026, un valore inferiore alla media storica del 3,7% registrata tra il 2000 e il 2019.

L'inflazione globale ha continuato la sua discesa più rapidamente del previsto, passando dal 6,8% nel 2023 al 5,8% nel 2024. Questo calo è stato determinato dalla riduzione dei prezzi dell'energia, dalla moderazione della crescita salariale e dall'azione delle banche centrali, che hanno mantenuto tassi di interesse elevati per consolidare

la stabilità dei prezzi. Tuttavia, il costo del denaro ha pesato sulla crescita, riducendo gli investimenti e rallentando la ripresa del settore immobiliare. L'inflazione globale complessiva è attesa in calo al 4,2% nel 2025 e al 3,5% nel 2026, tornando agli obiettivi prefissati più rapidamente nelle economie avanzate rispetto ai mercati emergenti e alle economie in via di sviluppo.

Nonostante la resilienza generale, permangono disuguaglianze economiche significative tra le diverse aree del mondo. Gli Stati Uniti hanno mantenuto un'espansione sostenuta, con una crescita del 2,7%, grazie alla solidità dei consumi e ad un mercato del lavoro ancora forte. In Europa, invece, la crescita è rimasta più debole, limitandosi a circa l'1%, a causa della frenata degli investimenti e della minore fiducia delle imprese. Nei mercati emergenti, la Cina ha registrato una crescita del 4,7%, leggermente inferiore alle previsioni iniziali, a causa di un rallentamento dei consumi interni e di una fiducia dei consumatori ancora fragile. Anche l'India ha continuato a trainare l'espansione globale, mentre altre economie in via di sviluppo hanno subito un rallentamento legato all'elevato costo del debito e alle difficoltà fiscali.

Rischi macroeconomici e stabilità finanziaria

Nel 2024, l'economia globale ha continuato a operare in un contesto di elevata incertezza, determinato da fattori geopolitici, politiche monetarie restrittive e dinamiche settoriali eterogenee. Le tensioni internazionali, in particolare il protrarsi del conflitto in Ucraina e l'instabilità in Medio Oriente, hanno rappresentato elementi di rischio significativi, con ripercussioni sui mercati finanziari e sul commercio internazionale. In parallelo, la frammentazione geoeconomica e l'intensificarsi delle politiche protezionistiche hanno contribuito a un rallentamento della crescita degli scambi commerciali su scala globale.

Le condizioni finanziarie hanno risentito delle politiche monetarie restrittive adottate dalle principali banche centrali per contenere l'inflazione. Sebbene le pressioni inflazionistiche siano gradualmente rientrate, con un calo dell'inflazione globale dal 6,8% nel 2023 al 5,8% nel 2024, i tassi di interesse si sono mantenuti su livelli elevati per gran parte dell'anno, limitando la capacità di accesso al credito per imprese e famiglie. Tale scenario ha inciso negativamente sugli investimenti privati e sulla crescita del settore immobiliare, particolarmente nei mercati avanzati, dove l'aumento del costo del finanziamento ha determinato un rallentamento delle nuove costruzioni e delle operazioni di compravendita. Persistono sacche di inflazione elevata in alcune economie emergenti e in via di sviluppo in Europa e America Latina, a causa di fattori idiosincratici. Nei Paesi in cui l'inflazione si dimostra più rigida, le banche centrali stanno adottando un approccio più cauto nell'allentamento della politica monetaria, monitorando attentamente l'attività economica, gli indicatori del mercato del lavoro e i movimenti dei tassi di cambio. Alcune banche centrali hanno persino rialzato i tassi, segnando una divergenza nelle politiche monetarie. Le condizioni finanziarie globali rimangono per lo più accomodanti, con alcune differenze tra le diverse giurisdizioni.

A livello settoriale, il comparto manifatturiero ha mostrato segnali di debolezza per tutto il 2024, risentendo del rallentamento della domanda globale e dell'inasprimento delle condizioni finanziarie. Il settore tecnologico ha continuato a espandersi, sostenuto dagli investimenti in intelligenza artificiale e transizione digitale, mentre il comparto energetico ha registrato una volatilità marcata, con i prezzi delle materie prime che hanno risentito delle incertezze legate all'offerta e alla transizione energetica in corso.

L'incertezza sulla politica economica è aumentata bruscamente, soprattutto sul fronte commerciale e fiscale, con differenze tra i vari Paesi. Le aspettative di cambiamenti di politica economica da parte dei governi eletti nel 2024 hanno influenzato la valutazione dei mercati finanziari negli ultimi mesi. Episodi di instabilità politica in alcuni Paesi asiatici ed europei hanno generato volatilità nei mercati e accresciuto le incertezze sui progressi delle politiche fiscali e strutturali.

Prospettive future e fattori di rischio

Le prospettive economiche globali delineano un quadro di crescita moderata, con il Fondo Monetario Internazionale (FMI) che prevede un tasso di espansione del 3,3% sia per il 2025 che per il 2026.

Tuttavia, tale previsione è soggetta a rischi al ribasso, derivanti principalmente dalle persistenti tensioni geopolitiche, dall'elevato livello di indebitamento pubblico e privato e dalle incertezze legate alle politiche commerciali internazionali.

I prezzi delle materie prime energetiche dovrebbero diminuire del 2,6% nel 2025. Questa riduzione riflette il calo dei prezzi del petrolio, dovuto alla debole domanda cinese e all'aumento dell'offerta da parte di Paesi al di fuori dell'OPEC+ (*Organization of the Petroleum Exporting Countries plus selected nonmember countries, including Russia*). Tuttavia, il calo del petrolio sarà parzialmente compensato dall'aumento dei prezzi del gas, determinato

da un clima più rigido del previsto e da interruzioni dell'offerta, tra cui il conflitto in Medio Oriente e guasti nei giacimenti di gas.

I prezzi delle materie prime non energetiche dovrebbero invece aumentare del 2,5% nel 2025, a seguito di una revisione al rialzo dei prezzi dei prodotti alimentari e delle bevande rispetto alle previsioni del World Economic Outlook (WEO) di ottobre 2024. Questo aumento è principalmente dovuto alle condizioni meteorologiche avverse che hanno colpito i principali Paesi produttori.

I tassi di politica monetaria delle principali banche centrali dovrebbero continuare a scendere, seppur a ritmi differenti, in funzione delle variazioni nelle prospettive di crescita e inflazione.

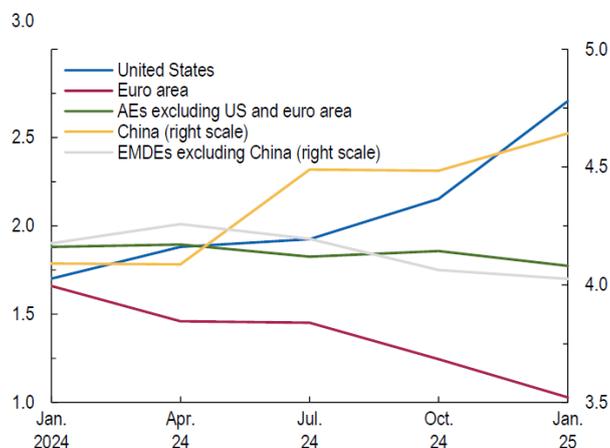
L'orientamento della politica fiscale è previsto in irrigidimento nel 2025-26, in particolare nelle economie avanzate, inclusi gli Stati Uniti, e in misura minore nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo.

In questo contesto, le autorità di politica economica sono chiamate a perseguire un delicato equilibrio tra il sostegno alla crescita e il mantenimento della stabilità dei prezzi. La cooperazione internazionale emerge come un elemento cruciale per affrontare le sfide comuni e mitigare i rischi sistemici. In particolare, è fondamentale rafforzare il dialogo multilaterale per prevenire l'adozione di misure protezionistiche che potrebbero ulteriormente indebolire il commercio globale e compromettere la ripresa economica. Inoltre, una collaborazione più stretta è necessaria per gestire le problematiche legate al cambiamento climatico, alla sicurezza energetica e alla regolamentazione dei mercati finanziari. Infine, le riforme strutturali rivestono un ruolo determinante nel rafforzare il potenziale di crescita delle economie. Interventi mirati a migliorare la produttività, a incentivare la partecipazione al mercato del lavoro e a sostenere l'istruzione e la formazione professionale possono contribuire a creare le condizioni per uno sviluppo economico sostenibile e inclusivo nel lungo termine.

Evoluzione dello scenario economico globale

Con un tasso del 3,3% sia nel 2025 che nel 2026, le previsioni di crescita rimangono inferiori alla media storica del 3,7% registrata tra il 2000 e il 2019. Tuttavia, questo quadro generale nasconde percorsi divergenti tra le diverse economie e un profilo di crescita globale fragile e incerto.

Evolution of 2025 Growth Forecasts (Percent)



Tra le economie avanzate, le revisioni delle previsioni di crescita seguono direzioni differenti.

Negli Stati Uniti, la domanda sottostante rimane solida, grazie agli effetti positivi della ricchezza, a una politica monetaria meno restrittiva e a condizioni finanziarie favorevoli. La crescita è prevista al 2,7% nel 2025, ovvero 0,5 punti percentuali in più rispetto alle previsioni di ottobre. Questo miglioramento riflette in parte un effetto di trascinarsi dal 2024, oltre a un mercato del lavoro robusto e a un'accelerazione degli investimenti, tra altri segnali di forza economica. Nel 2026, si prevede un graduale rallentamento verso il tasso di crescita potenziale.

Nell'area euro, la crescita dovrebbe aumentare, ma a un ritmo più lento rispetto alle attese di ottobre, con le tensioni geopolitiche che continuano a pesare sul clima di fiducia. Il rallentamento più marcato del previsto a fine 2024, soprattutto nel settore manifatturiero, e l'aumento dell'incertezza politica ed economica hanno portato a una revisione al ribasso di 0,2 punti percentuali, con una crescita ora stimata all'1,0% nel 2025. Nel 2026, il PIL

dovrebbe salire all'1,4%, sostenuto da una maggiore domanda interna, condizioni finanziarie più favorevoli, un miglioramento della fiducia e una parziale riduzione dell'incertezza.

Nelle altre economie avanzate, due forze opposte mantengono le previsioni di crescita relativamente stabili. Da un lato, il recupero dei redditi reali dovrebbe sostenere la ripresa ciclica dei consumi. Dall'altro, le turbolenze nel commercio internazionale – in particolare l'aumento dell'incertezza sulle politiche commerciali – dovrebbero limitare gli investimenti.

Nelle economie emergenti e in via di sviluppo, la crescita nel 2025 e 2026 dovrebbe rimanere sostanzialmente in linea con il 2024. In Cina, la crescita del 2025 si stima possa raggiungere il 4,6%. Tale crescita riflette gli effetti di trascinamento dal 2024 e l'impatto del pacchetto fiscale annunciato a novembre, che ha compensato in gran parte l'effetto negativo sugli investimenti derivante dall'aumento dell'incertezza sulle politiche commerciali e dalla debolezza del mercato immobiliare. Nel 2026, la crescita dovrebbe stabilizzarsi intorno al 4,5%, con l'attenuarsi dell'incertezza commerciale e l'innalzamento dell'età pensionabile, che rallenterà il calo della forza lavoro. In India, la crescita è attesa solida, al 6,5% nel 2025 e nel 2026, in linea con le previsioni di ottobre e con il potenziale dell'economia.

Nella regione Medio Oriente e Asia Centrale, la crescita è attesa in ripresa, ma in misura inferiore alle attese di ottobre.

In America Latina e nei Caraibi, la crescita complessiva dovrebbe accelerare leggermente nel 2025, raggiungendo il 2,5%, nonostante il previsto rallentamento delle principali economie della regione.

In Africa subsahariana, la crescita dovrebbe aumentare nel 2025, mentre nelle economie emergenti e in via di sviluppo europee è prevista una decelerazione.

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2024, il settore delle *Offshore Wind Farm (OWF)*, insieme a quello degli *Interconnector* (collegamenti elettrici sottomarini in cavi ad alta tensione) hanno continuato a consolidarsi tra i pilastri della transizione energetica, ricoprendo un ruolo centrale nelle strategie energetiche internazionali, che hanno visto lo sviluppo delle energie rinnovabili *offshore* e la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico tra i temi principali. Infatti, l'integrazione sempre più spinta tra fonti rinnovabili e reti elettriche interconnesse, unitamente alla necessità di garantire affidabilità e sicurezza delle interconnessioni in cavo, ha incentivato governi e aziende del comparto ad aumentare investimenti ed innovazione tecnologica. La crescente richiesta di soluzioni infrastrutturali avanzate, in grado di migliorare l'efficienza dei sistemi di trasporto e distribuzione dell'energia, ha determinato una maggiore attenzione verso l'ottimizzazione dei processi di installazione e monitoraggio delle reti sottomarine.

Parallelamente, il mercato dell'*Oil&Gas Offshore*, pur attraversando una fase di trasformazione, ha mantenuto un ruolo strategico, supportato dalla crescente attenzione verso tecnologie di decarbonizzazione e gestione sostenibile delle risorse esistenti. Anche il comparto degli studi ambientali e archeologici marini ha registrato un progressivo incremento della domanda, trainato dalla necessità di valutazioni di impatto ambientale sempre più dettagliate per la realizzazione di nuove infrastrutture in ambiente marino.

Nel complesso, il 2024 ha confermato l'importanza delle infrastrutture sottomarine come elemento cardine per lo sviluppo di un sistema energetico resiliente e integrato, capace di rispondere alle sfide poste dall'evoluzione del mix energetico globale e dalle esigenze di connettività tra i diversi mercati.

Di seguito, viene fornita una breve panoramica della condizione attuale dei principali segmenti, con un focus specifico sul mercato Europeo, insieme ad un dettaglio sulle evoluzioni previste.

Il mercato dei cavi elettrici sottomarini ad alta tensione - *Interconnector*

Gli *Interconnector* rappresentano infrastrutture essenziali per l'evoluzione del sistema elettrico internazionale, facilitando lo scambio di energia tra diverse nazioni e contribuendo alla creazione di una rete elettrica sempre più integrata, efficiente e resiliente. La loro espansione è fondamentale per migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento, ottimizzare la gestione delle risorse energetiche e favorire la stabilità del mercato elettrico, specialmente in un contesto in cui la domanda energetica è in crescita e l'integrazione delle rinnovabili sta trasformando le dinamiche del settore. L'Europa, con il suo ambizioso piano di decarbonizzazione e la

necessità di un mercato energetico sempre più connesso, continua a essere la regione trainante nello sviluppo degli *Interconnector*.

Lo scenario attuale

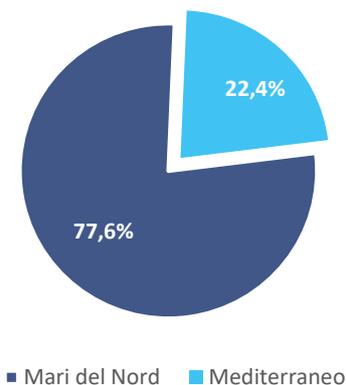
A livello globale, la rete degli *Interconnector* attualmente **operativi** ha raggiunto alla fine del 2024, una lunghezza complessiva di **26.658 km**, con una crescita costante negli anni. In aggiunta, **4.165 km** sono attualmente in fase di costruzione.

Il mercato è dominato dall'**Europa**, che detiene il **78,2%** della capacità operativa mondiale, pari a **20.857 km** di cavi attualmente in funzione. Il secondo mercato per dimensioni è l'Asia, con **2.591 km (9,7%** del totale), seguita dal Nord America, che ha installato **1.544 km**, pari al **5,8%** della rete globale. Altre regioni, invece, come il Medio Oriente (**1.074 km, 4,0%**) e il Sud America (**62 km, 0,2%**), registrano una crescita più contenuta.

L'Europa continua a essere il mercato più dinamico, con un totale di **24.007 km** di cavi installati, suddivisi tra **20.857 km** già operativi, **2.601 km** in fase di costruzione e pre-costruzione, insieme a **549 km** di cavi dismessi.

Valori espressi in Km	Ante 2015	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Fully Commissioned	10.705	1.477	315	2.174	2.142	546	449	1.862	582	602	3	20.857
Under Construction	-	-	-	-	-	-	-	670	77	146	1.646	2.539
Pre-Construction	-	-	-	-	-	-	-	-	8	44	10	62
Decommissioned	549	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	549
Totale	11.254	1.477	315	2.174	2.142	546	449	2.532	667	792	1.659	24.007

Gli investimenti, nello scenario europeo, hanno storicamente visto una predominanza della zona settentrionale.



Infatti, i **Mari del Nord** si confermano il principale hub europeo per la trasmissione energetica offshore, con **16.175 km** di cavi attualmente operativi, pari al **77,6%** della capacità totale **installata**. Di contro, nel **Mar Mediterraneo**, la rete ha raggiunto una lunghezza complessiva di **4.682 km**, andando a coprire una quota pari al **22,4%** della capacità **installata** in tutto il continente.

Un altro aspetto chiave del mercato è il progressivo rinnovamento della rete esistente. Alla fine del 2024, in Europa, risultano dismessi **549 km** di cavi, pari al **90,7%** del totale mondiale di *Interconnector* "*decommissioned*", segno di un ammodernamento tecnologico continuo che punta a sostituire le infrastrutture obsolete con sistemi più efficienti e performanti. Questo processo di rinnovamento è particolarmente evidente nei Mari del Nord, dove i cavi più datati vengono progressivamente sostituiti con nuove installazioni ad alta capacità e minore dispersione energetica.

Le prospettive future

Le prospettive per il mercato europeo degli *Interconnector* indicano un'espansione significativa nei prossimi dieci anni, con un'accelerazione degli investimenti e un'estensione della rete sottomarina a supporto della transizione energetica e della sicurezza dell'approvvigionamento. L'adozione delle tecnologie avanzate di trasmissione

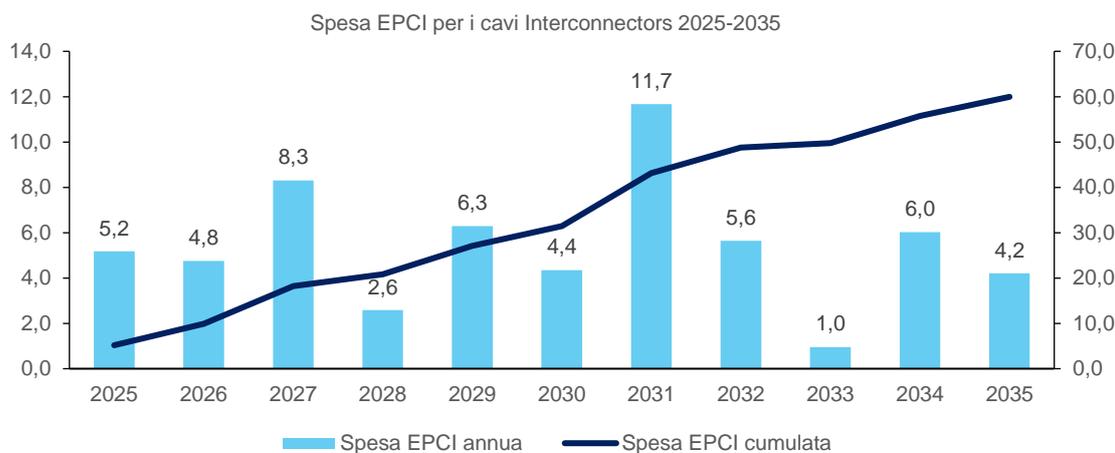
HVDC (*High Voltage Direct Current*) rappresenterà un elemento chiave per migliorare l'efficienza della rete e ridurre le perdite energetiche su lunghe distanze.

Si stima che entro il 2035, su un totale di **104** progetti previsti, il **60,6%** della rete di *Interconnector* utilizzerà questa tecnologia, con una crescita accelerata nei prossimi anni, infatti già nel 2025, la spesa per HVDC ammonterà ad **Euro 4,15 miliardi** (pari all'**80,3%** degli investimenti totali per l'anno), mentre quella per HVAC (*High Voltage Alternating Current*) si attesterà su **Euro 1,02 miliardi**, con una progressiva riduzione della sua incidenza negli anni successivi.

Progetti totali Interconnector	2025-2035	%
Mar Mediterraneo	46	44%
Mari del Nord	58	56%
Totale	104	100%

La divisione geografica per le evoluzioni previste dal 2025 al 2035 mostra un sostanziale equilibrio tra il **Mar Mediterraneo**, in cui è previsto l'avvio di nuovi **46** progetti (**44,2%** del totale) ed i **Mari del Nord**, in cui si prevede l'avvio di ulteriori **58** progetti (**55,8%** delle nuove installazioni totali previste).

Secondo le ultime stime, la **spesa totale** per le attività *EPCI* (*Engineering, Procurement, Construction & Installation*) nel settore degli *Interconnector* è prevista raggiungere circa **Euro 60,0 miliardi** entro il 2035, con un **CAGR** nel periodo 2025-2035 del **27,8%**. Gli investimenti annuali previsti, che nel 2025 ammonteranno a circa **Euro 5,2 miliardi**, raggiungeranno un picco nel 2031 con **Euro 11,7 miliardi**, per poi stabilizzarsi nei successivi anni.



Dal punto di vista delle infrastrutture, il piano di sviluppo prevede l'**installazione** di **53.780 km** di cavi sottomarini entro il **2035**, con un incremento significativo rispetto agli anni precedenti. I Mari del Nord si confermano l'area principale di espansione, ospitando **32.522 km**, pari al **60,5%** della nuova capacità installata. Il Mar Mediterraneo, con l'obiettivo di migliorare la connettività tra Europa e aree come il Nord Africa o il Medio Oriente, registrerà un'espansione di **21.258 km**, rappresentando il **39,5%** del totale.

Valori espressi in Km	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	Totale
HVDC	3.788	3.109	7.087	1.536	5.738	3.810	10.640	5.150	875	5.300	3.834	50.867
HVAC	710	935	373	625	-	121	-	-	-	150	-	2.913
Totale	4.498	4.044	7.460	2.161	5.738	3.931	10.640	5.150	875	5.450	3.834	53.780

Le sfide del settore rimangono legate a fattori geopolitici, regolamentari e finanziari. L'aumento della domanda di materiali critici per la produzione di cavi, la crescente complessità nelle autorizzazioni e i potenziali ritardi nei progetti restano elementi critici. Tuttavia, la strategia dell'UE, orientata a una maggiore interconnessione tra le reti elettriche nazionali, continuerà a sostenere il settore con incentivi e finanziamenti per nuove tratte strategiche.

Sulla scia di iniziative come il Piano REPowerEU, il CEF (*Meccanismo per Collegare l'Europa*) e le direttive sulla sicurezza energetica, l'UE rafforza il ruolo delle interconnessioni elettriche per migliorare la resilienza del sistema e l'integrazione del mercato. Nel 2024, il Consiglio dell'UE ha ribadito l'importanza di un'infrastruttura sostenibile e interconnessa, accelerando lo sviluppo di nuove tratte e promuovendo tecnologie avanzate, ed infatti in questo scenario, le interconnessioni sottomarine saranno sempre più centrali per la sicurezza dell'approvvigionamento. Inoltre, il Green Deal europeo, con l'obiettivo di ridurre le emissioni del 55% entro il 2030 e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, spingerà ulteriormente gli investimenti in reti elettriche sostenibili, favorendo l'integrazione delle rinnovabili e la decarbonizzazione del mix energetico europeo.

Il mercato delle energie rinnovabili offshore

L'energia eolica offshore rappresenta ad oggi uno dei principali pilastri della transizione energetica globale, grazie alla sua capacità di garantire una produzione efficiente e costante su larga scala, mediante le *Offshore Wind Farm* (OWF) che, trainate da investimenti strategici e da obiettivi internazionali di decarbonizzazione, mostrano un mercato in continua espansione. L'Europa riveste un ruolo centrale nello sviluppo dell'eolico offshore, sia per la consolidata esperienza nel settore che per il quadro normativo favorevole che ha consentito la realizzazione di impianti di grande capacità in diversi Paesi, mediante un'espansione costante delle installazioni e una crescente integrazione delle fonti rinnovabili nei sistemi elettrici nazionali. Tale integrazione, insieme al rafforzamento delle infrastrutture di trasmissione, stanno determinando un'accelerazione dello sviluppo del settore, con un impatto crescente sulla sicurezza energetica e sulla stabilità del sistema elettrico.

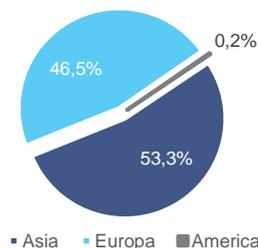
Il costante avanzamento tecnologico e il miglioramento delle strategie di integrazione della capacità produttiva offshore con le reti elettriche rappresentano elementi chiave per il consolidamento dell'eolico offshore nel mix energetico globale. In questo scenario, anche la Cina e la regione asiatica, ricoprono una posizione di rilievo, soprattutto in termini di capacità installata.

Offshore Wind Farm: scenario attuale ed evoluzioni future

Alla fine del 2024, la **capacità installata** di energia eolica offshore su scala globale ha raggiunto **77,9 GW**, con un totale di **349** parchi eolici attualmente operativi, confermando la continua espansione del settore e il suo ruolo centrale nella transizione energetica. Questa composizione vede, **211 Offshore Wind Farm** (pari al **60,5%** del totale globale) installate nella regione asiatica, ulteriori **135** parchi eolici (pari al **38,7%** del totale globale) installati in Europa, ed altri **3** (**0,9%** del totale) nel Nord America.

La distribuzione della **potenza installata** evidenzia un sostanziale **equilibrio** tra l'**Asia**, che detiene **41,5 GW** (pari al **53,3%** della capacità globale), e l'**Europa**, che possiede **36,2 GW** di potenza installata (equivalente al **46,5%** del totale mondiale). Il restante **0,2%** (circa **0,17 GW** di potenza installata) è attualmente detenuto dagli Stati Uniti d'America.

Valori espressi in GW	GW	%
Asia	41,5	53,3%
Europa	36,2	46,5%
America	0,2	0,2%
Totale	77,9	100,0%



In questo scenario, la **Cina** si conferma il **principale mercato mondiale**, con **37,3 GW** operativi, pari al **47,9%** della capacità installata globalmente, trainata da un rapido sviluppo industriale, da incentivi governativi mirati e da un'espansione della filiera produttiva nazionale molto forte. La crescita del settore in Asia è stata caratterizzata da investimenti significativi e da un'accelerazione dei progetti su larga scala, finalizzati a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e la riduzione della dipendenza da fonti fossili.

La tabella di seguito mostra la quota detenuta dai principali paesi in termini di capacità (GW) installata (cd. *fully commissioned capacity*).

Paese	Capacità totale (GW)	%	Area geografica
Cina	37,3	47,9%	Asia
Regno Unito	15,7	20,1%	Europa
Germania	8,2	10,6%	Europa
Olanda	5,4	7,0%	Europa
Danimarca	2,7	3,4%	Europa
Resto del mondo	8,6	11,0%	N.A.
Totale	77,9	100,0%	

In **Europa**, invece, il settore dell'eolico offshore continua la sua espansione oramai consolidata, con una distribuzione della capacità più diversificata tra diversi Paesi. Il **Regno Unito (15,7 GW, 20,1%** della potenza globale), la **Germania (8,2 GW, 10,6%** della potenza globale), i **Paesi Bassi (5,4 GW, 7,0%** della potenza globale) e la **Danimarca (2,6 GW, 3,4%** della potenza globale) rappresentano i principali mercati di riferimento, detenendo complessivamente circa il **41,1 %** della capacità installata a livello globale. Il modello di sviluppo europeo è supportato da un quadro normativo consolidato, da una forte collaborazione tra settore pubblico e privato e da un'elevata specializzazione tecnologica.

Per lo sviluppo delle “*Offshore Wind Farm*” nel prossimo decennio (2025-2035), si stima che il valore dei **Capex** in Europa possa raggiungere circa **Euro 435,8 miliardi**. In questo scenario, **Germania (Euro 88,4 miliardi)**, **Regno Unito (Euro 84,7 miliardi)**, **Olanda (Euro 68,5 miliardi)**, **Francia (Euro 34,4 miliardi)** e **Danimarca (Euro 32,0 miliardi)** continuano a confermarsi i principali mercati.

Valori espressi in miliardi di Euro

Paese	Area geografica	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	Totale
Germania	Europa	2,5	2,9	6,5	11,2	13,3	13,1	10,8	9,9	8,3	5,9	4,0	88,4
Regno Unito	Europa	7,3	7,1	8,8	9,3	9,5	8,9	7,9	6,3	5,4	6,6	7,6	84,7
Olanda	Europa	2,0	2,4	4,3	7,8	9,4	8,0	7,8	7,3	7,3	6,1	6,1	68,5
Francia	Europa	0,7	0,6	0,6	0,8	1,5	2,4	3,0	4,9	7,3	6,8	5,7	34,4
Danimarca	Europa	1,1	1,0	0,7	1,3	4,2	7,6	7,3	3,8	0,9	1,3	2,7	32,0
Resto dell'Europa	N.A.	7,3	9,2	8,3	8,6	10,3	10,8	10,1	10,8	14,7	18,4	19,3	127,8
Totale		20,8	23,2	29,2	39,0	48,4	50,6	47,0	43,0	44,0	45,1	45,4	435,8

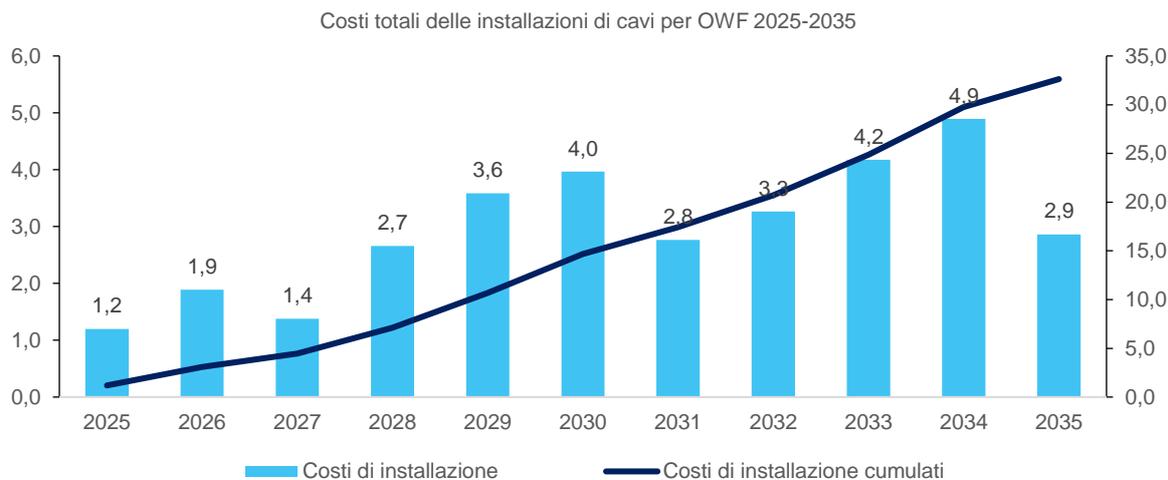
Offshore Wind Farm – Subsea Cables: scenario attuale ed evoluzioni future

Un ulteriore elemento strategico per l'espansione del segmento delle *Offshore Wind Farm* è rappresentato dai cavi sottomarini per le *Offshore Wind Farm*, infrastrutture fondamentali per collegare le turbine eoliche tra loro e per garantire un trasferimento efficiente dell'energia prodotta in mare verso la rete elettrica terrestre. Si dividono generalmente in *Array*, *Grid* ed *Export*, relativi ai collegamenti “all'interno dei parchi eolici” (ossia tra le turbine stesse), e tra i parchi eolici, le stazioni di conversione e la rete terrestre.

A livello globale, i cavi per le *Offshore Wind Farm* **installati** a supporto dei parchi eolici, alla fine del 2024, hanno raggiunto una lunghezza totale di **36.135 km**, di cui 20.277 km (**56%**) installati in **Asia**, 15.703 km (**43%**) in **Europa**, e 204 km (**1%**) in **Nord America**.

Valori espressi in Km	Ante 2015	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Europa	5.408	833	1.584	1.120	1.745	887	1.813	1.327	661	325	-	15.703
Asia	639	558	664	1.162	1.815	3.445	6.030	2.061	2.016	1.498	342	20.227
Nord America	-	14	-	-	-	-	46	-	-	144	-	204
Total	6.047	1.405	2.248	2.282	3.560	4.332	7.888	3.387	2.676	1.967	342	36.135

Le previsioni per questo settore indicano che il mercato dei **cavi sottomarini** per le *Offshore Wind Farm* in **Europa** raggiungerà, entro il **2035**, un valore complessivo, in termini di costi per le **attività di installazione**, pari ad **Euro 32,6 miliardi**, con un **CAGR** per il periodo 2025-2035 del **39,2%**, ed un focus degli investimenti sulle tecnologie HVDC (*High Voltage Direct Current*) e HVAC (*High Voltage Alternating Current*).



Fino al **2035** è prevista l'installazione di circa **55.093 km** di nuovi cavi in Europa, con un incremento significativo nelle aree con la maggiore capacità eolica *offshore* già operativa, come il Regno Unito (**13.503 km**), la Germania (**13.448 km**) e i Paesi Bassi (**8.756 km**), e un'espansione in nuove regioni emergenti come la Francia (**3.690 km**) e la Danimarca (**2.748 km**). Anche in questo scenario, i Mari del Nord rappresentano l'area principale per lo sviluppo dell'eolico *offshore*, ospitando la maggior parte delle installazioni, grazie alla presenza di infrastrutture avanzate e ad un quadro normativo consolidato. Tuttavia, anche il Mar Mediterraneo sta emergendo come un'area di crescente interesse, con l'Italia che punta a consolidarsi nel mercato con circa **1.144 km** di cavi sottomarini installati entro il 2035, grazie ad una strategia orientata alla diversificazione delle fonti energetiche ed alla riduzione della dipendenza dalle importazioni di gas.

Questa espansione è parte di un più ampio processo di transizione energetica, che vede il rafforzamento delle reti di trasmissione sottomarine come elemento chiave per l'integrazione delle energie rinnovabili, il miglioramento della sicurezza energetica e l'ottimizzazione della distribuzione dell'energia prodotta *offshore* nei diversi sistemi elettrici nazionali.

La tabella di seguito riporta il dettaglio dei km di cavi per *Offshore Wind Farm* di cui si prevede l'installazione in Europa tra il 2025 ed il 2035.

Valori espressi in Km	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOT
Regno Unito	765	1.536	401	2.425	1.295	666	1.165	1.333	1.567	1.054	1.295	13.503
Germania	283	-	956	1.189	1.880	2.188	1.498	1.081	2.471	1.901	-	13.448
Olanda	528	-	292	952	1.469	2.055	290	1.289	630	630	621	8.756
Francia	-	-	155	-	-	502	321	345	1.035	1.177	155	3.690
Danimarca	260	-	20	47	-	806	1.099	336	-	-	181	2.748
Italia	-	-	-	-	67	162	169	476	146	144	-	1.164
Resto dell'Europa	183	1.741	678	295	1.565	600	729	776	715	2.702	1.798	11.783
Totale	2.019	3.277	2.502	4.908	6.275	6.979	5.271	5.637	6.565	7.609	4.051	55.093

La crescita del mercato è sostenuta da iniziative e programmi mirati al supporto delle energie rinnovabili *offshore*, con una forte attenzione alla digitalizzazione delle reti ed alla standardizzazione delle infrastrutture. In particolare, strumenti come il Wind Power Package dell'Unione Europea e le strategie nazionali per l'infrastruttura energetica *offshore*, messe in piedi da molti dei principali Stati europei, stanno favorendo la pianificazione coordinata di nuove connessioni sottomarine. Inoltre, lo sviluppo di grandi hub energetici *offshore*, che integrano eolico e altre fonti rinnovabili con sistemi avanzati di trasmissione, rappresenta una ulteriore evoluzione chiave.

Offshore Wind Farm – Drilling: scenario attuale ed evoluzioni future

Sulla scia di quanto descritto, anche il mercato del drilling per l'eolico *offshore* continua a espandersi, sostenuto dalla crescente domanda di nuove installazioni sia fisse che flottanti. Il drilling, in questo contesto, comprende

principalmente le attività di perforazione geotecnica e di analisi del sottosuolo marino, necessarie per valutare la stabilità dei fondali e determinare le soluzioni ingegneristiche più adeguate all'installazione delle turbine. Questi studi sono essenziali per garantire la sicurezza strutturale e l'efficienza operativa delle fondazioni, sia nel caso di strutture *bottom-fixed*, ossia "infisse" direttamente nel fondale, che per gli impianti *floating*, ancorati al fondale mediante una serie di cavi che mantengono la struttura superficiale galleggiante.

Alla fine del **2024**, la capacità installata sopracitata risulta distribuita su **14.124** turbine, su scala **globale**. La tabella di seguito riporta la distribuzione delle turbine *offshore* al 2024 per area geografica.

Area geografica	Turbine	%
Europa	6.642	47,0%
Asia	7.463	52,8%
Nord America	19	0,1%
Totale	14.124	100,0%

Nonostante la predominanza dell'Asia, in termini di parchi eolici installati, è necessario notare come il numero di turbine installate abbia invece una distribuzione differente: infatti, le **6.642** turbine attualmente **installate** nella regione **europea** (**47,0%** del totale **globale**), sono vicine alle **7.463** (**52,8%** del totale **globale**) installate in **Asia**, nonostante la differenza (numerica), in termini di parchi eolici installati, sia più significativa (**135** in Europa, contro **211** in Asia).

Tale analisi evidenzia come gli impianti europei presentino, generalmente, caratteristiche tecniche e tecnologiche più avanzate, oltre a capacità maggiori. Nella regione asiatica, infatti, esistono **5 Offshore Wind Farm** con un massimo di 100 turbine installate per ogni parco, di contro in Europa, risultano essere **13** i parchi eolici attualmente installati che possiedono più di 100 turbine in attività, raggiungendo casi come il "*London Array*", parco eolico offshore nelle acque inglesi, con 175 turbine installate, o il "*Hornsea Project Two*" che con 165 turbine installate, riesce a generare oltre 1 GW di potenza.

Nei prossimi 10 anni, tra il **2025** e il **2035**, si prevede che il numero complessivo di progetti europei sia destinato ad aumentare costantemente, con un totale previsto di **132 Offshore Wind Farm** e **5.125** turbine da **installare** entro il 2035, di cui **4.769** turbine *fixed-bottom* e **356 floating**.

La tabella di seguito riporta il numero di turbine la cui installazione è prevista entro il 2035 suddivise per anno.

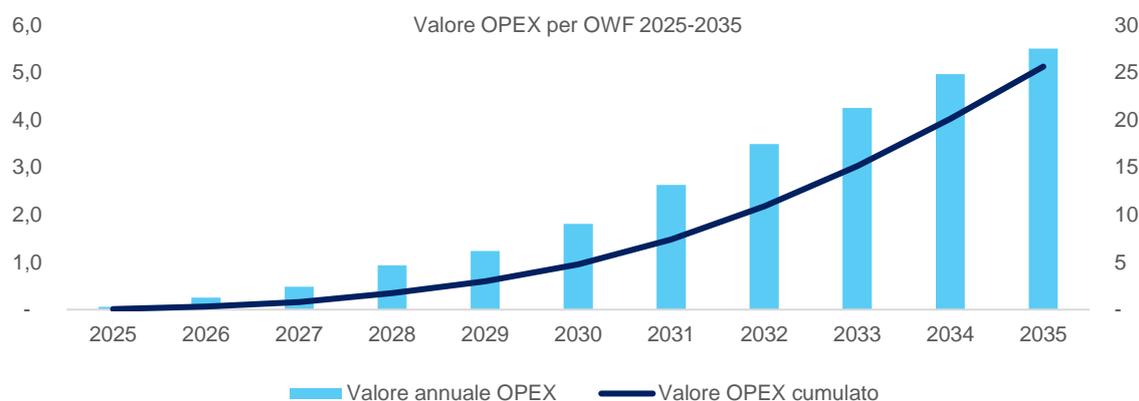
Anno	Floating	Fixed	Total
2025	-	413	413
2026	3	640	643
2027	7	358	365
2028	20	612	632
2029	42	726	768
2030	38	447	485
2031	56	532	588
2032	190	256	446
2033	-	160	160
2034	-	190	190
2035	-	435	435
Totale	356	4.769	5.125

Il periodo di maggiore crescita è atteso tra il 2028 e il 2032, con un picco di **768** nuove installazioni nel 2029 e un incremento significativo delle turbine flottanti nel 2032 (**190** nuove unità), in linea con la strategia di sviluppo delle aree più profonde dei Mari del Nord e del Mar Mediterraneo.

Questa espansione rafforza la centralità delle attività di installazione e perforazione nel ciclo di vita delle *Offshore Wind Farm*, con un impatto rilevante sulla domanda di mezzi specializzati e tecnologie all'avanguardia, soprattutto per i progetti in acque profonde. L'aumento della capacità produttiva offshore e il rapido avanzamento tecnologico nel segmento delle fondazioni flottanti indicano un consolidamento del mercato del drilling, che continuerà a evolversi per rispondere alle esigenze di un settore in forte espansione.

Offshore Wind Farm – OPEX Expenditure

Il mercato degli **OPEX** per le *Offshore Wind Farm*, che si estende in un arco temporale più lungo, poiché inerente alle attività di manutenzione, gestione e tenuta in sicurezza (anche in maniera predittiva) degli impianti eolici offshore, si stima possa raggiungere un valore di circa **Euro 25,6 miliardi** entro il **2035** (ed **Euro 64,3 miliardi** entro il **2040**), nell'intero panorama **europeo**, rappresentando così un mercato in forte evoluzione, in grado di generare interventi, e dunque attività, ricorrenti.



Il mercato dell'Oil&Gas offshore

Nel 2024, il settore dell'*Oil&Gas Offshore* europeo ha continuato a svolgere un ruolo importante nel panorama energetico del continente, con attività operative concentrate nei Mari del Nord e in parte nel Mar Mediterraneo, aree che seppur caratterizzate da dinamiche di mercato differenti, rappresentano zone operative importanti a livello globale. Nonostante la crescente attenzione verso la transizione energetica, gli investimenti nel comparto offshore si sono mantenuti su livelli significativi, sostenuti dalla necessità di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, ottimizzare la gestione delle risorse esistenti e assicurare la continuità produttiva delle infrastrutture.

Nel Nord Europa, storicamente il principale hub dell'*Oil&Gas Offshore* europeo, gli investimenti *Capex* per tutte le attività, hanno registrato un picco tra il 2012 e il 2014, superando i 60 miliardi di dollari annui. A partire dal 2015, il crollo delle attività ha generato una forte diminuzione degli investimenti, fino a raggiungere un periodo di stabilizzazione tra il 2018 e il 2022 (comunque su livelli inferiori rispetto al periodo di massimo sviluppo).

A partire dal 2023 invece, gli investimenti hanno mostrato segnali di ripresa. Per il periodo **2025-2030**, si stima che il valore **complessivo** dei **Capex in Nord Europa**, possa raggiungere circa **Euro 170 miliardi**, con picchi di investimenti, in alcuni anni, superiori ai 30 miliardi di Euro.

In questo scenario, Norvegia e Regno Unito detengono la maggior parte delle attività estrattive e infrastrutturali offshore. Le strategie di investimento si stanno sempre più orientando verso una maggiore efficienza operativa, con un focus sulla razionalizzazione delle attività di esplorazione e un incremento delle operazioni di manutenzione e gestione delle risorse esistenti.

Nel Mediterraneo, il mercato dell'*Oil&Gas Offshore*, ha mostrato una dinamica più frammentata rispetto al Nord Europa, con oscillazioni negli investimenti, ma una crescita più graduale. Dopo una forte contrazione tra il 2018 e il 2020, il settore ha iniziato a recuperare dal 2022, con una progressiva espansione, seppur moderata.

Per il periodo **2025-2030**, si stima che il valore **complessivo** dei **Capex nel Mediterraneo**, possa arrivare a circa **Euro 40 miliardi**.

Il Mediterraneo, dunque, continua a rappresentare un'area strategica per il futuro del comparto *offshore*, con nuovi progetti legati allo sviluppo di giacimenti di gas naturale e alla modernizzazione delle infrastrutture esistenti, in particolare nei bacini di Italia, Spagna e Grecia. Tuttavia, rispetto al Nord Europa, il mercato mediterraneo rimane più volatile, con investimenti soggetti a variazioni in base alle condizioni geopolitiche, alle regolamentazioni ambientali e alle strategie energetiche nazionali.

In questo contesto, le attività di *Inspection, Maintenance & Repair (IMR)* rappresentano un pilastro essenziale per il settore *offshore* europeo, con un focus crescente sulla manutenzione delle pipeline sottomarine e sulla valutazione dell'integrità strutturale delle installazioni. L'adozione di tecnologie avanzate come gli *Autonomous Underwater Vehicle (AUV)* o gli *Autonomous Survey Vehicle (ASV)* sta consentendo operazioni di monitoraggio più efficaci, riducendo i costi e i tempi di intervento.

Guardando al futuro, il comparto dell'*Oil&Gas Offshore* europeo si trova in una fase di trasformazione, con una progressiva razionalizzazione delle attività estrattive e un crescente focus sull'ottimizzazione delle infrastrutture esistenti. In questo contesto, le operazioni di ispezione, manutenzione e ripristino continueranno a svolgere un ruolo strategico per garantire la stabilità del settore e la sicurezza dell'approvvigionamento energetico del continente.

Il mercato dei cavi sottomarini per telecomunicazioni (*Telecom Cables*) e il contesto europeo

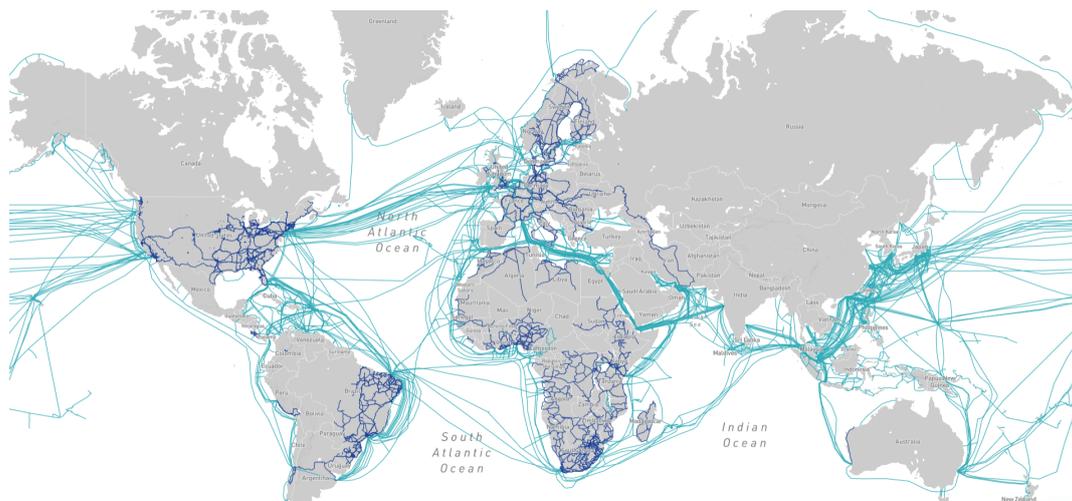
Il settore dei cavi sottomarini per telecomunicazioni rappresenta un'infrastruttura strategica per la connettività globale, garantendo ad oggi il trasporto di oltre il **95% del traffico dati internazionale**. Attraverso una rete estesa di collegamenti sottomarini, queste infrastrutture consentono la trasmissione di dati ad alta velocità tra continenti, supportando lo sviluppo di servizi digitali avanzati, l'espansione del *cloud computing* e la crescente domanda di capacità di rete da parte di aziende tecnologiche e operatori di telecomunicazioni. Negli ultimi anni, il settore ha visto una forte evoluzione, con l'ingresso di nuovi attori e l'adozione di tecnologie innovative per migliorare la capacità e la resilienza delle reti esistenti.

Tradizionalmente dominato dagli operatori *telecom*, tra cui Alcatel Submarine Networks (ASN), SubCom e NEC, il settore ha visto, nell'ultimo periodo, l'ingresso sempre più incisivo delle Big Tech (Google, Meta, Microsoft, Amazon), che stanno finanziando direttamente nuove infrastrutture per ridurre la dipendenza dagli operatori tradizionali e garantire maggiore controllo sulla propria connettività.

ASN, detiene una posizione predominante a livello globale, essendo ad oggi coinvolta nel 39% dei futuri progetti *telecom* previsti globalmente; NEC, segue al secondo posto, coprendo il 17% dei futuri progetti *telecom* previsti globalmente.

La capacità trasmissiva è in costante crescita, con l'adozione di tecnologie avanzate come la *Space Division Multiplexing (SDM)*, che consente di aumentare la capacità dei cavi riducendo al contempo i costi operativi. Parallelamente, il settore è influenzato da dinamiche geopolitiche sempre più rilevanti. Infatti, la sicurezza delle infrastrutture è diventata una priorità per governi e istituzioni internazionali, con iniziative come i *New York Principles*, promossi da oltre trenta nazioni per garantire maggiore protezione ai cavi sottomarini. La crescente competizione tra Stati Uniti, Cina ed Europa per il controllo delle reti di comunicazione globali sta portando a una maggiore regolamentazione e a restrizioni sugli investimenti considerati "ad alto rischio".

Negli ultimi anni l'area **EMEA** ha visto un mercato in costante crescita, raggiungendo a fine **2024** oltre **450.000 km** di cavi *telecom* installati. In questo scenario un ruolo chiave è svolto dall'Unione Europea, che sta rafforzando le normative per proteggere le infrastrutture critiche e limitare l'ingresso di fornitori considerati a rischio. In particolare, si stanno sviluppando regolamenti per monitorare gli investimenti esteri e garantire maggiore trasparenza nei finanziamenti dei nuovi progetti.



In aggiunta a quanto descritto, gli *Hyperscalers* (Google, Meta, Microsoft) continuano a investire direttamente in nuove infrastrutture per garantire capacità dedicata alle proprie piattaforme. Tuttavia, il mercato deve affrontare sfide legate alla complessità normativa tra i diversi paesi europei e alla necessità di rafforzare la sicurezza contro eventuali attacchi o sabotaggi, come evidenziato dai recenti episodi nel Mar Baltico. Nel medio-lungo termine, il mercato europeo continuerà ad espandersi, con un focus su maggiore sicurezza, diversificazione degli operatori e investimenti in nuove tecnologie di trasmissione per supportare la crescente domanda di connettività e garantire la competitività dell'Europa come snodo globale per le telecomunicazioni.

Le attività di Next Geosolutions Europe SpA nel mercato di riferimento

In questo macro-scenario, il business della Società continua a svilupparsi prevalentemente nel settore dei collegamenti elettrici sottomarini mediante cavi ad alta tensione (*Interconnector*), che rappresenta il 51,4% del valore della produzione per l'esercizio 2024 e nel settore delle energie rinnovabili *offshore*, con un focus sulla produzione eolica attraverso le *Offshore Wind Farm (OWF)*, che rappresenta il 35,7% del valore della produzione per l'esercizio 2024.

Accanto a questi segmenti chiave, la Società mantiene una presenza attiva anche in mercati complementari, seppur con un'incidenza più limitata, tra cui il settore *Oil & Gas offshore* (4,5% del valore della produzione per l'esercizio 2024), gli studi ambientali e archeologici in ambiente marino ed il comparto difesa.

In parallelo, è in corso un'analisi approfondita delle opportunità nel mercato dei *Telecom cables*, un settore caratterizzato da dinamiche di mercato ed attori differenti rispetto a quelli operanti nel comparto degli *Interconnector*, e che si prevede possa acquisire una rilevanza strategica nei prossimi anni, grazie alla crescente esigenza di espandere e modernizzare le reti di comunicazione internazionali.

Nell'ambito delle proprie attività, Next Geosolutions Europe fornisce servizi di survey *geofisica*, *geotecnica*, *UXO* (identificazione di ordigni bellici inesplosi) ed *ambientale*, operando sia *offshore* (ossia in mare aperto e lontano dalla costa), sia *nearshore* (ossia in acque basse e prossime alla costa), sia, occasionalmente, *onshore* (ossia sulla terraferma), per attività di supporto a infrastrutture sottomarine.

Tradizionalmente, queste operazioni vengono svolte a supporto della fase di *ingegnerizzazione* delle infrastrutture offshore, ossia nella parte *Capex* dei progetti, durante la quale i clienti necessitano di dati e analisi tecniche essenziali per una corretta pianificazione e realizzazione delle opere.

Negli ultimi anni, la Società sta ampliando il proprio raggio d'azione, analizzando con un'attenzione crescente anche il mercato delle *Operations & Maintenance (O&M)*, che riguardando la fase *Opex* dei progetti, con interventi periodici e ciclici, rappresenta un'opportunità strategica per consolidare la presenza della Società lungo l'intero ciclo di vita delle infrastrutture *offshore*.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riportano gli eventi di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio 2024:

- Nel mese di febbraio 2024 è stato perfezionato il contratto per l'acquisto di un nuovo ed avanzato sistema *Remotely Operated Vehicle* (ROV). L'investimento complessivo comprende (i) un ROV *Heavy Duty* (HD) Schilling da 150 cavalli equipaggiato con Tether Management System (TMS), capace di operare fino a 4.000 metri di profondità, (ii) *Launch and Recovery System* (LARS) Dynacon e Lidan estremamente avanzati, (iii) nonché unità di superficie per il controllo, il pilotaggio e la gestione delle operazioni. Al 31 dicembre 2024, l'investimento per l'acquisto di tali *equipment*, è pari ad Euro 7,7 milioni.
- Nel mese di marzo 2024 sono iniziate le attività della Società funzionali alla realizzazione del parco eolico *offshore* al largo della costa di Courseulles-sur-Mer (Parc éolien en mer du Calvados), nella regione della Normandia (Francia). Il parco eolico in oggetto si estende su una superficie di 45 km² ed ha una capacità di 450 MW. Tale progetto, assegnato da Eoliennes Offshore du Calvados SAS, è realizzato dalla Società per conto di Saipem SpA.
- Nel mese di marzo 2024 sono iniziate le attività della Società relativamente al progetto "Sa.Co.I. (Sardinia-Corsica-Italy) 3" per la realizzazione del cavo sottomarino HVDC che collega la penisola italiana, la Sardegna e la Corsica, con una lunghezza di oltre 400 Km ed una capacità di circa 400 MW (progetto assegnato da Terna SpA e realizzato dalla Società per conto di Prysmian SpA).
- Nel mese di maggio 2024, al fine di rafforzare l'attività di survey geofisica ed ambientale nelle aree costiere, la Società ha acquistato, con un investimento complessivo di Euro 530.000, il 100% del capitale della società Subonica Srl, con sede a Napoli (Italia), specializzata nei servizi di rilievi ed ispezioni subacquee mediante l'impiego di veicoli robotici filoguidati (*Remotely Operated Vehicles* – ROV). Tra gli asset detenuti da tale società si segnalano un'imbarcazione costiera di circa 10 metri ed una flotta di 3 ROV *Observation Class* che, tenuto conto delle ridotte dimensioni (rispetto ai ROV *Work Class* già in dotazione alla Società), risultano più adatti ad operare nelle aree costiere ed a basse profondità.
- Nel mese di maggio 2024, in linea con la strategia di ampliamento della flotta, è stato depositato in escrow l'acconto per l'acquisto della nave Deep Helder, rinominata NG Surveyor. La nave, costruita nel 2024, lunga circa 65 metri e larga circa 16 metri, è dotata di sistema *Dynamic Positioning 2*, è conforme agli standard Clean Ship, Green Passport, SPS2008 ed alla classificazione di alto comfort (Comf1). Al 31 dicembre 2024 l'investimento effettuato dalla Società per l'acquisto della nave (consegnata nel mese di gennaio 2025) e relative spese accessorie, è pari a circa Euro 3,6 milioni (su un investimento complessivo per l'acquisto dell'unità navale pari a Euro 21 milioni).
- Nel mese di maggio 2024, ha preso il via, nei Mari del Nord Europa e per il tramite della controllata Next Geosolutions Ukcs Ltd, il progetto "Lionlink", un innovativo *Interconnector* tra il Regno Unito e i Paesi Bassi, progettato con l'obiettivo di supportare lo scambio energetico transfrontaliero e consentire una integrazione efficiente dell'energia eolica *offshore* con le reti terrestri.
- Nel mese di giugno 2024 sono iniziate le attività della Società nell'ambito di una delle più importanti interconnessioni EMEA, con l'avvio del progetto "GreatSea Interconnector", per la realizzazione dell'interconnettore elettrico *high-voltage direct current* (HDVC) che collega Grecia e Cipro attraverso uno dei cavi sottomarini più lunghi e profondi al mondo, raggiungendo profondità di oltre 3.000 metri, coprendo 900 Km e consentendo lo scambio di fino a 2.000 MW di elettricità.
- Nel mese di settembre 2024 sono iniziate le attività relative al progetto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per la mappatura degli habitat marini. Next Geosolutions Europe SpA, si è aggiudicata la gara, del valore complessivo di Euro 42,5 milioni, indetta da Invitalia per conto dell'ISPRA. L'iniziativa rientra nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per il periodo 2021-2026 (specificamente nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", con particolare riferimento all'Investimento 3.5 "Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini"). Il progetto prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici: mappatura e caratterizzazione degli habitat marini; ripristino degli stessi; potenziamento della ricerca e osservazione degli ecosistemi marini e costieri; tutela

della biodiversità, nonché sensibilizzazione ed educazione ambientale. Nello specifico, le attività di Next Geosolutions Europe SpA includono la mappatura, le indagini geofisiche *Multibeam* e *Sub Bottom Profiler*, *Remotely Operated Vehicle* (ROV), *Conductivity Temperature Depth* (CTD) e correntometria e servizi tecnici di elaborazione dati. Tali operazioni prevedono l'impiego di 2 navi di proprietà della Società, nei mari italiani, tra i 150 ed i 2.000 metri di profondità, interessando una superficie di oltre 9.000 km². Il completamento dei lavori è stimato per il 30 giugno 2026.

- Nel corso del mese di dicembre 2024 la Società, in linea con la propria strategia di sviluppo del business e ampliamento della gamma di servizi offerti, ha ampliato la propria flotta *offshore* con l'acquisto della nave *Sea Admiral*, rinominata *NG Explorer*. La nave, costruita nel 2010, lunga circa 58 metri e larga circa 14 metri, è dotata di un sistema di *Dynamic Positioning 2* (DP2). Al 31 dicembre 2024, l'investimento complessivo per l'acquisto di tale unità navale e relative spese accessorie, è pari a circa Euro 6,9 milioni.
- Nel corso del mese di dicembre 2024 la Società si è aggiudicata un importante contratto dal valore di circa 43 milioni di Euro, con TenneT TSO Bv. Il contratto siglato prevede l'esecuzione di numerose attività di survey di tipo geofisico e geotecnico, sia *offshore* che *nearshore*, nella Zona Economica Esclusiva olandese. Il progetto rientra nell'ambizioso "2GW Program" della compagnia olandese, un imponente progetto che mira a sviluppare una nuova generazione di connessioni HVDC per integrare 2 GW di energia eolica *offshore* nel sistema elettrico europeo entro il 2031, contribuendo in modo significativo agli obiettivi climatici dell'UE.
- Nel corso dell'esercizio, inoltre, la Società ha svolto attività relativamente all'ultima interconnessione (cd. ramo Ovest, con una capacità di circa 1.000 MW ed una lunghezza di circa 480 Km) del più ampio progetto "Tyrrhenian Link", per il collegamento HVDC tra Sardegna e Sicilia (progetto assegnato da Terna SpA e realizzato dalla Società per conto di Nexans AS). Tale progetto, avviato in periodi precedenti, è attualmente in stato avanzato di completamento. Inoltre, l'esercizio 2024, ha visto il completamento delle attività per il progetto "EGL (Eastern Green Link) 3", una importante interconnessione elettrica sottomarina, atta a migliorare l'attuale capacità della rete del Regno Unito, supportando la trasmissione di energia rinnovabile ed incrementando la stabilità energetica tra Scozia e Inghilterra.

I risultati del 2024 confermano le positive performance consuntivate negli esercizi precedenti e ci consentono di guardare con ottimismo al futuro, in un mercato che mostra ancora rilevanti prospettive di sviluppo.

Quotazione su Euronext Growth Milan

Il 2024 si è caratterizzato in particolare per il completamento del processo di quotazione di Next Geosolutions Europe SpA su Euronext Growth Milan (EGM), sistema multilaterale di scambio (*Multilateral Trading Facilities* – MTF) organizzato e gestito da Borsa Italiana.

In data 29 marzo 2024, l'Assemblea degli Azionisti di Next Geosolutions Europe SpA ha approvato la presentazione della richiesta di ammissione delle azioni ordinarie della Società alle negoziazioni su EGM. Ai fini dell'operazione di *Initial Public Offering* (IPO) è stato deliberato un aumento di capitale da realizzarsi mediante emissione di nuove azioni ordinarie.

In data 20 maggio 2024 Borsa Italiana SpA ha disposto l'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie Next Geosolutions Europe SpA. In data 22 maggio 2024 sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie su EGM, con la sottoscrizione di numero 8.000.000 di nuove azioni ordinarie al prezzo iniziale di collocamento di Euro 6,25 per azione, che ha consentito alla Società di realizzare una raccolta di Euro 50.000.000 e di posizionarsi come l'impresa a più elevata capitalizzazione di mercato quotata su EGM.



Questi i commenti di Attilio Ievoli (presidente del Consiglio di Amministrazione di Next Geosolutions Europe SpA), Giovanni Ranieri (CEO di Next Geosolutions Europe SpA) e Giuseppe Maffia (CFO e amministratore delegato di Next Geosolutions Europe SpA), a conclusione del primo giorno di negoziazione delle azioni ordinarie della Società su Euronext Growth Milan:

Attilio Ievoli, *“Oggi il mercato borsistico ci ha accolto con entusiasmo, gli investitori hanno mostrato un forte interesse ed apprezzamento nei confronti della Società. Siamo convinti che la quotazione su Euronext Growth Milan possa rappresentare un ulteriore e significativo step di crescita. Questo risultato è per noi un boost che ci spinge a guardare con determinazione ai nostri ambiziosi obiettivi futuri”.*

Giovanni Ranieri, *“Questo risultato di assoluta rilevanza non può che coglierci soddisfatti in una giornata ricca di emozioni come quella di oggi. Una prima giornata molto positiva che rappresenta l’inizio di quello che, immaginiamo, sarà un percorso ricco di soddisfazioni per tutti. Da oggi apriamo un nuovo capitolo della storia della società, ringrazio i nostri collaboratori per la loro dedizione e l’importante lavoro svolto fin qui, i clienti che hanno sempre creduto in noi, gli investitori che sono stati sostenitori di questa nuova avventura e tutto il team di consulenti che ci ha accompagnato nel percorso di quotazione”.*

Giuseppe Maffia, *“La quotazione in borsa ed il successo di questa giornata premiano gli sforzi profusi da tutti nello sviluppo della Società. I risultati raggiunti sono il frutto del connubio tra le competenze nel settore armatoriale, il know-how nel campo delle geoscienze, la disponibilità di asset esclusivi ed il valore umano delle persone che giorno per giorno contribuiscono a costruire i nostri successi. Oggi raggiungiamo un traguardo importante, che segna l’inizio di una nuova fase del nostro eccezionale percorso di crescita”.*

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2024

Nelle seguenti tabelle si riportano: (i) il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2024, comparato con l’esercizio precedente, (ii) lo stato patrimoniale riclassificato per fonti e impieghi al 31 dicembre 2024, comparato

con il 31 dicembre 2023, (iii) i flussi di cassa della gestione operativa, di investimento e di finanziamento dell'esercizio 2024 e (iv) gli investimenti realizzati nell'esercizio 2024, comparati con i medesimi dati relativi all'esercizio precedente.

Conto economico riclassificato

Valori espressi in unità di Euro	2024	%	2023	%	Variazione	Var.%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	239.145.226	147,8%	70.107.747	64,2%	169.037.479	241,1%
Variazione lavori in corso	(83.110.995)	-51,4%	34.184.608	31,3%	(117.295.603)	-343,1%
Altri ricavi e proventi	5.770.292	3,6%	4.969.149	4,5%	801.143	16,1%
Valore della produzione	161.804.523	100,0%	109.261.504	100,0%	52.543.019	48,1%
Costi esterni operativi	106.933.058	66,1%	67.797.743	62,1%	39.135.315	57,7%
Costi per il personale	9.322.840	5,8%	7.232.676	6,6%	2.090.164	28,9%
Oneri diversi di gestione	175.555	0,1%	131.965	0,1%	43.590	33,0%
Costi della produzione	116.431.453	72,0%	75.162.384	68,8%	41.269.069	54,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	45.373.070	28,0%	34.099.120	31,2%	11.273.950	33,1%
Ammortamenti e accantonamenti	4.580.582	2,8%	3.322.260	3,0%	1.258.322	37,9%
Risultato operativo (EBIT)	40.792.488	25,2%	30.776.860	28,2%	10.015.628	32,5%
Oneri finanziari netti	115.088	0,1%	1.389.512	1,3%	(1.274.424)	-91,7%
Utili (perdite) su cambi	20.619	0,0%	(219.112)	-0,2%	239.731	-109,4%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	4.713.923	2,9%	2.925.925	2,7%	1.787.998	61,1%
Risultato della gestione finanziaria	4.619.454	2,9%	1.317.301	1,2%	3.302.153	250,7%
Risultato prima delle imposte	45.411.942	28,1%	32.094.161	29,4%	13.317.781	41,5%
Imposte	2.561.449	1,6%	3.050.714	2,8%	(489.265)	-16,0%
Risultato netto	42.850.493	26,5%	29.043.447	26,6%	13.807.046	47,5%

La Società ha consuntivato nell'esercizio 2024 un incremento del valore della produzione di Euro 52.543.019 rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento (+48,1%) conferma il solido trend di sviluppo della Società, tenuto anche conto della significativa crescita realizzata nel 2023 rispetto agli esercizi precedenti.

Nel mercato *Interconnector*, che rappresenta il 51,4% del valore della produzione, la Società nel corso dell'esercizio 2024 ha continuato a svolgere le attività funzionali all'installazione di molte delle più importanti infrastrutture sottomarine di interconnessione elettrica in Europa. Tra i diversi progetti in cui è stata impegnata la Società nel corso del semestre si segnalano le attività relative al progetto "Sa.Co.I. (Sardinia-Corsica-Italy) 3" per la realizzazione del cavo sottomarino HVDC che collega la penisola italiana, la Sardegna e la Corsica, con una lunghezza di oltre 400 Km ed una capacità di circa 400 MW (progetto assegnato da Terna SpA e realizzato dalla Società per conto di Saipem SpA). Sono state svolte attività funzionali alla realizzazione dell'ultima interconnessione (cd. ramo Ovest, Sicilia-Sardegna) del più ampio progetto "Tyrrhenian Link", per il collegamento HVDC tra Campania, Sardegna e Sicilia (progetto assegnato da Terna SpA e realizzato dalla Società per conto di Nexans AS). Nel mese di giugno 2024 sono iniziate le attività della Società nell'ambito del progetto "GreatSea Interconnector", funzionali alla realizzazione dell'interconnettore elettrico HDVC che collega Grecia e Cipro attraverso uno dei cavi sottomarini più lunghi e profondi al mondo, raggiungendo profondità di oltre 3.000 metri, coprendo 900 Km e consentendo lo scambio di fino a 2.000 MW di elettricità. Infine, nel mese di settembre, sono state avviate e svolte le attività per il progetto "Bay of Biscay", assegnato dal cliente NKT, relative al supporto per l'installazione del cavo sottomarino HDVC e FO, presso l'area North Link che collegherà i due approdi francesi (Le Porge e Seignosse) e l'area South Link che vedrà il collegamento tra l'approdo francese (Capbreton) e l'approdo spagnolo Lemoniz.

Nel mercato *Windfarm*, che rappresenta il 35,7% del valore della produzione, nel corso dell'esercizio 2024 la Società è stata impegnata in numerosi progetti nei Mari del Nord e nel Mediterraneo, tra i quali si segnala il parco eolico offshore al largo della costa di Courseulles-sur-Mer (Parc éolien en mer du Calvados), nella regione della

Normandia (Francia), con una superficie di 45 km² ed una capacità di 450 MW. Nell'ambito di tale progetto, assegnato da Eoliennes Offshore du Calvados SAS, la Società ha svolto attività per conto di Saipem SpA. È continuata la collaborazione, attiva dal 2020, con la compagnia di stato olandese Tennet Bv per i progetti "Hollandse Kust West Alpha and Beta" e "Ijmuiden Ver Alpha, Beta and Gamma", che si inseriscono nel più ampio piano avviato dal governo olandese per raggiungere una capacità totale di 21 GW di energia eolica *offshore* entro il 2030. È iniziata, inoltre, la collaborazione con TenneT Offshore GmbH (Germania), nell'ambito del progetto "Poseidon", per l'espansione e la connessione alla rete elettrica dei parchi eolici *offshore* nelle acque territoriali e nella *Exclusive Economic Zone* (EEZ) tedesca. Nel Mar Mediterraneo, la Società ha svolto attività nell'ambito di diversi progetti volti a sviluppare parchi eolici *offshore* galleggianti con i *player* di mercato Copenhagen Offshore Partners (COP), 7 Seas Med Srl e Ichnusa Wind Power Srl.

Nel mese di settembre 2024 sono iniziate, nell'ambito del mercato *Environmental*, le attività relative al progetto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per la mappatura degli habitat marini. L'iniziativa rientra nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per il periodo 2021-2026 (specificamente nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", con particolare riferimento all'Investimento 3.5 "Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini"). Le attività di Next Geosolutions Europe SpA includono la mappatura, le indagini geofisiche *Multibeam* e *Sub Bottom Profiler*, *Remotely Operated Vehicle* (ROV), *Conductivity Temperature Depth* (CTD) e correntometria e servizi tecnici di elaborazione dati. Tali operazioni prevedono l'impiego di 2 navi di proprietà della Società, nei mari italiani, tra i 150 ed i 2.000 metri di profondità, interessando una superficie di oltre 9.000 km². Il completamento dei lavori è stimato per il 30 giugno 2026.

Infine, nel corso dell'esercizio, la Società è stata impegnata anche nel settore *Oil&Gas* (che rappresenta il 4,5% del valore della produzione), svolgendo, per conto della società Trans Mediterranean Pipeline Company Ltd (TMPC), attività di *inspection* per la rete di gasdotti che collega l'Algeria, la Tunisia e le coste siciliane di Mazara del Vallo, in Italia.

I dati di conto economico evidenziano, oltre alla crescita del valore della produzione, un leggero incremento dell'incidenza percentuale dei costi sul valore della produzione che, al 31 dicembre 2024, si attesta al 72,0%. Tale aspetto conferma, in un contesto di mercato favorevole e caratterizzato da crescente attrattività, la solidità del modello di business. In uno scenario in rapida evoluzione, l'attenta pianificazione delle attività, i significativi investimenti effettuati, l'internalizzazione di talune risorse chiave, la propensione all'innovazione, le esperienze e le competenze sviluppate dalla Società, sono i fattori che hanno contribuito a mantenere il livello dei costi sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

L'EBITDA si attesta ad Euro 45.373.070, con un incremento di Euro 11.273.950 (+33,1%) rispetto all'esercizio precedente. L'importante aumento del valore della produzione (+48,1%), spinto dall'incremento del numero e delle dimensioni medie dei progetti svolti, ha guidato la crescita dell'EBITDA. L'EBITDA *margin*, nonostante il leggero incremento dell'incidenza dei costi sul valore della produzione, si attesta al 28,0%, confermando un'ottima capacità di generare margini operativi robusti e sostenibili.

I valori riportati nella tabella sopra mostrano un incremento degli ammortamenti e accantonamenti rispetto all'esercizio precedente, determinato dagli importanti investimenti effettuati nel corso del 2024 e nel precedente esercizio. Senza considerare le svalutazioni crediti, pari ad Euro 644.560 nel 2023, l'incremento della voce ammortamenti e accantonamenti rispetto all'esercizio 2023 risulta pari ad Euro 1.902.882 (+71,1%), mentre l'incidenza degli accantonamenti ed ammortamenti sul valore della produzione passa dal 2,5% al 31 dicembre 2023 al 2,8% al 31 dicembre 2024.

L'EBIT risulta pari ad Euro 40.792.488, con un incremento di Euro 10.015.628 rispetto all'esercizio 2023, mentre l'EBIT *margin*, pari al 25,2%, risulta in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in cui tale indicatore si attestava al 28,2%.

La gestione finanziaria evidenzia una significativa riduzione degli oneri finanziari netti, pari ad Euro 1.274.424, ascrivibile al significativo miglioramento della posizione finanziaria netta, determinato dagli importanti flussi finanziari generati dall'attività operativa, dall'attenta gestione del circolante e dai rendimenti ottenuti grazie all'investimento in attività finanziarie a breve termine e prontamente smobilizzabili da parte della liquidità raccolta mediante l'operazione di quotazione sul mercato EGM.

La voce rettifiche di valore di attività e passività finanziarie evidenzia un risultato positivo di Euro 4.713.923, derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione di controllo in Next Geosolutions Ukcs Ltd.

Dopo il risultato della gestione finanziaria e le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie, il risultato prima delle imposte si attesta ad Euro 45.411.942, passando dal 29,4% dell'esercizio precedente al 28,1% dell'esercizio 2024 in termini di incidenza sul valore della produzione, mentre l'utile netto si attesta ad Euro 42.850.493 ed è pari al 26,5% del valore della produzione.

Stato Patrimoniale riclassificato

Valori espressi in unità di Euro	2024	%	2023	%	Variazione	Var.%
Rimanenze	11.360.911	7,0%	93.812.346	85,9%	(82.451.435)	-87,9%
Acconti	19.501.535	12,1%	88.381.804	80,9%	(68.880.269)	-77,9%
Crediti commerciali	34.519.915	21,3%	28.542.056	26,1%	5.977.859	20,9%
Debiti commerciali	23.549.928	14,6%	15.372.938	14,1%	8.176.990	53,2%
Capitale circolante commerciale	2.829.363	1,7%	18.599.660	17,0%	(15.770.297)	-84,8%
Altre attività correnti	4.432.477	2,7%	8.365.704	7,7%	(3.933.227)	-47,0%
Altre passività correnti	4.401.135	2,7%	5.036.206	4,6%	(635.071)	-12,6%
Capitale circolante netto (CCN)	2.860.705	1,8%	21.929.158	20,1%	(19.068.453)	-87,0%
Immobilizzazioni	71.787.609	44,4%	38.952.910	35,7%	32.834.699	84,3%
Altre attività (passività) non correnti	(1.421.248)	-0,9%	(2.618.112)	-2,4%	1.196.864	-45,7%
Capitale investito netto (CIN)	73.227.066	45,3%	58.263.956	53,3%	14.963.110	25,7%
Indebitamento finanziario netto	(68.576.176)	-42,4%	9.585.317	8,8%	(78.161.493)	-815,4%
Patrimonio netto	141.803.242	87,6%	48.678.639	44,6%	93.124.603	191,3%
Fonti di finanziamento	73.227.066	45,3%	58.263.956	53,3%	14.963.110	25,7%

Lo stato patrimoniale riclassificato evidenzia l'equilibrio della struttura patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, nel contesto della solida crescita realizzata dalla Società nel corso dell'esercizio. L'incidenza delle rimanenze sul valore della produzione passa dall' 85,9% del 31 dicembre 2023 al 7,0% del 31 dicembre 2024, principalmente per effetto del completamento dei lavori relativi ad importanti commesse in corso di svolgimento al 31 dicembre 2023 ed alla dinamica di avanzamento delle commesse al 31 dicembre 2024. I giorni medi di rotazione delle rimanenze (*Days Inventory Outstanding* – DIO) si riducono da 309 giorni al 31 dicembre 2023 a 25 giorni al 31 dicembre 2024.

I crediti commerciali aumentano da Euro 28.542.056 al 31 dicembre 2023 ad Euro 34.519.915 al 31 dicembre 2024 (+20,9%), spinti dall'incremento del valore della produzione consuntivato rispetto all'esercizio precedente. Nel contesto della significativa crescita del business nel corso dell'esercizio, i giorni medi di incasso dei crediti commerciali (*Days Sales Outstanding* – DSO) si riducono da 94 giorni al 31 dicembre 2023 a 77 giorni al 31 dicembre 2024 (-17 giorni), confermando la qualità del portafoglio clienti del Gruppo.

Gli acconti, in linea con il trend evidenziato dalle rimanenze, si riducono significativamente per effetto del completamento dei lavori relativi ad importanti commesse in corso di svolgimento al 31 dicembre 2023.

I debiti commerciali si incrementano di Euro 8.176.990 (53,2%), passando da Euro 15.372.938 al 31 dicembre 2023 ad Euro 23.549.928 al 31 dicembre 2024. I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (*Days Payable Outstanding* – DPO) passano da 74 giorni al 31 dicembre 2023 a 73 giorni al 31 dicembre 2024, riflettendo una gestione più efficiente dei rapporti con i fornitori e migliorando il posizionamento del Gruppo come partner solido e affidabile.

La differenza tra altre attività correnti ed altre passività correnti passa da un saldo positivo di Euro 3.329.498 al 31 dicembre 2023 ad un saldo positivo di Euro 31.342 al 31 dicembre 2024, principalmente per effetto del rigiro dei risconti attivi dell'esercizio precedente, l'utilizzo in compensazione di crediti tributari e l'incasso di altri crediti per contributi.

Il capitale circolante netto si decrementa di Euro 19.068.453 (-87,0%) rispetto al 31 dicembre 2023, attestandosi all'1,8% in termini di incidenza sul valore della produzione rispetto al 20,1% consuntivato nell'esercizio precedente. Tale riduzione ha contribuito in modo significativo alla generazione di importanti flussi finanziari dall'attività operativa e conferma l'attenzione del management alla gestione delle dinamiche del circolante.

Le immobilizzazioni, per effetto dei significativi investimenti finalizzati all'espansione e *upgrading* della flotta navale, degli importanti investimenti in *equipment*, nonché degli investimenti funzionali alla realizzazione dell'*Initial Public Offering* nel più ampio progetto di sviluppo dell'attività del Gruppo, passano da Euro 38.952.910 al 31 dicembre 2023 ad Euro 71.787.609 al 31 dicembre 2024 (+84,3%).

Risulta in leggero incremento (Euro 1.196.864) rispetto all'esercizio precedente, il saldo tra altre attività e passività non correnti che passa da negativi Euro 2.618.112 a negativi Euro 1.421.248, principalmente per effetto del rigiro delle imposte differite e delle dinamiche connesse alle tempistiche di rigiro dei risconti passivi.

L'indebitamento finanziario netto, per effetto dei capitali raccolti grazie all'operazione di quotazione su EGM, delle importanti performance economiche realizzate nell'esercizio e dell'attenta gestione del circolante, nonostante il considerevole livello degli investimenti realizzati, si riduce di Euro 78.161.493, con le attività finanziarie che al 31 dicembre 2024 superano le passività finanziarie di Euro 68.576.176.

Flussi finanziari

Valori espressi in unità di Euro	2024	%	2023	%	Variazione	Var.%
Flusso finanziario dell'attività operativa	60.585.413	37,4%	21.898.013	20,0%	38.687.400	176,7%
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(36.481.674)	-22,5%	(20.032.925)	-18,3%	(16.448.749)	82,1%
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	41.427.726	25,6%	(1.234.223)	-1,1%	42.661.949	-3456,6%

Il flusso finanziario dell'attività operativa beneficia delle brillanti performance economiche realizzate e soprattutto dell'attenta gestione del capitale circolante, attestandosi ad Euro 60.585.413, in incremento di Euro 38.687.400 rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza del flusso finanziario della gestione operativa sul valore della produzione risulta in forte incremento rispetto all'esercizio precedente, passando dal 20,0% al 37,4%.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento, per effetto del completamento di importanti investimenti per l'espansione e l'*upgrading* della flotta, dell'acquisto di nuove e più efficienti *equipment*, dell'acquisizione della partecipazione al 100% del capitale di Subonica Srl, degli investimenti funzionali all'ammissione alla quotazione su EGM e dell'impiego di parte dei capitali raccolti dalla quotazione in titoli a breve, ha assorbito nel corso dell'esercizio 2024 risorse finanziarie per Euro 36.481.674. Per effetto di quanto sopra, l'incidenza del flusso finanziario dell'attività di investimento sul valore della produzione passa dal 18,3% al 22,5%. Il livello degli investimenti realizzati risulta considerevole, anche tenuto conto dell'incremento del valore della produzione.

La gestione finanziaria, grazie ai capitali raccolti con la quotazione su EGM, al netto dei rimborsi delle anticipazioni a breve termine e dei finanziamenti a medio-lungo termine effettuati nel corso dell'esercizio, ha generato risorse per Euro 41.427.726.

Investimenti

Valori espressi in unità di Euro	2024	%	2023	%	Variazione	Var.%
Immobilizzazioni immateriali	7.789.706	4,8%	1.698.803	1,6%	6.090.903	358,5%
Immobilizzazioni materiali	24.104.214	14,9%	18.358.218	16,8%	5.745.996	31,3%
Immobilizzazioni finanziarie	590.000	0,4%	21.000	0,0%	569.000	2709,5%
Attività finanziarie non immobilizzate	4.000.000	2,5%	-	0,0%	4.000.000	N.A.
Totale investimenti	36.483.920	22,5%	20.078.021	18,4%	16.405.899	81,7%
Investimenti in attività finanziarie non immobilizzate	(4.000.000)	-2,5%	-	0,0%	(4.000.000)	N.A.
Totale investimenti normalizzato	32.483.920	20,1%	20.078.021	18,4%	12.405.899	61,8%

Gli investimenti realizzati nell'esercizio 2024 ammontano a complessivi Euro 36.483.920 e rappresentano il 22,5% in termini di incidenza sul valore della produzione, in aumento di Euro 16.405.899 rispetto all'esercizio 2023, nel quale si attestavano ad Euro 20.078.021 (pari al 18,4% del valore della produzione). Senza considerare gli investimenti di parte della liquidità raccolta mediante l'IPO in titoli a breve, gli investimenti dell'esercizio 2024 sono pari ad Euro 32.483.920 e rappresentano il 20,1% del valore della produzione.

I significativi investimenti dell'esercizio 2024 confermano l'impegno della Società nella realizzazione dei piani di sviluppo futuri. Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono rappresentati principalmente dalle spese per l'ammissione alla quotazione su EGM e dalle migliorie su navi prese a nolo. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente all'acquisto della nave NG Explorer, agli acconti corrisposti per l'acquisto della NG Surveyor e del ROV Heavy Duty (HD) Schilling e relativi accessori, all'*upgrading* delle navi di proprietà della Società ed all'acquisto di *equipment* specialistiche. Gli investimenti in attività finanziarie non immobilizzate si riferiscono principalmente all'impiego di parte della liquidità raccolta mediante l'operazione di quotazione in titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Società.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito si riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2024, comparato con l'esercizio precedente.

Valori espressi in unità di Euro	2024	%	2023	%	Variazione	Var.%
Disponibilità liquide	(75.654.280)	-46,8%	(10.122.815)	-9,3%	(65.531.465)	647,4%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(4.000.000)	-2,5%	-	0,0%	(4.000.000)	N.A.
Crediti finanziari correnti	-	0,0%	(14.527)	0,0%	14.527	-100,0%
Debiti finanziari correnti	4.395.954	2,7%	8.563.384	7,8%	(4.167.430)	-48,7%
Indebitamento finanziario corrente netto	(75.258.326)	-46,5%	(1.573.958)	-1,4%	(73.684.368)	4681,5%
Crediti finanziari non correnti	(2.201.974)	-1,4%	(2.129.693)	-1,9%	(72.281)	3,4%
Debiti finanziari non correnti	8.884.124	5,5%	13.288.968	12,2%	(4.404.844)	-33,1%
Indebitamento finanziario non corrente netto	6.682.150	4,1%	11.159.275	10,2%	(4.477.125)	-40,1%
Indebitamento finanziario netto	(68.576.176)	-42,4%	9.585.317	8,8%	(78.161.493)	-815,4%

L'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2024 si riduce di Euro 78.161.493 (-815,4%), con le attività finanziarie che al 31 dicembre 2024 superano le passività finanziarie di Euro 68.576.176. Tale risultato è stato raggiunto grazie all'importante raccolta di capitali realizzata con l'operazione di quotazione ed al significativo flusso finanziario della gestione operativa, nonostante il considerevole livello degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2024.

Le disponibilità liquide passano da Euro 10.122.815 al 31 dicembre 2023 ad Euro 75.654.280 al 31 dicembre 2024, con un incremento di Euro 65.531.465; le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni risultano pari ad Euro 4.000.000 e si riferiscono a titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio

della Società; infine, i debiti finanziari si riducono complessivamente (considerando sia la quota corrente sia la quota non corrente) di Euro 8.572.274.

INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Nelle seguenti tabelle si riportano gli indicatori economici, patrimoniali e finanziari di performance ritenuti utili al fine di una migliore comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della sua gestione.

Indicatori economici

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2024	2023	Variazione	Var.%
EBITDA	45.373.070	34.099.120	11.273.950	33%
EBIT	40.792.488	30.776.860	10.015.628	33%
Risultato netto	42.850.493	29.043.447	13.807.046	48%
EBITDA margin	28%	31%	-3%	-10%
Return on sales (ROS)	25%	28%	-3%	-10%
Return on investment (ROI)	56%	53%	3%	5%
Return on assets (ROA)	20%	17%	3%	19%
Return on equity (ROE)	30%	60%	-29%	-49%

Indicatori patrimoniali e finanziari

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2024	2023	Variazione	Var.%
Indebitamento finanziario netto (IFN)	(68.576.176)	9.585.317	(78.161.493)	-815%
Patrimonio netto	141.803.242	48.678.639	93.124.603	191%
Attivo corrente – passivo corrente	78.119.031	23.503.116	54.615.915	232%
Indice di disponibilità	2,51	1,20	1,31	109%
Margine di struttura primario	67.010.227	6.419.514	60.590.713	944%
Indice di struttura primario	1,90	1,15	0,74	65%
Margine di struttura secondario	78.119.031	23.503.116	54.615.915	232%
Indice di struttura secondario	2,04	1,56	0,49	31%
Indice di dipendenza finanziaria	0,31	0,73	(0,43)	-58%
Indice di autonomia finanziaria	0,69	0,27	0,43	161%
Giorni medi di rotazione dei crediti commerciali (DSO)	77	94	(17)	-18%
Giorni medi di rotazione dei debiti commerciali (DPO)	73	74	(1)	-1%
Giorni medi di rotazione delle rimanenze (DIO)	25	309	(284)	-92%
IFN/Patrimonio netto	(0,48)	0,20	(0,68)	-346%
Oneri finanziari netti/IFN	0,00	0,03	(0,03)	-97%
IFN/EBITDA	(1,51)	0,28	(1,79)	-638%

INDICATORI OPERATIVI

La tabella di seguito riporta il dettaglio degli indicatori di performance operativi, che forniscono ulteriori informazioni utili alla comprensione ed all'analisi dei risultati della Società.

Giorni nave offshore venduti

<i>Valori espressi in numero di giorni</i>	2024	% Capacità venduta
Giorni nave <i>offshore</i> di proprietà	336	93,3%
Giorni nave <i>offshore</i> di società del gruppo NextGeo	303	84,2%
Giorni nave <i>offshore</i> di società correlate	1.030	71,5%
Giorni nave <i>offshore</i> di terzi	-	N.A.

Giorni ROV venduti

<i>Valori espressi in numero di giorni</i>	2024	% Capacità venduta
Giorni ROV di proprietà	802	74,3%
Giorni ROV di terzi	368	N.A.

Giorni personale offshore venduti

<i>Valori espressi in numero di giorni</i>	2024
Giorni personale interno	6.463
Giorni personale esterno	12.508

ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO SU EURONEXT GROWTH MILAN (EGM)

Al 31 dicembre 2024 il prezzo ufficiale di chiusura del titolo Next Geosolutions Europe SpA (Borsa Italiana Ticker – BIT: NXT) è di Euro 8,32 (+ 33,1% rispetto al prezzo di Euro 6,25 per azione fissato in sede di IPO). La capitalizzazione di mercato è pari ad Euro 399.360.000.

Di seguito si presentano i dati registrati dal titolo ed il suo andamento nel periodo dal 22 maggio 2024 (giorno dell'IPO) al 31 dicembre 2024.

	Valore	Data
Prezzo IPO	6,25	22 maggio 2024
Numero di azioni IPO	48.000.000	22 maggio 2024
Capitalizzazione di mercato IPO	300.000.000	22 maggio 2024
Prezzo ufficiale alla chiusura dell'esercizio 2024	8,32	31 dicembre 2024
Numero di azioni alla chiusura dell'esercizio 2024	48.000.000	31 dicembre 2024
Capitalizzazione di mercato alla chiusura dell'esercizio 2024	399.360.000	31 dicembre 2024



Al 31 dicembre 2024 la capitalizzazione di mercato supera il valore del patrimonio netto contabile di Euro 257.556.758.

DETTAGLIO DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La Società, al fine di fornire una migliore analisi dei risultati della gestione, ha utilizzato alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili nazionali dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si riporta la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

- **Produzione interna:** rappresenta la somma delle voci "A2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti", "A3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione" e "A4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" del conto economico.
- **Costi esterni operativi:** rappresenta la somma delle voci "B6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", "B7. Costi per servizi", "B8. Costi per godimento di beni di terzi" e "B11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" del conto economico.
- **Margine operativo lordo (EBITDA):** rappresenta il risultato operativo (EBIT) al netto di ammortamenti e accantonamenti.
- **Ammortamenti e accantonamenti:** rappresenta la somma delle voci "B10. Ammortamenti e svalutazioni", "B12. Accantonamenti per rischi" e "B13. Altri accantonamenti" del conto economico.
- **Oneri finanziari netti:** rappresenta la differenza tra le voci "C17. Interessi e altri oneri finanziari" e "C16. Altri proventi finanziari" del conto economico.
- **Crediti commerciali:** rappresenta la somma dei crediti commerciali iscritti alle voci "CII1. Crediti verso clienti", "CII2. Crediti verso imprese controllate", "CII3. Crediti verso imprese collegate", "CII4. Crediti verso controllanti" e "CII5. Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti".
- **Debiti commerciali:** rappresenta la somma dei debiti commerciali iscritti alle voci "D7. Debiti verso fornitori", "D9. Debiti verso imprese controllate", "D10. Debiti verso imprese collegate", "D11. Debiti verso controllanti" e "D11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

- Capitale circolante commerciale: rappresenta la somma delle rimanenze e dei crediti commerciali, al netto degli acconti e dei debiti commerciali.
 - Altre attività correnti: rappresenta la somma dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo diversi da quelli rientranti nei "Crediti commerciali" e dei ratei e risconti a breve termine
 - Altre passività correnti: rappresenta la somma dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo diversi da quelli rientranti nei "Debiti commerciali" e dei ratei e risconti a breve termine.
 - Capitale circolante netto (CCN): rappresenta la somma del capitale circolante commerciale e delle altre attività correnti al netto delle altre passività correnti.
 - Immobilizzazioni: rappresenta la somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie (esclusi i crediti finanziari iscritti tra le immobilizzazioni).
 - Altre attività/(passività) non correnti: rappresenta la somma dei crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo, delle imposte anticipate e dei ratei e risconti attivi a medio/lungo termine, al netto della somma dei fondi per rischi e oneri (incluse le imposte differite passive), del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, dei debiti commerciali a medio/lungo termine e dei ratei e risconti passivi a medio/lungo termine.
 - Capitale investito netto (CIN): rappresenta la somma del capitale circolante netto (CCN), delle immobilizzazioni e delle altre attività/(passività) non correnti a medio/lungo termine.
 - Indebitamento finanziario netto (IFN): rappresenta la somma dei debiti verso banche e dei debiti verso altri finanziatori, al netto della somma di crediti finanziari, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e disponibilità liquide.
 - Fonti di finanziamento: rappresenta la somma di indebitamento finanziario netto (IFN) e patrimonio netto.
 - Crediti finanziari correnti: rappresenta la somma dei crediti finanziari esigibili entro l'esercizio successivo classificati alla voce "BIII2. Immobilizzazioni finanziarie – Crediti" dello Stato Patrimoniale.
 - Debiti finanziari correnti: rappresenta la somma dei debiti verso banche e dei debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo.
 - Crediti finanziari non correnti: rappresenta la somma dei crediti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo classificati alla voce "BIII2. Immobilizzazioni finanziarie – Crediti" dello Stato Patrimoniale.
 - Debiti finanziari non correnti: rappresenta la somma dei debiti verso banche e dei debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo.
 - Return on sales (ROS): rappresenta il rapporto tra il risultato operativo (EBIT) ed il valore della produzione. Tenuto conto delle specificità del business, si è ritenuto appropriato utilizzare al denominatore il valore della produzione invece dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.
 - Return on investment (ROI): rappresenta il rapporto tra risultato operativo (EBIT) e capitale investito netto (CIN).
 - Return on assets (ROA): rappresenta il rapporto tra il risultato operativo (EBIT) ed il totale delle attività.
 - Return on equity (ROE): rappresenta il rapporto tra il risultato netto ed il patrimonio netto.
 - Attivo corrente – passivo corrente: rappresenta la differenza tra capitale circolante netto e indebitamento finanziario corrente.
-

- **Indice di disponibilità:** rappresenta il rapporto tra la somma delle rimanenze, dei crediti commerciali, delle altre attività correnti, dei crediti finanziari correnti e delle disponibilità liquide e la somma di acconti, debiti commerciali, altre passività correnti e debiti finanziari correnti.
- **Margine di struttura primario:** rappresenta la differenza tra patrimonio netto e attività non correnti (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).
- **Indice di struttura primario:** rappresenta il rapporto tra patrimonio netto e attività non correnti (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).
- **Margine di struttura secondario:** rappresenta la differenza tra la somma di patrimonio netto e passività non correnti (fondi per rischi e oneri, imposte differite, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, debiti esigibili oltre l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi a medio/lungo termine) e attività non correnti (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).
- **Indice di struttura secondario:** rappresenta il rapporto tra la somma di patrimonio netto e passività non correnti (fondi per rischi e oneri, imposte differite, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, debiti esigibili oltre l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi a medio/lungo termine) e attività non correnti (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).
- **Indice di dipendenza finanziaria:** rappresenta il rapporto tra passività nei confronti di terzi (acconti, debiti commerciali, altre passività correnti, passività non correnti, debiti finanziari correnti e debiti finanziari non correnti) e totale delle passività.
- **Indice di autonomia finanziaria:** rappresenta il rapporto tra patrimonio netto e totale delle passività.
- **Giorni medi di rotazione dei crediti commerciali (*Days Sales Outstanding* – DSO):** rappresenta il rapporto tra crediti commerciali e valore della produzione moltiplicato per 360.
- **Giorni medi di rotazione dei debiti commerciali (*Days Payable Outstanding* – DPO):** rappresenta il rapporto tra debiti commerciali e costi della produzione moltiplicato per 360.
- **Giorni medi di rotazione delle rimanenze (*Days Inventory Outstanding* – DIO):** rappresenta il rapporto tra rimanenze e valore della produzione moltiplicato per 360.
- **Giorni nave *offshore* venduti:** rappresenta il numero di giorni nave *offshore* venduti nel corso dell'esercizio.
- **Giorni ROV venduti:** rappresenta il numero di giorni ROV venduti nel corso dell'esercizio.
- **Giorni personale *offshore* venduti:** rappresenta il numero di giorni del personale *offshore* venduti nel corso dell'esercizio.
- ***Backlog*:** rappresenta il valore dei contratti/ordini firmati o aggiudicati.
- ***Pipeline*:** rappresenta il valore delle offerte presentate per le quali si stima una probabile aggiudicazione.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

RISCHI FINANZIARI

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio che variazioni in diminuzione dei prezzi di vendita e/o variazioni in aumento dei prezzi di acquisto delle principali forniture possano influenzare negativamente i risultati attesi della Società.

Il business di riferimento si caratterizza per la richiesta di competenze specialistiche ed elevata professionalità, mentre non vi è una forte competizione sui prezzi (anche per il limitato numero di operatori del settore). Si segnala tuttavia che, tenuto conto della rilevanza di talune commodity (i.e. bunker) per il settore di riferimento, è possibile che significative variazioni inattese dei prezzi di tali commodity possano influenzare negativamente le performance societarie, in particolare in presenza di progetti di lungo periodo.

Al fine di monitorare tale rischio, la struttura commerciale ed il *controlling*, già in fase di predisposizione delle offerte, valutano attentamente il livello dei costi al fine di stabilire prezzi capaci di garantire il raggiungimento degli obiettivi di risultato attesi. Nel corso della realizzazione delle commesse, l'andamento dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari è analizzato frequentemente al fine di intercettare tempestivamente eventuali squilibri o deviazioni rispetto alle aspettative del management.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazioni dei tassi d'interesse rappresenta il rischio che variazioni dei tassi di interesse di mercato influiscano sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie della Società nonché sugli oneri finanziari netti.

La Società analizza la propria esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse su base dinamica, ricorrendo a simulazioni di fabbisogni e di generazioni di cassa prospettici in diversi scenari, sulla base delle aspettative economiche, delle posizioni esistenti e delle aspettative di rifinanziamento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono prevalentemente a tasso variabile e la Società non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo tale rischio non significativo.

Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

Il rischio di oscillazione dei tassi di cambio rappresenta il rischio che variazioni dei tassi di cambio delle valute estere rispetto alla valuta funzionale, rappresentata dall'Euro, possano influenzare negativamente le performance economiche ed i flussi finanziari della Società.

Next Geosolutions Europe SpA opera a livello internazionale ed è pertanto esposta ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute estere in cui sono regolate talune operazioni. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro delle operazioni di vendita in valuta estera diminuisca ovvero aumenti il controvalore in Euro delle operazioni di acquisto in valuta estera, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

L'andamento dei tassi di cambio è monitorato sia a livello locale che centrale dalla direzione finanziaria con l'obiettivo di intercettare potenziali situazioni di rischio ed attivare interventi immediati volti a mitigare gli effetti. Il management, al fine di limitare tale rischio, laddove possibile, cerca di equilibrare la bilancia valutaria.

Allo stato, tenuto anche conto dei limitati impatti economico-finanziari storici delle differenze su cambi, la Società non pone in essere particolari politiche di copertura.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I dati storici non evidenziano significative perdite su crediti e le controparti clienti si caratterizzano per società di elevato standing e comprovata affidabilità. Il settore non si caratterizza per un'elevata volatilità o altre situazioni congiunturali di squilibrio. Pertanto, il rischio è valutato di livello limitato.

La Società privilegia rapporti con operatori con i quali si sono instaurate nel tempo importanti relazioni di fiducia o comunque caratterizzati da elevata reputazione, attentamente analizzati da parte del commerciale e dell'ufficio crediti.

Gli incassi e l'eventuale livello di scaduto sono attentamente e periodicamente monitorati da parte dell'ufficio crediti con il supporto, laddove necessario, dell'ufficio legale e dei consulenti legali societari esterni.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni di pagamento verso le controparti commerciali o finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti. I principali fattori che determinano il grado di liquidità della Società sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e d'investimento, dall'altro, i termini di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti le disponibilità liquide, delle linee di credito, del capitale circolante operativo (in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori) e dei finanziamenti.

La Società è impegnata nel mantenimento di una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, un equilibrio tra fonti di finanziamento ed impieghi di capitale e consenta di minimizzare il costo del denaro, senza compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Il rischio di variazione dei flussi finanziari rappresenta il rischio che eventi non previsti/non prevedibili possano determinare una variazione negativa dei flussi finanziari consuntivi rispetto alle attese del management.

I progetti su commessa e le attività svolte in mare (in particolare nel settore in cui opera la Società) si caratterizzano per notevoli complessità operative e gestionali e sono influenzate da numerose variabili esogene (difficoltà tecniche/tecnologiche, meteo, condizioni atmosferiche, ecc.) che potrebbero compromettere la marginalità attesa e determinare variazioni inattese dei flussi finanziari.

La funzione *controlling* monitora attentamente e costantemente l'avanzamento delle commesse al fine di intercettare eventuali situazioni di rischio e sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali preposte, le opportune azioni correttive.

Rischio fiscale

La Società è soggetta alla tassazione prevista dalla normativa fiscale italiana e, pertanto, è esposta alle conseguenze derivanti da eventuali modifiche sfavorevoli alla stessa e/o a possibili cambi di orientamento, da parte delle autorità fiscali o della giurisprudenza, con riferimento alla relativa applicazione e/o interpretazione. Inoltre, la continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti, che potrebbero addivenire a posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla Società, costituiscono ulteriori elementi di particolare complessità.

La Società, per la determinazione del reddito imponibile, beneficia sia dell'agevolazione prevista dall'articolo 4, comma 1, D.L. n.457/1997 (come modificato dall'art.13, comma 1, della legge 488/199) denominata "registro internazionale" sia del regime opzionale di tassazione forfetaria denominato "tonnage tax" previsto dagli articoli da 155 a 161 del TUIR.

Eventuali modifiche che dovessero intervenire nell'assetto normativo sopra rappresentato ovvero l'eventuale diversa interpretazione applicativa delle relative previsioni in merito ai requisiti soggettivi e oggettivi ai fini dell'ammissibilità a tale regime e del conseguente calcolo delle imposte in relazione all'attività esercitata

potrebbero comportare conseguenze negative, i cui effetti sarebbero in ogni caso marginali, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

RISCHI STRATEGICI

Rischio di mercato

Il rischio di mercato rappresenta il rischio che variazioni delle condizioni di mercato (concorrenza, tecnologia, prezzi, ecc.) possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività, delle performance economiche e dei flussi di cassa attesi.

L'attività societaria, avviata nel settore *Oil&Gas*, si è poi evoluta e concentrata nei settori delle energie rinnovabili e delle telecomunicazioni, che attualmente rappresentano i principali ambiti di operatività e la base dei futuri piani di sviluppo.

Nel corso degli anni la Società ha sviluppato competenze specialistiche che gli hanno consentito di acquisire una posizione di leadership nel settore di riferimento. La necessità di elevate competenze specialistiche rappresenta una forte barriera all'ingresso di nuovi player nel business. Gli importanti investimenti nelle migliori tecnologie disponibili consentono i più elevati livelli di efficienza e performance, mentre il significativo impegno nelle attività di ricerca e sviluppo contribuisce al continuo miglioramento del livello di servizi offerto ai clienti.

La struttura commerciale, le funzioni tecniche ed il *controlling* monitorano attentamente l'evoluzione dei mercati e le tendenze del settore di riferimento al fine di evitare che si manifestino eventi imprevedibili con effetti negativi sulle performance della Società.

Non è escluso che nuovi player ovvero player operanti in altri segmenti di mercato si posizionino nel segmento di business in cui opera Next Geosolutions Europe SpA, divenendo così diretti concorrenti della Società.

Rischi connessi al cambiamento climatico

La transizione energetica è il processo di evoluzione dell'economia globale verso un modello di sviluppo "low carbon", cioè a contenute/zero emissioni nette di gas serra (GHG).

La Società è da sempre attenta all'impatto ambientale e sociale delle proprie attività e punta, attraverso il consolidamento della propria operatività nei settori della *green economy*, a contribuire in modo decisivo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e di riduzione degli impatti ambientali e sociali delle attività economiche fissati dalla comunità internazionale.

In linea con tale obiettivo, la Società presta particolare attenzione alle attività di ricerca e sviluppo finalizzate all'espansione delle competenze maturate nei settori della *green economy*, alla realizzazione di importanti investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo "low carbon" ed alla creazione di innovazioni di processo/servizio che garantiscano il consolidamento della propria posizione e l'ingresso in nuovi segmenti di mercato.

I rischi connessi al cambiamento climatico possono impattare la Società sia in termini di "rischio fisico" (rischio che eventi climatici estremi incidano sull'operatività e sulle performance societarie e compromettano il corretto funzionamento di asset rilevanti) sia in termini di "rischio di transizione" (rischio che la transizione verso un modello d'impresa a minor impatto ambientale e sociale possa rendere obsoleti/non conformi gli asset e le tecnologie attualmente in uso e richiedere importanti investimenti – non previsti - di rinnovamento/adeguamento). Allo stato, tale rischio è valutato di livello basso.

Allo stesso tempo, il cambiamento climatico offre alla Società importanti opportunità, grazie alla sua esposizione nel settore delle soluzioni di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, nonché opportunità di differenziarsi con soluzioni che riducano l'impronta di carbonio della Società e dei suoi clienti.

La mission della Società è, infatti, quella di contribuire alla creazione di un mondo in cui un approvvigionamento energetico sicuro, efficiente, conveniente e sostenibile sia accessibile in modo equo e pacifico in tutto il mondo.

Rischi connessi alla disponibilità di personale qualificato

L'incapacità di attrarre e trattenere dipendenti qualificati può influire sulla fornitura efficace dei servizi Next Geosolutions Europe e sulla leadership all'interno dell'organizzazione. I mercati del lavoro sono molto competitivi; la pandemia di Covid-19 ed i conflitti in essere hanno influenzato le scelte che le persone fanno riguardo al proprio percorso professionale.

Pertanto, mantenere i dipendenti coinvolti e prendersi cura del loro benessere è fondamentale per il successo futuro dell'organizzazione. La Società monitora tale rischio attraverso un'attenta attività di selezione e apposite policy di *retention* del personale qualificato. Inoltre, le competenze sviluppate nel tempo nell'attività di selezione e gestione di personale non dipendente specializzato rendono la struttura dei costi elastica e fanno ritenere tale rischio limitato.

RISCHI OPERATIVI**Rischi connessi all'esecuzione dei progetti**

I progetti su commessa comportano complessità operative e gestionali che possono impattare sui tempi di consegna e, in generale, sulla qualità dei servizi offerti ai clienti. Eventi esterni esogeni possono incidere in modo anche significativo sui risultati delle attività svolte ed impattare le performance attese.

Il mancato rispetto dei tempi di consegna e degli standard qualitativi richiesti può comportare la mancata accettazione delle attività svolte, l'applicazione di penali e/o la risoluzione dei contratti, con effetti negativi sulle performance.

Ritardi legati a condizioni meteorologiche avverse, guasti a navi o apparecchiature, indisponibilità di persone o risorse possono avere un impatto negativo sui risultati dei progetti.

La Società mitiga tali rischi nell'ambito dei contratti attraverso l'inclusione negli stessi di apposite tutele, ha sviluppato un sistema di *project risk assessment*, nominato un *risk assessment manager* e implementato sistemi di *budgeting* e *reporting* adeguati a consentire la tempestiva identificazione di eventuali inefficienze, non conformità e scostamenti e l'implementazione di eventuali azioni correttive.

Rischi connessi all'operatività internazionale

L'operatività internazionale espone la Società ai rischi connessi, tra l'altro, alle condizioni geopolitiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera e alle loro eventuali variazioni.

Le attività svolte dalla Società in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno dei territori in cui esso opera, comprese le disposizioni sanzionatorie e le leggi che attuano protocolli o convenzioni internazionali.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre alla Società l'adozione di standard più severi, e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento degli asset aziendali o delle caratteristiche dei servizi offerti o, ancora, limitare l'operatività della Società con un conseguente effetto negativo sulle performance attuali e sulle prospettive di crescita.

Al fine di mitigare tale rischio, la direzione della Società monitora attentamente la situazione geopolitica e macroeconomica dei Paesi in cui opera.

Rischi connessi all'ambiente, alla salute ed alla sicurezza

Le attività della Società sono soggette al rispetto delle norme vigenti imposte a livello nazionale e internazionale a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettiva dell'impresa recepito anche in Italia (D.Lgs. 231/01).

Le normative in materia di ambiente, salute e sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività della Società e gli oneri e costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere gli obblighi previsti continueranno a costituire una voce di costo rilevante negli esercizi futuri.

La Società è impattata da una serie di rischi per la salute e la sicurezza, data la diversità operativa, la complessità tecnica e la diffusione geografica delle sue operazioni. Il management monitora, anche attraverso l'ufficio legale e gli organi di controllo, la compliance rispetto alla normativa in vigore nei paesi in cui la Società opera.

Rischi legali

La Società, tenuto conto delle dimensioni del business e della complessità operativa e gestionale connessa ai progetti per commessa, potrebbe essere parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Tali procedimenti, in caso di soccombenza, potrebbero impattare le performance economico-finanziarie della Società.

Al fine di minimizzare tali rischi, l'organizzazione aziendale di Next Geosolutions Europe SpA prevede la presenza di un ufficio legale interno e di consulenti legali esterni di comprovata esperienza e professionalità, mentre le procedure in essere richiedono la realizzazione di attenti *assessment* della documentazione contrattuale prima della sottoscrizione.

Allo stato, anche sulla base dei trend storici, si ritiene tale rischio di livello basso.

Rischi connessi alla sicurezza informatica (cybersecurity)

I rischi connessi alla sicurezza informatica potrebbero impattare le performance societarie in termini di perdita (definitiva o temporanea) di dati riservati o altre informazioni di business sensibili.

Le aziende sono chiamate a fronteggiare i rischi legati al mondo della sicurezza informatica derivanti dalla continua evoluzione della minaccia cyber e dall'aumento della sua superficie di attacco, anche a fronte della crescente digitalizzazione e della maggiore diffusione del *remote working* nelle aziende.

Incidenti informatici, anche nella catena di fornitura, interruzioni di attività, fuoriuscita di dati personali e perdita di informazioni, anche di rilevanza strategica. La Società gestisce la cybersecurity attraverso processi, procedure e tecnologie specifiche per la predizione, la prevenzione, l'individuazione e la gestione delle potenziali minacce e per la risposta alle stesse.

Tale rischio si configura come di livello basso.

LA SOSTENIBILITÀ

Next Geosolutions Europe SpA è leader internazionale nell'erogazione di servizi di supporto all'ingegneria offshore e di geoscienza marina, focalizza la sua attività principalmente nei settori energetici, con particolare attenzione alle energie rinnovabili, ed alle infrastrutture offshore (ad esempio *interconnector* e *wind farm*).

Il supporto offerto da Next Geosolutions Europe SpA consente ai propri clienti di pianificare con precisione ed eseguire in sicurezza i progetti in cui risulta coinvolto, garantendo che venga arrecato il minimo disturbo possibile all'ambiente.



La Società nel 2024 ha rafforzato il presidio sulle tematiche della sostenibilità, ufficializzando la posizione di Responsabile della Sostenibilità nell'organigramma della capogruppo. L'introduzione di tale figura ha ribadito il senso di responsabilità dell'azienda in materia di ambiente, diritti umani e governance. Il presidio di tale funzione ha dato all'organizzazione la possibilità di attivare azioni ed iniziative volte a migliorare le proprie prestazioni in ambito ambientale, di benessere sociale e di supervisione dell'approccio aziendale integrato, che mira a coniugare gli obiettivi di protezione dell'ambiente e di crescita economica (cd. crescita sostenibile).

Nel 2025, il gruppo NextGeo presenterà il Bilancio di Sostenibilità 2024, redatto ancora su base volontaria, ma prodotto nell'ottica della più recente normativa *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*, seguendo i nuovi standard europei per la rendicontazione in materia di sostenibilità (*European Sustainability Reporting Standards - ESRS*).

La quotazione su Euronext Growth Milan (EGM) nel mese di maggio 2024 e la successiva positiva reazione degli investitori, ha rappresentato una conferma del riconoscimento dell'impegno aziendale nel presidiare con determinazione queste tematiche, evidenziando la fiducia del mercato nella nostra visione e nelle nostre strategie di sviluppo sostenibile.

Inoltre, le aggiudicazioni di importanti contratti, avvenute integrando una forte offerta commerciale con l'implementazione di soluzioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale, hanno avvalorato la tesi che il mercato premia l'impegno proattivo della Società sulle tematiche della sostenibilità.

Un notevole sforzo è stato posto nella formazione del personale sui temi della sostenibilità sia attraverso sessioni di formazione interna, introduttive su tali tematiche, sia con focus specifici sui temi della Diversità ed Inclusione, organizzati in collaborazione con il Responsabile delle Risorse Umane.

Nello specifico, le sessioni organizzate hanno mirato a favorire il confronto interno e ad aumentare la consapevolezza della propria forza lavoro su tali tematiche sociali e sulle politiche aziendali a presidio di tali tematiche.

Nell'ultimo anno la Società ha svolto diverse iniziative e campagne in ambito di sostenibilità, tra cui si menzionano:

**Ambiente**

- Uso esclusivo di combustibili a basso o bassissimo tenore di zolfo;
- Incremento del perimetro del tracciamento dei GES (Gas Effetto Serra) includendo i viaggi di lavoro – Scope 3;
- Installazione e sponsorizzazione di un *seabin* per la raccolta di microplastiche;
- Coinvolgimento nelle proprie operazioni di subcontrattisti che offrano imbarcazioni a basso impatto;
- Fornitura di acqua in tetrapak per le imbarcazioni coinvolte in progetti chiave.

**Sociale**

- Promulgazione del piano triennale per la parità di genere ed istituzione del comitato interno a presidio di tale tematica;
- Ottenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022 per la Parità di Genere;
- Campagna di sensibilizzazione sulle tematiche di Inclusività, Diversità e Parità;
- Coinvolgimento del personale *offshore* in incontri scadenzati per recepire eventuali commenti ed aggiornarli sullo sviluppo aziendale.

**Governance**

- Campagna di sensibilizzazione sulle tematiche di Inclusività, Diversità e Parità;
- Ottenimento del rating SME-B da CDP (Carbon Disclosure Project);
- Divulgazione delle performance ESG sulle piattaforme CDP ed Open-Es;
- Implementazione nella procedura di qualifica dei fornitori critici di un questionario ESG;
- Pubblicazione del *case-study* relativo alla sostenibilità nel gruppo NextGeo sulla rivista di settore *Inside Sustainability*.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

Nel corso dell'anno 2024 la Società non ha causato danni significativi all'ambiente, né è stata sanzionata per reati ambientali.

La direzione gestisce le proprie attività perseguendo l'eccellenza nel campo della qualità, dell'ambiente e della sicurezza, ponendosi come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in termini di soddisfazione del cliente, di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori.

La Società è impegnata:

- ad operare conformemente alle leggi vigenti applicabili alle proprie attività, alle specifiche e standard aziendali, tenendo conto degli eventuali sviluppi legislativi;
- a gestire i propri processi utilizzando le migliori tecniche disponibili;
- a ridurre al minimo l'impatto delle proprie attività sull'ambiente;
- a riconoscere che le esigenze del cliente e la valutazione della sua soddisfazione costituiscono criteri prioritari di riferimento da adottare nella realizzazione dei servizi.

Tale impegno si concretizza attraverso:

- la progettazione, l'implementazione ed il mantenimento di un sistema di gestione integrato;
- la pianificazione e l'attuazione di verifiche e riesami periodici di tale sistema di gestione;
- una sistematica attività di monitoraggio della soddisfazione dei clienti;
- la possibilità, concessa ai clienti "potenziali", di accesso ai dati di "customer satisfaction" della Società;
- la definizione di obiettivi e traguardi per la qualità, la salute e la sicurezza delle persone e la tutela ambientale, da realizzare attraverso specifici programmi riesaminati periodicamente.

La Società ha sempre dedicato un grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori, dei propri asset produttivi e dell'ambiente in generale, basando la propria strategia su:

- la diffusione della cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione;
- politiche, procedure operative specifiche dedicate e adeguati sistemi di gestione in linea con i migliori standard internazionali;
- il controllo, la prevenzione e la protezione dall'esposizione ai rischi, compresi i rischi connessi alla sicurezza dell'ambiente;
- la minimizzazione dell'esposizione ai rischi in ogni attività produttiva.

Next Geosolutions Europe SpA ha provveduto al mantenimento delle certificazioni secondo gli standard internazionali ISO 9001:2015, 14001:2015, 45001:2018 (aprile 2024) e NEN Safety Culture Ladder 2.0.

Tra le iniziative che mirano a ridurre l'impatto delle attività svolte dalla Società sull'ambiente si segnalano le seguenti:

- La riduzione dell'uso della plastica e l'installazione di distributori di acqua in tutti gli uffici. I distributori di acqua sono provvisti di bicchieri in carta per gli ospiti, mentre la Società fornisce al proprio personale dipendente borracce di alluminio. Nelle sale meeting è fornita acqua in bottiglie di vetro.
- Al fine di ridurre le emissioni nocive della sua flotta, la Società utilizza Gasolio Marino a basso contenuto di zolfo, applicando la normativa dell'Organizzazione Marittima Internazionale (*International Maritime Organization* - IMO), nella sua applicazione più restrittiva; infatti, la Società impiega, esclusivamente, combustibili a basso o bassissimo tenore di zolfo (LS, ULSFO), max 0,10%.
- Al fine di rendere più efficiente lo spostamento delle imbarcazioni e ridurre i transiti non operativi, la Società ha implementato un processo di pianificazione delle operazioni basato sull'emissione settimanale di un documento previsionale di allocazione delle navi sui progetti.
- A partire da gennaio 2024, la Società ha richiesto alle agenzie con cui collabora la rendicontazione mensile delle emissioni generate dallo spostamento del proprio personale da e per le aree di lavoro, nonché di tutti i viaggi relativi alla partecipazione a incontri con clienti, eventi fieristici e visite presso gli uffici delle altre società del gruppo NextGeo.

Tali iniziative risultano pienamente in linea con la mission della Società di contribuire, tramite la propria attività, alla creazione di un mondo più sostenibile.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Nel corso del 2024, per effetto della crescita del business ed in accordo con la strategia di internalizzazione di talune competenze specialistiche, l'organico della Società è cresciuto in modo rilevante, raggiungendo circa 111 unità di personale interno mediamente impegnato. L'attenzione alle persone è parte integrante della nostra cultura e rappresenta sicuramente uno dei fattori chiave per la crescita futura.

Nel corso degli anni, la Società ha implementato misure pienamente conformi all'obiettivo di creare un ambiente di lavoro sano, in cui ciascuna risorsa possa sentirsi valorizzata e possa trovare le condizioni ideali per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Al fine di garantire una adeguata conoscenza delle norme che regolano il rapporto di lavoro, delle procedure aziendali ed al fine di garantire l'aggiornamento professionale del personale, sono effettuati corsi di formazione che coinvolgono tutto il personale dipendente ovvero corsi specifici per una parte di esso.

Con riferimento all'informativa sulla sicurezza del personale, segnaliamo che nel corso dell'anno 2024, non vi sono stati infortuni o incidenti significativi sul lavoro che abbiano coinvolto direttamente o indirettamente la Società.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In un business altamente specialistico, in cui la capacità di innovare rappresenta uno dei fattori chiave per il successo e per il mantenimento della competitività nel tempo, le attività di ricerca e sviluppo rivestono un ruolo fondamentale. Pertanto, Next Geosolutions Europe SpA ha impegnato ed impegna significative risorse nelle attività di ricerca e sviluppo, ritenendo che esse rappresentino uno dei fattori chiave del percorso di crescita realizzato negli anni e degli sviluppi futuri.

La Società partecipa al programma di accelerazione dell'imprenditoria regionale "Regional Entrepreneurship Acceleration Program" del Massachusetts Institute of Technology (MIT), che supporta le imprese nel proprio percorso di crescita economica e promuove il progresso sociale attraverso l'imprenditorialità guidata dall'innovazione.

Next Geosolutions Europe SpA ha completato ed ha tuttora in corso di svolgimento, diversi progetti di ricerca e sviluppo con prestigiose istituzioni di ricerca scientifica.



Si segnalano, in particolare, i seguenti progetti:

- Accordo per l’Innovazione NSS2023 - Next Sistema Smart in ambiente marino, chiuso a marzo 2024. Il progetto ha portato alla realizzazione di un sistema di remotizzazione delle attività produttive in mare verso una sede strategica a terra ed è finalizzato al miglioramento della qualità del lavoro del personale e ad una riduzione dell’impatto ambientale delle attività svolte. Il sistema integrato NSS2023 è composto da due sottosistemi di produzione prototipali: il mezzo subacqueo controllato in remoto *High Speed Survey ROV* (HSS ROV) e il mezzo autonomo superficiale *Autonomous Survey Vehicle* (ASV). A completamento del prototipo finale è prevista la realizzazione: (a) del Centro di Controllo sperimentale (c.d. *Control Room*), situato a bordo del mezzo navale che dovrà effettuare il trasferimento “ottimizzato” dei dati di rilievo acquisiti in mare; e (b) del corrispettivo sottosistema di ricezione a terra (c.d. *Communication*). Nel corso del 2024, relativamente a tale progetto, si segnala che si è chiuso positivamente il SAL 1 ed è stato realizzato il SAL finale.
- Accordo per l’Innovazione NGR25 - Next Green Revolution, relativo alla realizzazione di un sistema integrato di campionamento dei sedimenti profondi, misurazione della conducibilità termica dei sedimenti marini e rimozione dei residui metallici assimilabili a probabili ordigni bellici inesplosi dai fondali marini, che si inserisce nell’ambito del secondo Pilastro “Sfide globali e competitività industriale” del Programma “Orizzonte Europa” (programma finalizzato allo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali e, segnatamente, dei “Sistemi Avanzati di Produzione” per la mitigazione dei cambiamenti climatici, per la prevenzione e riduzione dell’inquinamento e per la protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi). Nell’ambito di tale progetto, nel corso del 2024, le attività di ricerca e sviluppo ed i connessi investimenti hanno riguardato l’upgrading del sistema di campionamento dei sedimenti profondi (cd. “Drilling Rig”) e della nave (NG Driller) ospitante il sistema. Nel corso dell’esercizio 2024 è stata avviata la quarta ed ultima fase del progetto.
- S.A.S.S.O. – Sistema Acustico di Sorveglianza con Sensori Ottici che si inserisce nell’ambito del Piano Nazionale della Ricerca Militare. Il Sistema S.A.S.S.O. consiste nello sviluppo di una cortina passiva (ovvero di un’antenna ottica subacquea) con sensori in fibra ottica per la scoperta di bersagli subacquei. Il programma è costituito da quattro fasi:
 - Fase 1: Analisi di Fattibilità e Specifica Tecnica del dimostratore tecnologico
 - Fase 2: Progetto del dimostratore tecnologico
 - Fase 3: Realizzazione del dimostratore tecnologico

- Fase 4: Prove in laboratorio ed a mare
- Next Global Evolution - Il Programma di Investimenti presentato tramite il Contratto di Sviluppo prevede un insieme di interventi volti alla creazione di una nuova unità produttiva e la dotazione di macchinari e strumentazione di ultima generazione propedeutici ad incrementare la presenza di Next Geosolutions Europe nei mercati internazionali, apportando innovazioni di processo, di servizio e di organizzazione. La proposta di Contratto di Sviluppo Industriale è stata presentata nel mese di febbraio 2024 ai sensi dell'art.9 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 9 dicembre 2014 e s.m.i.
- Challenge di Open Innovation – al Società, attraverso la Call for Solutions promossa da Fabbrica Italiana dell'Innovazione, in collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center, ha lanciato nel mese di novembre 2024 una Open Call rivolta a startup, PMI e Spinoff. L'obiettivo della *Challenge* è quello di identificare validi candidati in grado di creare un'applicazione di realtà aumentata per l'ispezione di infrastrutture subacquee e l'identificazione in tempo reale di target e di probabili ordigni bellici (UXO) mediante l'utilizzo di *Remotely Operated Vehicle* (ROV).

La Società, inoltre, nel corso del 2024 ha effettuato investimenti funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi, alla riduzione degli impatti ambientali ed all'efficientamento energetico delle attività e dei processi.

Next Geosolutions Europe SpA, infine, svolge attività di collaborazione e formazione con enti ed istituzioni di ricerca e formazione sia a livello locale sia a livello nazionale, è presente in numerose realtà scientifiche e di ricerca e continua a svolgere attività di ricerca e sviluppo ritenendo, come più volte riportato nella presente Relazione sulla Gestione degli Amministratori, che l'impegno nelle attività di ricerca e sviluppo abbia contribuito in modo significativo alla crescita consuntivata negli anni e costituisca un fattore chiave per gli sviluppi futuri della Società. Tra le collaborazioni in essere, si segnalano, in particolare:

- la Stazione Zoologica A. Dohrn di Napoli;
- l'Università degli studi di Napoli Parthenope per tirocini formativi e dottorati di ricerca;
- l'Università degli studi di Napoli Federico II per tirocini formativi; e
- SEAPOWER Scarl;
- la Fondazione ITS-Mobilità Sostenibile Trasporti marittimi;
- Fabbrica Italiana dell'Innovazione;
- Intesa Sanpaolo Innovation Center.

La Società, inoltre, è socio di numerose realtà scientifiche e di ricerca, quali:

- il Cluster Tecnologico Nazionale “BIG – Blue Italian Growth”: consorzio di enti di ricerca e aziende che promuovono lo sviluppo sostenibile;
- il Consorzio Mar.Te Scarl di ricerca per lo sviluppo di progetti di Ricerca e Innovazione nel settore della logistica integrata mare-terra; e
- il Consorzio Area Tech, che ha come obiettivo la valorizzazione economica e la promozione sociale del territorio dei Campi Flegrei.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La Società ha adottato una specifica “Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate”, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 maggio 2024. La Procedura è stata adottata - in conformità a quanto previsto all'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan adottato da Borsa Italiana SpA in data 1 marzo 2012, come successivamente modificato e integrato - ai sensi dell'art. 1 delle Disposizioni in tema di parti correlate approvate da Borsa Italiana SpA nel 2019 come successivamente modificate e integrate, applicabili alle operazioni con parti correlate compiute da società quotate sull'Euronext Growth Milan (“Disposizioni in tema di Parti Correlate”) e dell'art. 10 del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il “Regolamento Parti Correlate”), per quanto richiamato dal Regolamento Emittenti EGM.

La citata “Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate” è disponibile sul sito web istituzionale www.nextgeo.eu, sezione Investor Relations, Governance, Documenti e Procedure.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha intrattenuto rapporti sia commerciali sia finanziari con parti correlate. Tali rapporti riguardano principalmente la società controllante e società sottoposte al controllo della controllante.

Le operazioni con parti correlate sono concluse a normali condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale e/o estranee alla normale gestione d'impresa.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate nel corso dell'esercizio 2024:

Valori espressi in unità di Euro

Società	Ricavi	Costi	Immobilizzazioni finanziarie	Crediti	Debiti
Next Geosolutions Ukcs Ltd	6.217.861	1.924.310	9.780.823	3.545.353	513.395
Seashiptanker Srl	-	695.404	2.008.000	343.900	103.902
Phoenix Offshore Srl	-	544.990	25.000	29.182	919.190
Next Geosolutions BV	-	432.353	372.733	-	261.191
Subonica Srl	9.000	51.400	570.000	9.000	-
NextPoli Srl	6.000	2.546.500	5.000	6.000	1.576.882
Marnavi SpA	1.050.133	27.649.639	-	451.706	6.244.897
Navalcantieri Srl	-	238.063	-	-	84.783
Marnavi RE Srl	-	16.992	-	-	-

In particolare:

Next Geosolutions Ukcs Ltd

Società con sede legale a Londra (Regno Unito) e sede operativa a Norwich (Regno Unito), controllata al 100% da Next Geosolutions Europe SpA, svolge la medesima attività della controllante (analisi geofisica e geotecnica in mare), principalmente nei Mari del Nord.

I rapporti con Next Geosolutions Europe riguardano principalmente la prestazione di servizi, il noleggio navi e attrezzature e il riaddebito dei costi per l'attività di recruiting di personale specializzato non dipendente.

Seashiptanker Srl

Società con sede a Napoli (Italia), controllata all'80% da Next Geosolutions Europe SpA e partecipata al 20% da Marnavi SpA (controllante di Next Geosolutions Europe SpA), svolge attività di gestione proprietaria del *support offshore vessel* NG Worker.

I rapporti con Next Geosolutions Europe riguardano principalmente il noleggio a scafo nudo del *support offshore vessel* NG Worker di cui Seashiptanker Srl è proprietaria.

Phoenix Offshore Srl

Società con sede a Napoli (Italia), controllata al 100% da Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di gestione tecnica della flotta navale.

I rapporti con Next Geosolutions Europe riguardano principalmente la gestione tecnica delle navi di cui Next Geosolutions Europe SpA risulta, anche per il tramite di società controllate, proprietaria.

Next Geosolutions Bv

Società con sede a Ijmuiden (Olanda), controllata al 100% da Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di gestione amministrativa, tecnica ed operativa di commesse con committenti olandesi.

I rapporti con Next Geosolutions Europe riguardano principalmente la gestione amministrativa di commesse con committenti olandesi.

Subonica Srl

Società con sede a Napoli (Italia), controllata al 100% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di rilievi ed ispezioni subacquee nelle aree costiere.

I rapporti con Next Geosolutions Europe riguardano principalmente lo svolgimento di attività di rilievi ed ispezioni subacquee nelle aree costiere.

NextPoli Srl

Società con sede a Napoli, controllata congiuntamente da Next Geosolutions Europe SpA (50%) e Poliservizi Srl (50%), svolge attività di analisi geofisica e geotecnica *nearshore*.

I rapporti con Next Geosolutions Europe riguardano principalmente lo svolgimento di attività di analisi geofisica e geotecnica *nearshore*.

Marnavi SpA

La società, con sede a Napoli (Italia), controlla con una partecipazione pari al 52,60% del capitale sociale (63,01% in termini di percentuale dei diritti di voto in Assemblea) Next Geosolutions Europe SpA e svolge attività di *shipping* nei settori petrolchimico, *offshore*, alimentare e anti-inquinamento.

I rapporti con Next Geosolutions Europe SpA riguardano principalmente i contratti (*charter in*) di nolo delle navi.

Navalcantieri Italia Srl

La società, con sede a Napoli (Italia), è controllata al 100% da Marnavi SpA e svolge attività di cantieristica navale.

I rapporti con Next Geosolutions Europe riguardano le lavorazioni meccaniche sulle navi di proprietà della Società.

Marnavi R.E. Srl

La società, con sede a Napoli (Italia), è controllata al 100% da Marnavi SpA e svolge attività di gestione immobiliare.

I rapporti con Next Geosolutions Europe riguardano principalmente i canoni relativi all'utilizzo di locali di proprietà di tale società.

AZIONI PROPRIE

In data 29 marzo 2024 l'Assemblea degli Azionisti di Next Geosolutions Europe SpA ha deliberato l'annullamento di n.100.000 azioni proprie, iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2023 alla voce "AX. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" al costo, pari ad Euro 738.000.

La tabella di seguito riporta le informazioni relative alle azioni proprie:

Descrizione	2023	Incrementi	Decrementi	2024
Numero azioni proprie	100.000	-	100.000	-
Valore nominale	100.000	-	100.000	-
Valore contabile	738.000	-	738.000	-

AZIONI DELLA CONTROLLANTE

La Società, al 31 dicembre 2024, non possiede azioni della controllante Marnavi SpA né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state acquistate o alienate azioni della controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2024, la Società ha proseguito il proprio percorso di crescita in modo solido e strutturato, consolidando ulteriormente la propria posizione tra i primari operatori del settore *offshore* nello scenario europeo. L'andamento positivo del mercato, in particolare nei segmenti delle *Offshore Wind Farm* e degli *Interconnector*,

ha favorito lo sviluppo delle attività, offrendo nuove opportunità che la Società ha saputo cogliere con tempestività e determinazione, rafforzando la propria presenza e capacità operativa su scala internazionale.

Al 31 dicembre 2024, la Società presenta un *backlog* di circa Euro 335 milioni ed una *pipeline* di Euro 510 milioni, a conferma della solidità delle prospettive future e della capacità di attrarre e gestire progetti di elevata complessità e valore aggiunto. La crescente domanda di soluzioni integrate per le infrastrutture marine rappresenta un fattore chiave per la pianificazione strategica e operativa dei prossimi esercizi.

Nell'ottica di un rafforzamento della propria struttura operativa, la Società ha effettuato investimenti volti ad ampliare la flotta e le capacità tecnologiche. In particolare, l'acquisizione della NG Surveyor, completata a gennaio 2025, e della NG Explorer, perfezionata nel mese di dicembre 2024, rappresentano un passo determinante per potenziare l'efficienza operativa e garantire una maggiore flessibilità nell'esecuzione di progetti complessi, senza alterare la logica *asset-light*, caratterizzante la gestione societaria, principalmente perché tali investimenti seguono con equilibrio la costante e graduale crescita (anche in termini di turnover e backlog) che la Società sta vivendo e che stima possa continuare in futuro.

Parallelamente, il completamento dell'investimento nel ROV Heavy Duty Schilling e l'acquisto di ulteriori attrezzature tecnologicamente avanzate hanno consentito di rafforzare ulteriormente la capacità di esecuzione progettuale.

In aggiunta, questi investimenti non solo permetteranno alla Società di consolidare la propria presenza nei mercati in cui opera attualmente, ma mirano anche ad incrementare la presenza nei settori dell'*Oil&Gas*, delle indagini e rilievi ambientali e della ricerca scientifica/oceanografica, con l'intenzione di mantenere un focus costante sull'ampliamento del footprint, attraverso una crescita organica e nuove opportunità di sviluppo. Inoltre, Next Geosolutions Europe sta valutando ulteriori opportunità di crescita nei segmenti delle *Operations & Maintenance (O&M) / Inspection, Maintenance & Repair (IMR)*, in risposta alla crescente richiesta di servizi a lungo termine per la gestione e manutenzione delle infrastrutture offshore. Infatti, l'ampliamento della flotta e l'introduzione di nuove tecnologie potenzieranno la capacità di operare in progetti a maggiore complessità tecnica, incrementando la competitività della Società ed offrendo nuove prospettive di sviluppo in segmenti ad alto potenziale di crescita.

Nel quadro delle strategie di sviluppo e degli investimenti già in essere, la Società ha continuato l'espansione nel settore della geotecnica di profondità, attraverso ulteriori investimenti mirati ad incrementare le capacità operative dell'unità specializzata "NG Driller", già parte della flotta societaria.

Il 2024 ha inoltre segnato un passaggio strategico cruciale per Next Geosolutions Europe SpA, con la quotazione su Euronext Growth Milan, che ha permesso di raccogliere Euro 50 milioni attraverso l'emissione di nuove azioni ordinarie. Tale operazione ha rappresentato un importante riconoscimento del valore e della solidità del modello di business della Società, oltre a fornire le risorse necessarie per sostenere il piano di crescita nei prossimi anni.

Alla luce di questi elementi, la Società prevede di proseguire nel percorso di espansione con un approccio strutturato e orientato all'innovazione. Il consolidamento lungo tutta la *value chain*, l'ingresso in nuovi mercati ad elevato potenziale e l'adozione di soluzioni tecnologicamente avanzate costituiscono i pilastri fondamentali della strategia di lungo termine. Il contesto di mercato favorevole e le solide basi operative consentono di guardare con fiducia alle sfide future, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la leadership nel settore *offshore* e di creare valore per tutti gli *stakeholder* coinvolti.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Società non detiene strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

Oltre alla sede legale ed operativa in Via Santa Brigida n.39, 80133 – Napoli (NA) la Società ha una sede secondaria (deposito logistico) in Via Domenico de Roberto n.44, 80143 – Napoli (NA) ed una sede secondaria (ufficio) in Via Medina n.13, 80133 – Napoli (NA).

Napoli, 3 marzo 2025



Attilio Ievoli
Presidente del Consiglio di
Amministrazione



Giovanni Ranieri
Amministratore delegato



Giuseppe Maffia
Amministratore delegato

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Valori espressi in unità di Euro

	2024	2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e ampliamento	2.913.941	-
2) costi di sviluppo	117.178	201.356
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	120.000	160.000
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	68.692	60.354
6) immobilizzazioni in corso e acconti	27.533	-
7) altre	5.430.053	2.187.336
Totale immobilizzazioni immateriali	8.677.397	2.609.046
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.013.482	2.067.790
2) impianti e macchinario	11.077	1.799
3) attrezzature industriali e commerciali	8.046.500	7.185.772
4) altri beni	29.407.454	21.833.808
5) immobilizzazioni in corso e acconti	12.855.643	-
Totale immobilizzazioni materiali	52.334.156	31.089.169
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese controllate	10.764.556	5.243.195
b) imprese collegate	5.000	5.000
d-bis) altre imprese	6.500	6.500
Totale partecipazioni	10.776.056	5.254.695
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.992.000	1.952.000
Totale crediti verso imprese controllate	1.992.000	1.952.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	14.527
esigibili oltre l'esercizio successivo	209.974	177.693
Totale crediti verso altri	209.974	192.220
Totale crediti	2.201.974	2.144.220
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.978.030	7.398.915
Totale Immobilizzazioni (B)	73.989.583	41.097.130
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.289.783	631.823
3) lavori in corso su ordinazione	10.047.128	93.158.123
5) acconti	24.000	22.400
Totale rimanenze	11.360.911	93.812.346
II - Crediti		

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.134.774	26.352.201
Totale crediti verso clienti	30.134.774	26.352.201
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.927.435	1.867.828
Totale crediti verso imprese controllate	3.927.435	1.867.828
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.000	6.000
Totale crediti verso imprese collegate	6.000	6.000
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	451.706	316.027
Totale crediti verso controllanti	451.706	316.027
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.171.690	1.557.573
esigibili oltre l'esercizio successivo	187.352	498.707
Totale crediti tributari	1.359.042	2.056.280
5-ter) imposte anticipate	569.304	520.349
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.538.498	4.271.991
Totale crediti verso altri	2.538.498	4.271.991
Totale crediti	38.986.759	35.390.676
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	4.000.000	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.000.000	-
IV – Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	75.642.111	10.114.146
3) danaro e valori in cassa	12.169	8.669
Totale disponibilità liquide	75.654.280	10.122.815
Totale attivo circolante (C)	130.001.950	139.325.837
D) Ratei e risconti	769.065	2.693.606
Totale attivo	204.760.598	183.116.573
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Capitale	600.000	500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.900.000	-
IV – Riserva legale	163.055	163.055
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.991	5.991
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	4.151.582	986.659
Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)
Totale altre riserve	4.157.572	992.649
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	44.132.122	18.717.488
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	42.850.493	29.043.447

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	(738.000)
Totale patrimonio netto	141.803.242	48.678.639
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	220.559	181.801
2) per imposte, anche differite	60.173	1.445.338
Totale fondi per rischi e oneri (B)	280.732	1.627.139
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.177.353	955.088
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.395.954	8.563.384
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.884.124	13.288.968
Totale debiti verso banche	13.280.078	21.852.352
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.501.535	88.381.804
Totale acconti	19.501.535	88.381.804
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.845.688	10.928.987
Totale debiti verso fornitori	13.845.688	10.928.987
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.797.678	1.639.055
Totale debiti verso imprese controllate	1.797.678	1.639.055
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.576.882	600.864
Totale debiti verso imprese collegate	1.576.882	600.864
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.244.897	2.105.903
Totale debiti verso controllanti	6.244.897	2.105.903
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.783	98.129
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84.783	98.129
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.866.065	2.782.641
Totale debiti tributari	1.866.065	2.782.641
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	501.090	160.849
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	501.090	160.849
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.366.604	1.423.891
Totale altri debiti	1.366.604	1.423.891
Totale debiti (D)	60.065.300	129.974.475
E) Ratei e risconti	1.433.971	1.881.232
Totale passivo	204.760.598	183.116.573

CONTO ECONOMICO

Valori espressi in unità di Euro

	2024	2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	239.145.226	70.107.747
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(83.110.995)	34.184.608
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	692.799	2.995.366
altri	5.077.493	1.973.783
Totale altri ricavi e proventi	5.770.292	4.969.149
Totale valore della produzione	161.804.523	109.261.504
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.591.886	7.113.649
7) per servizi	62.707.426	38.378.091
8) per godimento di beni di terzi	35.291.706	21.586.154
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.013.241	6.314.135
b) oneri sociali	907.540	620.737
c) trattamento di fine rapporto	363.301	270.604
d) trattamento di quiescenza e simili	38.758	27.200
Totale costi per il personale	9.322.840	7.232.676
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.721.355	934.621
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.859.227	1.743.079
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	644.560
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.580.582	3.322.260
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(657.960)	719.849
14) oneri diversi di gestione	175.555	131.965
Totale costi della produzione	121.012.035	78.484.644
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	40.792.488	30.776.860
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.090.122	6.570
Totale proventi diversi dai precedenti	1.090.122	6.570
Totale altri proventi finanziari	1.090.122	6.570
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.205.210	1.396.082
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.205.210	1.396.082
17-bis) utili e perdite su cambi	20.619	(219.112)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(94.469)	(1.608.624)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	4.713.923	2.925.925

Totale rivalutazioni	4.713.923	2.925.925
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	4.713.923	2.925.925
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	45.411.942	32.094.161
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.608.610	2.923.683
imposte relative a esercizi precedenti	390.287	-
imposte differite e anticipate	(1.437.448)	127.031
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.561.449	3.050.714
21) Utile (perdita) dell'esercizio	42.850.493	29.043.447

RENDICONTO FINANZIARIO

Valori espressi in unità di Euro

	2024	2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	42.850.493	29.043.447
Imposte sul reddito	2.561.449	3.050.714
Interessi passivi/(attivi)	115.088	1.389.512
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	45.527.030	33.483.673
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	309.362	297.804
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.580.582	2.677.699
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(4.713.923)	(2.925.930)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	176.021	49.573
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	45.703.051	33.533.246
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	82.451.435	(33.487.159)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.782.573)	(8.292.738)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.916.701	(1.691.654)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.924.541	(322.985)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(415.666)	530.686
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(68.017.054)	33.098.007
Totale variazioni del capitale circolante netto	15.077.384	(10.165.843)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	60.780.435	23.367.403
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(146.683)	(1.380.553)
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(48.339)	(88.839)
Totale altre rettifiche	(195.022)	(1.469.392)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	60.585.413	21.898.011
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(24.104.214)	(18.358.217)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(7.789.706)	(1.698.803)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(590.000)	(21.000)
Disinvestimenti	2.246	45.097
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(4.000.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(36.481.674)	(20.032.923)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(4.323.713)	(3.059.656)

Accensione finanziamenti	-	5.750.000
(Rimborso finanziamenti)	(4.248.561)	(3.924.567)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	50.000.000	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	41.427.726	(1.234.223)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	65.531.465	630.865
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.114.146	9.485.085
Danaro e valori in cassa	8.669	6.865
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.122.815	9.491.950
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	75.642.111	10.114.146
Danaro e valori in cassa	12.169	8.669
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	75.654.280	10.122.815
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE**Introduzione**

Il bilancio d'esercizio di Next Geosolutions Europe SpA (di seguito anche "Next Geosolutions" o la "Società") al 31 dicembre 2024, redatto in conformità alle norme del Codice Civile in materia di bilancio, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Attività svolta

Per il dettaglio dell'attività svolta da Next Geosolutions si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori a corredo del presente bilancio d'esercizio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per il dettaglio dei fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2024 si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori a corredo del presente bilancio d'esercizio.

Criteri di formazione

I valori del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 sono rappresentati in unità di Euro, senza cifre decimali. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "AVI. Riserva da arrotondamento all'unità di Euro".

Lo Stato Patrimoniale è stato predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni contrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo. La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio della destinazione mentre la classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento.

Il Conto Economico è stato predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile. L'art. 2425 del Codice Civile prevede una forma espositiva di tipo scalare ed una classificazione dei costi per natura.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto sulla base di quanto previsto dall'art.2425-ter del Codice Civile, utilizzando il metodo indiretto secondo lo schema previsto dall'OIC 10. Il metodo indiretto prevede la determinazione del flusso finanziario dell'attività operativa mediante rettifica dell'utile (o della perdita) dell'esercizio.

La presente Nota Integrativa è stata predisposta sulla base di quanto previsto dall'art.2427, dalle altre norme che ne disciplinano il contenuto e di quanto previsto dai principi contabili emanati dall'OIC. Nella nota integrativa sono state altresì fornite le ulteriori informazioni, anche non richieste dalle norme di legge, utili ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta del bilancio. Le informazioni relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

La Relazione sulla Gestione degli amministratori è stata predisposta sulla base di quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile e contiene le informazioni richieste da tale norma e le ulteriori informazioni utili alla comprensione dell'andamento della gestione.

Come consentito dall'OIC 12, non sono state indicate negli schemi di bilancio le voci con saldo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE**Principi generali di redazione del bilancio**

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Nel corso dell'esercizio, fatta eccezione per l'introduzione del nuovo principio contabile OIC 34, non vi sono stati cambiamenti di principi contabili o cambiamenti di criteri di valutazione.

OIC 34 Ricavi

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato la versione definitiva del principio contabile OIC 34 "Ricavi", a conclusione di un processo avviato a febbraio 2019 con la pubblicazione del *Discussion Paper* "Ricavi" e proseguito a novembre 2021 con la messa in consultazione della bozza di OIC 34. Il nuovo principio contabile si applica ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

L'OIC 34 individua un unico modello di rilevazione dei ricavi, applicabile a tutte le transazioni che generano ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla classificazione a conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del principio contabile n. 34 i ricavi derivanti da lavori in corso su ordinazione, che continueranno a seguire le disposizioni del principio contabile OIC 23, e i ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristori e dalle transazioni che non hanno la finalità di compravendita.

Il nuovo standard introduce un modello di rilevazione dei ricavi basato su quattro fasi e richiede un'analisi approfondita dei contratti stipulati con la clientela. Le quattro fasi del modello sono le seguenti:

- **Determinazione del prezzo complessivo del contratto:** il prezzo complessivo del contratto è l'importo totale dei corrispettivi contrattualmente previsti per i beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nella sua determinazione, si tiene conto dei corrispettivi variabili, delle componenti finanziarie incluse nel corrispettivo, dei corrispettivi non monetari e dei corrispettivi da riconoscere al cliente.
 - **Identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione:** una volta stabilito il prezzo complessivo del contratto, si procede all'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione (definite *performance obligations*), ovvero dei singoli beni, servizi o altre prestazioni promessi al cliente. Non costituiscono unità elementari di contabilizzazione: (i) beni e servizi previsti da un contratto che sono integrati o interdipendenti tra loro, (ii) prestazioni previste da un contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche del redattore
-

del bilancio e (iii) le garanzie prestate per legge. In presenza di contratti non particolarmente complessi, dove la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti, o se le diverse prestazioni sono rese contestualmente, la società può non applicare le regole indicate in precedenza.

- Allocazione del prezzo tra le diverse unità elementari di contabilizzazione: una volta individuate le obbligazioni/promesse incluse all'interno di un contratto, il prezzo complessivo è allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del rapporto tra il prezzo di vendita della singola unità elementare di contabilizzazione e la somma dei prezzi di vendita di tutte le unità elementari di contabilizzazione incluse nel contratto. Il criterio di allocazione del prezzo si basa sul prezzo al quale la società fornirebbe separatamente al cliente un bene o un servizio. Tale prezzo è il prezzo previsto contrattualmente, a meno che non differisca significativamente dal listino prezzi, tenuto conto degli sconti normalmente praticati. Se il prezzo di riferimento non è direttamente osservabile, deve essere comunque stimato tramite i seguenti metodi: (i) metodo della valutazione dei prezzi di mercato rettificati, (ii) metodo del costo atteso più margine e (iii) metodo residuale (ovvero per differenza tra il prezzo complessivo del contratto e la somma dei prezzi di vendita a sé stanti osservabili di altri beni o servizi inclusi nel contratto). Se non è possibile stimare con certezza il prezzo di vendita delle unità elementari di contabilizzazione, il prezzo di vendita di tali unità è posto uguale al costo sostenuto.
- Riconoscimento dei ricavi per vendita di beni e/o prestazioni di servizi: una volta determinato il prezzo complessivo del contratto e identificate le unità elementari di contabilizzazione, è possibile procedere alla rilevazione del ricavo sulla base della competenza economica. Con riferimento alla vendita di beni, il principio prevede, quale presupposto per la rilevazione del ricavo, il rispetto di due requisiti: (i) il trasferimento sostanziale, e non formale, dei rischi e benefici connessi alla vendita e (ii) la capacità di determinare in modo attendibile l'ammontare dei ricavi oggetto della prestazione. Con riferimento ai ricavi per prestazioni di servizi, il principio prevede il riconoscimento a conto economico in base allo stato di avanzamento della prestazione solamente quando siano rispettate entrambe le seguenti condizioni: (i) il diritto al corrispettivo sulla base degli accordi con la controparte, matura man mano che la prestazione è eseguita e (ii) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. I ricavi sono rilevati lungo la durata contrattuale solo l'entità che redige il bilancio è in grado di valutare fedelmente lo stato avanzamento della prestazione, diversamente il ricavo per il servizio prestato può essere rilevato solo quando la prestazione è definitivamente ultimata.

Se successivamente l'entità che redige il bilancio rivede le stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornarne il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

L'OIC 34 prevede due opzioni per la prima applicazione del principio: retroattiva o prospettica. L'applicazione retroattiva contempla l'applicazione delle previsioni dell'OIC 29 per i cambiamenti di principi contabili. L'entità che redige il bilancio può anche decidere di non rettificare i dati comparativi e rettificare il saldo d'apertura del patrimonio netto del periodo in corso. In alternativa, è consentita un'applicazione prospettica, e per certi versi semplificata, riferita solo ai contratti stipulati a far data dal 1° gennaio 2024.

La Società ha applicato il nuovo standard a partire dal 1° gennaio 2024 utilizzando il metodo dell'applicazione prospettica riferita solo ai contratti stipulati a far data dal 1° gennaio 2024.

Tenuto conto del fatto che i ricavi della Società sono ascrivibili prevalentemente ai lavori in corso su ordinazione (per i quali continuano ad applicarsi le previsioni del principio contabile OIC 23) ed in via residuale a contratti che prevedono un obbligo di prestazione singolo (*single performance obligation*), non si rilevano impatti significativi sui ricavi derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate correzioni di errori relativi ad esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Nel corso dell'esercizio non vi sono state problematiche di comparabilità e di adattamento delle voci di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Di seguito si riportano, nell'ordine in cui sono presentate le voci all'interno degli schemi di bilancio, i criteri di valutazione adottati dalla Società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo d'acquisto è rappresentato dal prezzo effettivo corrisposto al fornitore dell'immobilizzazione immateriale, di solito rilevato dal contratto o dalla fattura. I costi accessori d'acquisto comprendono tutti i costi collegati all'acquisto sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La tabella di seguito riporta le aliquote di ammortamento applicate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20% - 33%
Migliorie su beni di terzi	L'aliquota applicata è determinata sulla base del periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore (c.d. *impairment indicator*) delle immobilizzazioni immateriali. Se tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è pari al maggiore tra il valore d'uso e il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita. Si definisce valore d'uso il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa (c.d. *cash generating unit* – CGU). Il fair value al netto dei costi di vendita (c.d. *fair value less costs to sell*) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, al netto dei costi vendita (spese legali connesse alla transazione, imposte e costi diretti necessari per rendere il bene pronto per la vendita).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo d'acquisto è rappresentato dal prezzo effettivo d'acquisto corrisposto al fornitore del bene, di solito rilevato dal contratto o dalla fattura. I costi accessori d'acquisto comprendono tutti i costi collegati all'acquisto che la società sostiene affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata e i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie perché costituisca un bene duraturo per la Società.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. I costi di manutenzione ordinaria, ovvero i costi delle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene, sono capitalizzati nei limiti del valore recuperabile del bene.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La tabella di seguito riporta le aliquote di ammortamento applicate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 20%
Altri beni materiali	12% - 15% - 20%
Flotta	L'aliquota applicata è determinata sulla base della vita utile stimata da tecnici specializzati

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti è calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore (c.d. *impairment indicator*) delle immobilizzazioni materiali. Se tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è pari al maggiore tra il valore d'uso e il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita. Si definisce valore d'uso il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa (c.d. *cash generating unit* – CGU). Il *fair value* al netto dei costi di vendita (c.d. *fair value less costs to sell*) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, al netto dei costi vendita (spese legali connesse alla transazione, imposte e costi diretti necessari per rendere il bene pronto per la vendita).

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale (costo di acquisto o di costituzione), comprensivo dei costi accessori. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del Codice Civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Accertata in sede di formazione del bilancio la perdita durevole di valore della partecipazione e determinato il suo valore recuperabile, il valore di iscrizione in bilancio è ridotto a tale minor valore.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore della partecipazione stessa fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

La partecipazione nella controllata Next Geosolutions Ukcs Ltd, tenuto conto della rilevanza dei valori espressi dal bilancio di tale Società, è valutata con il metodo del patrimonio netto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, numero 4, Codice Civile.

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. In sede di prima rilevazione, se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, la differenza è iscritta nell'attivo della partecipante, inclusa nel valore della partecipazione. Tale differenza è ammortizzata limitatamente alla parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l'avviamento. In presenza di una differenza iniziale negativa, ovvero se il costo della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), si possono avere due situazioni: a) se la differenza iniziale negativa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto con in contropartita una riserva non distribuibile; b) se la differenza iniziale negativa è dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e la differenza rappresenta un "fondo per rischi e oneri futuri" di cui si mantiene memoria extracontabilmente. Successivamente, a ciascuna data di riferimento del bilancio, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, operate le rettifiche di consolidamento, è imputato nel conto economico della Società, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica. L'utile si rileva nella voce "D18a. rivalutazioni di partecipazioni" ed ha quale contropartita l'incremento nello stato patrimoniale della voce "BIII1a. partecipazioni in imprese controllate" oppure della voce "BIII1b. partecipazioni in imprese collegate", mentre la perdita si rileva nella voce "D19a. svalutazioni di partecipazioni" e comporta una riduzione delle voci delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato sopra indicate. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la Società è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore (c.d. *impairment indicator*) delle partecipazioni. Se tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione ed effettua una svalutazione, qualora la partecipazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Il valore recuperabile di una partecipazione, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante, è pari al maggiore tra il valore d'uso e il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita. Si definisce valore d'uso il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa (c.d. *cash generating unit* – CGU). Il *fair value* al netto dei costi di vendita (c.d. *fair value less costs to sell*) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, al netto dei costi vendita (spese legali connesse alla transazione, imposte e costi diretti necessari per rendere il bene pronto per la vendita).

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite. Se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Gli acconti versati ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui è versato.

Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato (articolo 2426, numero 9, Codice Civile).

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 1 del Codice Civile, il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori (quali, ad esempio, i costi di trasporto, dogana, altri tributi direttamente imputabili a quel materiale). I resi, gli sconti, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti (cd. costi generali di produzione) sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Le rimanenze di beni fungibili, come consentito dall'articolo 2426, numero 10, Codice Civile, sono valutate con il metodo "primo entrato, primo uscito", detto anche FIFO (*first-in, first out*).

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato delle materie prime e sussidiarie, delle merci, dei prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita (quali, ad esempio, provvigioni, trasporto, imballaggio).

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti (ovvero alla prestazione di servizi) non sono oggetto di svalutazione se ci si attende che i prodotti finiti (ovvero le prestazioni di servizi) nei quali saranno incorporate (ovvero utilizzate) possono essere oggetto di realizzazione per un valore pari o superiori al costo di produzione del prodotto finito (ovvero sostenuto per la prestazione del servizio).

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a contratti per la fornitura di servizi non di serie (commesse).

I lavori in corso su ordinazione, verificato il rispetto delle condizioni previste al paragrafo 43 del principio contabile OIC 23, sono valutati con il metodo della percentuale di completamento.

L'applicazione del criterio della percentuale di completamento prevede:

- la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori;
- la rilevazione dei ricavi nell'esercizio in cui i corrispettivi sono acquisiti a titolo definitivo;
- la rilevazione dei costi di commessa nell'esercizio in cui i lavori sono eseguiti, fatto salvo il caso delle perdite probabili da sostenere per il completamento della commessa che sono rilevate nell'esercizio in cui sono prevedibili.

Gli incentivi sono inclusi nei ricavi di commessa solo nel caso in cui l'obiettivo è raggiunto e comprovato da accettazione del committente entro la data del bilancio, ovvero, pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è ragionevolmente certo che l'incentivo sia raggiunto e accettato sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

La percentuale di completamento è determinata con il metodo delle misurazioni fisiche. Con tale metodo, per ciascuna commessa, si procede alla determinazione della percentuale di completamento rapportando la dimensione dell'area analizzata (misurata in km lineari o km quadrati) alla data di riferimento del bilancio alla dimensione totale dell'area da analizzare secondo quanto previsto nel contratto. Determinate le percentuali di completamento, la valutazione dei lavori in corso su ordinazione avviene sulla base dei prezzi contrattuali, comprensivi dei compensi per revisione prezzi e degli eventuali altri compensi aggiuntivi.

Se è probabile che i costi stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, è rilevato un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza.

Successivamente alla chiusura delle commesse, le eventuali sopravvenienze attive e passive rispettivamente per ricavi che non potevano essere rilevati a causa del loro incerto realizzo e per conguagli di costo rispetto alle stime effettuate in base agli elementi a quel tempo disponibili, sono rilevate nell'esercizio in cui si verificano come "valore della produzione" o "costi di produzione" di quell'esercizio.

Crediti

I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: (i) il processo produttivo dei beni è stato completato; e (ii) si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la

prestazione è stata effettuata. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscritti in bilancio se sussiste “titolo” al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine. In tal caso, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito è svalutato nell’esercizio in cui si ritiene probabile che abbia perso valore. Al fine di stimare il fondo svalutazione crediti la Società valuta se sussistano degli indicatori (significative difficoltà finanziarie del debitore, violazione del contratto, concessioni al debitore connesse alle difficoltà di questo, probabilità che il debitore dichiari fallimento o attivi altre procedure di ristrutturazione, dati osservabili che indichino l’esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un credito, ecc.) che facciano ritenere probabile che un credito abbia perso valore. Il fondo svalutazione crediti accantonato alla fine dell’esercizio è utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti.

Se, in un esercizio successivo, le ragioni che in precedenza avevano comportato la contabilizzazione di una svalutazione vengono meno in tutto o in parte (ad esempio per un miglioramento nella solvibilità del debitore), la svalutazione rilevata precedentemente è stornata.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Titoli

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all’acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall’applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili. Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

La classificazione nell’attivo immobilizzato o nell’attivo circolante dipende dalla destinazione del titolo. I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale si iscrivono tra le immobilizzazioni, gli altri vengono iscritti nel circolante. Ai fini di determinare l’esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio della società si considerano, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l’effettiva capacità della società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo. La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell’emittente, si ritiene con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L’importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziiazione maturati.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai titoli di debito se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato con il criterio del costo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria.

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza. Qualora le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in proporzione al tempo (cd. criterio del tempo fisico). Qualora, invece, le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (cd. criterio del tempo economico).

Alla fine di ciascun esercizio la Società verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Si effettua dunque una nuova valutazione per aggiornare il saldo a fine esercizio. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette

classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci “B12. Accantonamenti per rischi” e “B13. Altri accantonamenti” del conto economico.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio. L'acquisizione di maggiori informazioni o esperienza in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria dell'accantonamento, richiede un aggiornamento della stima stessa, con possibili rettifiche ai valori precedenti e/o al processo di stima.

L'utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 Codice Civile e tenuto conto della normativa di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il TFR spettante al personale dipendente in forza di legge o di contratto al momento di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. È determinato in conformità al disposto dell'articolo 2120 Codice Civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. La passività relativa al trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni è stato completato; e
- si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato se gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine. In tal caso, i debiti sono esposti al valore nominale.

La Società elimina in tutto o in parte un debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio alla voce "C17-bis. Utili e perdite su cambi".

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

Ricavi

I ricavi, in linea con quanto previsto dal nuovo principio OIC 34, sono rilevati sulla base del cosiddetto modello a quattro fasi e dell'analisi approfondita dei contratti stipulati con la clientela. Le quattro fasi del modello sono le seguenti:

- Determinazione del prezzo complessivo del contratto: il prezzo complessivo del contratto è l'importo totale dei corrispettivi contrattualmente previsti per i beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nella sua determinazione, si tiene conto dei corrispettivi variabili, delle componenti finanziarie incluse nel corrispettivo, dei corrispettivi non monetari e dei corrispettivi da riconoscere al cliente.
- Identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione: una volta stabilito il prezzo complessivo del contratto, si procede all'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione (definite *performance obligations*), ovvero dei singoli beni, servizi o altre prestazioni promessi al cliente. Non costituiscono unità elementari di contabilizzazione: (i) beni e servizi previsti da un contratto che sono integrati o interdipendenti tra loro, (ii) prestazioni previste da un contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche del redattore del bilancio e (iii) le garanzie prestate per legge. In presenza di contratti non particolarmente complessi, dove la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti, o se le diverse prestazioni sono rese contestualmente, la società può non applicare le regole indicate in precedenza.
- Allocazione del prezzo tra le diverse unità elementari di contabilizzazione: una volta individuate le obbligazioni/promesse incluse all'interno di un contratto, il prezzo complessivo è allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del rapporto tra il prezzo di vendita della singola unità elementare di contabilizzazione e la somma dei prezzi di vendita di tutte le unità elementari di contabilizzazione incluse nel contratto. Il criterio di allocazione del prezzo si basa sul prezzo al quale la società fornirebbe separatamente al cliente un bene o un servizio. Tale prezzo è il prezzo previsto contrattualmente, a meno che non differisca significativamente dal listino prezzi, tenuto conto degli sconti normalmente praticati. Se il prezzo di riferimento non è direttamente osservabile, deve essere comunque stimato tramite i seguenti metodi: (i) metodo della valutazione dei prezzi di mercato rettificati, (ii) metodo del costo atteso più margine e (iii) metodo residuale (ovvero per differenza tra il prezzo complessivo del contratto e la somma dei prezzi di vendita a sé stanti osservabili di altri beni o servizi inclusi nel contratto). Se non è possibile stimare con certezza il prezzo di vendita delle unità elementari di contabilizzazione, il prezzo di vendita di tali unità è posto uguale al costo sostenuto.
- Riconoscimento dei ricavi per vendita di beni e/o prestazioni di servizi: una volta determinato il prezzo complessivo del contratto e identificate le unità elementari di contabilizzazione, è possibile procedere alla rilevazione del ricavo sulla base della competenza economica. Con riferimento alla vendita di beni, il principio prevede, quale presupposto per la rilevazione del ricavo, il rispetto di due requisiti: (i) il trasferimento sostanziale, e non formale, dei rischi e benefici connessi alla vendita e (ii) la capacità di determinare in modo attendibile l'ammontare dei ricavi oggetto della prestazione. Con riferimento ai ricavi per prestazioni di servizi, il principio prevede il riconoscimento a conto economico in base allo stato di avanzamento della prestazione solamente quando siano rispettate entrambe le seguenti condizioni: (i) il diritto al corrispettivo sulla base degli accordi con la controparte, matura man mano che la prestazione è eseguita e (ii) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. I ricavi sono rilevati lungo la durata contrattuale solo l'entità che redige il bilancio è in grado di valutare fedelmente lo stato avanzamento della prestazione, diversamente il ricavo per il servizio prestato può essere rilevato solo quando la prestazione è definitivamente ultimata.

Se successivamente le stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, si procede ad aggiornarne il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola

modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Gli eventuali elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Costi

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

Proventi e oneri finanziari

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono rilevati al valore nominale, per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le Imposte correnti riflettono una stima del carico fiscale, determinato applicando la normativa vigente nei paesi nei quali la Società esercita la sua attività. Il costo derivante dalle imposte correnti è calcolato in base ai redditi imponibili ed alle aliquote d'imposta vigenti nei paesi in cui opera la Società alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte anticipate e differite (e le correlate attività e passività) sono rilevate nel conto economico (e nello stato patrimoniale) nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee. Il calcolo delle attività e passività differite tiene conto delle specificità delle diverse normative fiscali in materia di imponibilità e deducibilità.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, ovvero quando negli esercizi futuri in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per le imposte differite sono rilevate in bilancio nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee, salvo nei seguenti casi:

- la rilevazione iniziale dell'avviamento;
- la rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non influenza direttamente né il risultato né il reddito imponibile e non è un'operazione straordinaria.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite relative a operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono contabilizzate a conto economico ma direttamente con contropartita la corrispondente posta del patrimonio netto.

Si segnala che la Società, per la determinazione del reddito imponibile, beneficia sia del regime opzionale di tassazione forfetaria denominato "tonnage tax" previsto dagli articoli da 155 a 161 del TUIR sia dell'agevolazione prevista dall'articolo 4, comma 1, D.L. n.457/1997 (come modificato dall'art.13, comma 1, della legge 488/199) denominata "registro internazionale".

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria (cd. *leasing finanziari*) sono rilevate nel bilancio d'esercizio con il metodo patrimoniale. Con tale metodo, l'utilizzatore dei beni registra i canoni dei contratti di locazione finanziaria a conto economico alla voce "B8. Costi per godimento di beni di terzi" e indica nella nota integrativa, ai sensi dell'articolo 2427, numero 22, Codice Civile il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio, l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

ATTIVO
IMMOBILIZZAZIONI
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2024	2023	Variazione
1) costi di impianto e ampliamento	2.913.941	-	2.913.941
2) costi di sviluppo	117.178	201.356	(84.178)
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	120.000	160.000	(40.000)
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	68.692	60.354	8.338
6) immobilizzazioni in corso e acconti	27.533	-	27.533
7) altre	5.430.053	2.187.336	3.242.717
Totale immobilizzazioni immateriali	8.677.397	2.609.046	6.068.351

La voce Immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 8.677.397 e si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'operazione di quotazione su EGM ed alle migliorie realizzate su navi di terzi prese a nolo (*charter-in*) dalla Società.

Movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali

La tabella di seguito riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	7.328	885.359	200.000	530.728	-	3.842.674	5.466.089
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.328)	(684.003)	(40.000)	(470.374)	-	(1.655.338)	(2.857.043)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	201.356	160.000	60.354	-	2.187.336	2.609.046
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	3.642.426			45.400	27.533	4.074.347	7.789.706
Riclassifiche (del valore di bilancio)							
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)							
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio	(728.485)	(84.178)	(40.000)	(37.062)	-	(831.630)	(1.721.355)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio							
Altre variazioni							
Totale variazioni	2.913.941	(84.178)	(40.000)	8.338	27.533	3.242.717	6.068.351
Valore di fine esercizio							

Costo	3.649.754	885.359	200.000	576.128	27.533	7.917.021	13.255.795
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(735.813)	(768.181)	(80.000)	(507.436)	-	(2.486.968)	(4.578.398)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	2.913.941	117.178	120.000	68.692	27.533	5.430.053	8.677.397

Gli investimenti del 2024 sono pari ad Euro 7.789.706, di cui Euro 3.642.426 riferibili alle spese sostenute per l'ammissione alla quotazione ed Euro 4.074.347 riferibili a migliorie su navi di terzi prese a nolo (*charter in*) dalla Società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

Valori espressi in unità di Euro	2024	2023	Variazione
1) terreni e fabbricati	2.013.482	2.067.790	(54.308)
2) impianti e macchinario	11.077	1.799	9.278
3) attrezzature industriali e commerciali	8.046.500	7.185.772	860.728
4) altri beni	29.407.454	21.833.808	7.573.646
5) immobilizzazioni in corso e acconti	12.855.643	-	12.855.643
Totale immobilizzazioni materiali	52.334.156	31.089.169	21.244.987

La voce Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 52.334.156 e si riferisce principalmente alle navi di proprietà della Società, incluso il valore degli interventi di *upgrading* effettuati nel corso del tempo, alle attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività di analisi geofisica e geotecnica ed al valore dell'immobile di Norwich dove è ubicata la sede della controllata Next Geosolutions Ukcs Ltd.

Movimentazione delle Immobilizzazioni materiali

La tabella di seguito riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2024:

Valori espressi in unità di Euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.190.553	189.429	10.503.833	22.531.666	-	35.415.481
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(122.763)	(187.630)	(3.318.061)	(697.858)	-	(4.326.312)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	2.067.790	1.799	7.185.772	21.833.808	-	31.089.169
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	11.915	2.369.543	8.867.113	12.855.643	24.104.214
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	(54.308)	(2.637)	(1.508.815)	(1.293.467)	-	(2.859.227)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(54.308)	9.278	860.728	7.573.646	12.855.643	21.244.987

Valore di fine esercizio						
Costo	2.190.553	201.344	12.873.376	31.398.779	12.855.643	59.519.695
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(177.071)	(190.267)	(4.826.876)	(1.991.325)	-	(7.185.538)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	2.013.482	11.077	8.046.500	29.407.454	12.855.643	52.334.156

Gli investimenti del 2024 sono pari ad Euro 24.104.214, di cui Euro 6.858.744 per l'acquisto della nave NG Explorer e relative spese accessorie, Euro 1.996.514 per gli *upgrading* sulla nave NG Driller, Euro 3.560.845 per l'acconto corrisposto per l'acquisto della nuova nave da *survey* NG Surveyor e relative spese accessorie, Euro 7.737.917 (classificati alla voce immobilizzazioni in corso e acconti) per l'investimento relativo all'acquisto del sistema *ROV Heavy Duty* (HD) Schilling ed Euro 3.950.194 per macchinari, attrezzature specialistiche ed altre immobilizzazioni materiali (di cui Euro 1.556.880 classificati alla voce immobilizzazioni in corso e acconti al 31 dicembre 2024).

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 22, Codice Civile, la tabella di seguito riporta il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio, l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	438.434
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	406.019
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	-
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	348.726
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	11.870

L'ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria indicato nella tabella sopra rappresenta il valore netto contabile degli asset condotti in locazione finanziaria al 31 dicembre 2024 qualora le operazioni di locazione finanziaria fossero state contabilizzate con il metodo finanziario. Il valore netto contabile sopraindicato rappresenta la differenza tra il costo storico, pari ad Euro 2.065.593 al 31 dicembre 2024 ed il fondo ammortamento, pari ad Euro 1.627.159 al 31 dicembre 2024.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2024	2023	Variazione
1) partecipazioni in			
a) imprese controllate	10.764.556	5.243.195	5.521.361
b) imprese collegate	5.000	5.000	-
d-bis) altre imprese	6.500	6.500	-
Totale partecipazioni	10.776.056	5.254.695	5.521.361
2) crediti			
a) versi imprese controllate			
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.992.000	1.952.000	40.000
Totale crediti verso imprese controllate	1.992.000	1.952.000	40.000
d-bis) verso altri			

esigibili entro l'esercizio successivo	-	14.527	(14.527)
esigibili oltre l'esercizio successivo	209.974	177.693	32.281
Totale crediti verso altri	209.974	192.220	17.754
Totale crediti	2.201.974	2.144.220	57.754
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.978.030	7.398.915	5.579.115

La voce Immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 12.978.030 e si riferiscono a partecipazioni per Euro 10.776.056 ed a crediti per Euro 2.201.974.

Le partecipazioni si riferiscono per Euro 10.764.556 alle partecipazioni di controllo nelle società Next Geosolutions Ukcs Ltd, Next Geosolutions Bv, Phoenix Offshore Srl, Seashiptanker Srl e Subonica Srl, per Euro 5.000 alla partecipazione di collegamento in NextPoli Srl (*Joint Venture* con Poliservizi Srl) e per Euro 6.500 alle partecipazioni di minoranza in Mar.Te. Scarl, Consorzio Cluster Blue Italian Growth, Consorzio Area Tech e Banca di Credito Cooperativo S.c.

I crediti si riferiscono principalmente per Euro 1.952.000 al finanziamento concesso alla controllata Seashiptanker Srl, per Euro 40.000 al finanziamento concesso alla controllata Subonica Srl e per la restante parte a depositi cauzionali e polizze assicurative.

Movimentazione delle partecipazioni

La tabella di seguito riporta la movimentazione delle partecipazioni nel corso dell'esercizio 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.318.626	5.000	6.500	1.330.126
Rivalutazioni	3.924.569	-	-	3.924.569
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	5.243.195	5.000	6.500	5.254.695
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	530.000			530.000
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	4.991.361			4.991.361
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	5.521.361	-	-	5.521.361
Valore di fine esercizio				
Costo	1.848.626	5.000	6.500	1.860.126
Rivalutazioni	8.915.930			8.915.930
Svalutazioni				
Valore di bilancio	10.764.556	5.000	6.500	10.776.056

Gli investimenti del 2024, pari ad Euro 530.000, si riferiscono all'acquisto della partecipazione al 100% del capitale di Subonica Srl, specializzata nei servizi di rilievi ed ispezioni subacquee mediante l'impiego di veicoli robotici filoguidati (*Remotely Operated Vehicles – ROV*).

Le rivalutazioni effettuate nell'esercizio, pari ad Euro 4.991.361, si riferiscono alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della controllata Next Geosolutions Ukcs Ltd. La differenza rispetto al risultato d'esercizio della controllata al 31 dicembre 2024, pari ad Euro 5.151.177 (riportato nella tabella sotto), è riconducibile all'ammortamento dell'avviamento implicito nel valore della partecipazione ed agli effetti della traduzione in Euro del bilancio della controllata.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

La tabella di seguito riporta, con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate, le informazioni richieste dall'articolo 2427, numero 5, del Codice Civile:

Valori espressi in unità di Euro

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Next Geosolutions Ukcs Ltd	Regno Unito	-	1.174	5.151.177	8.945.742	8.945.742	100%	9.780.823
Next Geosolutions Bv	Olanda	-	20.000	6.555	408.652	408.652	100%	372.733
Phoenix Offshore Srl	Napoli	00558170643	10.329	1.977	85.786	85.786	100%	25.000
Subonica Srl	Napoli	07939240631	142.730	72.425	273.840	273.840	100%	530.000
Seashiptanker Srl	Napoli	08300230961	10.000	71.903	472.438	386.750	80%	56.000
Totale								10.764.556

Si segnala che la partecipazione nella società di diritto inglese Next Geosolutions Ukcs Ltd, che redige il bilancio in sterline inglesi, è valutata con il metodo del patrimonio netto. Il capitale sociale in sterline inglesi è stato convertito in Euro al tasso di cambio storico del momento di formazione; il risultato dell'esercizio in sterline inglesi è stato convertito in Euro al tasso di cambio medio dell'esercizio; il patrimonio netto è stato convertito in Euro al tasso di cambio al 31 dicembre 2024. L'eccedenza del valore di bilancio della partecipazione rispetto al valore del patrimonio netto risultante dal bilancio al 31 dicembre 2024 deriva dall'avviamento, implicito nel valore della partecipazione, cui è stata allocata la differenza iniziale tra costo di acquisto della partecipazione e patrimonio netto di pertinenza della controllata alla data di acquisto.

Con riferimento alla partecipazione nella controllata Seashiptanker Srl, si segnala che la quota posseduta in Euro tiene conto anche del versamento non proporzionale effettuato da Next Geosolutions Europe SpA alla controllata nel 2020.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate

La tabella di seguito riporta, con riferimento alle partecipazioni in imprese collegate, le informazioni richieste dall'articolo 2427, numero 5, del Codice Civile:

Valori espressi in unità di Euro

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
NextPoli Srl	Napoli	10102971214	10.000	339.701	606.035	303.018	50%	5.000
Totale								5.000

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

La tabella di seguito riporta la variazione dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio 2024 e la scadenza dei crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	1.952.000	192.220	2.144.220
Variazioni nell'esercizio	40.000	17.754	57.754
Valore di fine esercizio	1.992.000	209.974	2.201.974
Quota scadente entro l'esercizio	-	-	-
Quota scadente oltre l'esercizio	1.992.000	209.974	2.201.974
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-	-

La variazione dei crediti immobilizzati nel corso dell'esercizio 2024 rappresenta l'effetto netto degli incassi per il riscatto di talune polizze assicurative e dei versamenti effettuati per premi relativi ad altre polizze assicurative.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei crediti immobilizzati per area geografica:

Valori espressi in unità di Euro

Area geografica	Totale	Italia
Crediti verso imprese controllate	1.992.000	1.992.000
Crediti verso altri	209.974	209.974
Totale crediti immobilizzati	2.201.974	2.201.974

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Rimanenze al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

Valori espressi in unità di Euro	2024	2023	Variazione
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.289.783	631.823	657.960
3) lavori in corso su ordinazione	10.047.128	93.158.123	(83.110.995)
5) acconti	24.000	22.400	1.600
Totale rimanenze	11.360.911	93.812.346	(82.451.435)

La voce rimanenze al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 11.360.911 e si riferisce principalmente per Euro 1.289.783 a rimanenze di bunker, lubrificanti, ricambi e materiale consumabile a bordo delle navi e per Euro 10.047.128 al valore dei lavori in corso su ordinazione (commesse) valutati con il metodo della percentuale di completamento.

Il decremento della voce è il risultato dell'effetto congiunto del decremento determinato dal completamento di importanti commesse in essere al 31 dicembre 2023 e dal contestuale incremento per lo stato di avanzamento delle commesse in corso al 31 dicembre 2024.

I giorni medi di rotazione delle rimanenze (*Days Inventory Outstanding* – DIO) si riducono da 309 giorni al 31 dicembre 2023 a 25 giorni al 31 dicembre 2024. Tale dato evidenzia le ottime performance operative realizzate dalla Società, che hanno determinato rilevanti effetti benefici sul circolante e sui flussi finanziari derivanti dall'attività operativa.

La tabella di seguito riporta il dettaglio della variazione nel corso dell'esercizio:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Materie prime	Lavori in corso su ordinazione	Acconti
Valore di inizio esercizio	93.812.346	631.823	93.158.123	22.400
Variazioni nell'esercizio	(82.451.435)	657.960	(83.110.995)	1.600
Valore di fine esercizio	11.360.911	1.289.783	10.047.128	24.000

CREDITI

La tabella di seguito riporta la composizione dei Crediti al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

Valori espressi in unità di Euro	2024	2023	Variazione
1) verso clienti	30.134.774	26.352.201	3.782.573
2) verso controllate	3.927.435	1.867.828	2.059.607
3) verso collegate	6.000	6.000	-
4) verso controllanti	451.706	316.027	135.679

5-bis) crediti tributari	1.359.042	2.056.280	(697.238)
5-ter) imposte anticipate	569.304	520.349	48.955
5-quater) verso altri	2.538.498	4.271.991	(1.733.493)
Totale crediti	38.986.759	35.390.676	3.596.083

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 30.134.774 contro Euro 26.352.201 al 31 dicembre 2023.

L'incremento dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2024, pari ad Euro 3.782.573, deriva principalmente dalla crescita del business della Società. I giorni medi di incasso dei crediti commerciali (*Days Sales Outstanding – DSO*) passano da 94 giorni al 31 dicembre 2023 a 77 giorni al 31 dicembre 2024. Tale riduzione, tenuto anche conto dell'incremento del valore della produzione del 2024 rispetto all'esercizio precedente, evidenzia l'ottima gestione dell'ufficio crediti, la qualità del portafoglio crediti della Società ed ha inciso positivamente sui flussi finanziari derivanti dall'attività operativa.

Crediti verso controllate

I crediti verso controllate al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 3.927.435 contro gli Euro 1.867.828 al 31 dicembre 2023 e si riferiscono per Euro 3.545.353 a crediti commerciali verso Next Geosolutions Ukcs Ltd, per Euro 343.900 a crediti commerciali per anticipazioni a Seashiptanker Srl, per Euro 29.182 a crediti commerciali verso Phoenix Offshore Srl per riaddebito di costi e per Euro 9.000 a Subonica per il riaddebito di costi.

Crediti verso collegate

I crediti verso collegate al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 6.000 e si riferiscono integralmente a crediti commerciali verso NextPoli Srl per riaddebito di costi.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 451.706 contro gli Euro 316.027 al 31 dicembre 2023 e si riferiscono a crediti commerciali nei confronti della controllante Marnavi SpA.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, al netto del relativo fondo svalutazione, risultano pari a zero sia al 31 dicembre 2024 sia nell'esercizio precedente.

La tabella di seguito riporta la movimentazione del valore nominale del credito, del relativo fondo svalutazione crediti e del valore di bilancio:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore nominale	Fondo svalutazione crediti	Valore di bilancio
Valore di inizio esercizio	644.560	(644.560)	-
Variazioni nell'esercizio	-	-	-
Valore di fine esercizio	644.560	(644.560)	-

Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 1.359.042 (di cui Euro 187.352 esigibili oltre l'esercizio successivo) contro gli Euro 2.056.280 al 31 dicembre 2023.

La voce, pari ad Euro 1.359.042 al 31 dicembre 2024, si riferisce: (i) a crediti d'imposta per Euro 692.692, di cui Euro 495.015 per crediti relativi ad investimenti 4.0 ai sensi dell'articolo 1 commi da 1054 a 1058 della legge 178/2020 e s.m.i ed Euro 197.677 per crediti relativi ad attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'articolo I della legge n.160/2019 e s.m.i. (per ulteriori dettagli in riferimento all'attività di ricerca e sviluppo si rinvia a quanto indicato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione e nel prosieguo della Nota Integrativa), (ii) a crediti per acconti IRAP per Euro 358.340, (iii) a crediti per ritenute per Euro 245.819 e (iv) a crediti per IVA verso l'amministrazione greca per Euro 62.191.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la Società ha utilizzato in compensazione crediti d'imposta per investimenti 4.0 per Euro 763.899 e crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo per Euro 206.470.

La quota di crediti tributari esigibile oltre l'esercizio successivo si riferisce ai crediti d'imposta per i quali è prevista la possibilità di compensazione in tranche annuali.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 569.304 contro Euro 520.349 al 31 dicembre 2023.

La tabella di seguito riporta il dettaglio della movimentazione delle imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	Variazioni nell'esercizio	2024
Perdite su cambi da valutazione	282.099	(282.099)	-
Costi deducibili per cassa non pagati	120.000	330.718	450.718
Svalutazione crediti	118.250	336	118.586
Totale imposte anticipate	520.349	48.955	569.304

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo nei casi in cui vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, ovvero quando negli esercizi futuri in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

Crediti verso altri

I crediti verso altri al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 2.538.498 contro Euro 4.271.991 al 31 dicembre 2023.

La voce si riferisce principalmente a crediti per contributi a fondo perduto (ARES, NSS2023 ed NGR2025) per Euro 2.184.370, a crediti verso assicurazioni per Euro 307.673 e, per la restante parte, sostanzialmente a crediti per altri anticipi a fornitori.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2024 sono stati incassati contributi per il progetto ARES per Euro 98.469 e contributi per il progetto NSS2023 per Euro 687.323.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Italia	Europa	Altro
1) verso clienti	30.134.774	8.183.886	21.950.888	-
2) verso controllate	3.927.435	382.082	3.545.353	-
3) verso collegate	6.000	6.000	-	-
4) verso controllanti	451.706	451.706	-	-
5-bis) crediti tributari	1.359.042	1.296.851	62.191	-
5-ter) imposte anticipate	569.304	569.304	-	-
5-quater) verso altri	2.538.498	2.538.498	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	38.986.759	13.428.327	25.558.432	-

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore di bilancio	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
1) verso clienti	30.134.774	30.134.774	-	-
2) verso controllate	3.927.435	3.927.435	-	-
3) verso collegate	6.000	6.000	-	-
4) verso controllanti	451.706	451.706	-	-
5-bis) crediti tributari	1.359.042	1.171.690	187.352	-

5-ter) imposte anticipate	569.304	-	-	-
5-quater) verso altri	2.538.498	2.538.498	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	38.986.759	38.230.103	187.352	-

Si ritiene opportuno segnalare che, in linea con quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), per le imposte anticipate non è prevista la suddivisione tra quota scadente entro l'esercizio successivo e quota scadente oltre l'esercizio successivo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La tabella di seguito riporta la composizione delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2024	2023	Variazione
6) Titoli	4.000.000	-	4.000.000
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.000.000	-	4.000.000

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31 dicembre 2024 si riferiscono all'investimento in titoli - non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Società - di parte della liquidità raccolta con l'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La tabella di seguito riporta la composizione delle Disponibilità liquide al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2024	2023	Variazione
1) depositi bancari e postali	75.642.111	10.114.146	65.527.965
3) danaro e valori in cassa	12.169	8.669	3.500
Totale disponibilità liquide	75.654.280	10.122.815	65.531.465

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 75.654.280 e si riferiscono per Euro 75.642.111 alle disponibilità sui conti correnti bancari e per Euro 12.169 alle disponibilità di cassa sulle navi NG Driller ed NG Worker e sull'imbarcazione NG Coastal.

L'incremento della voce, più ampiamente illustrato nel rendiconto finanziario, è sintetizzato nella seguente tabella:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	10.122.815
Flusso finanziario dell'attività operativa	60.585.413
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(36.481.674)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	41.427.726
Valore di fine esercizio	75.654.280

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La tabella di seguito riporta il saldo della voce Ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2024, comparato con la situazione al 31 dicembre 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2024	2023	Variazione
---	-------------	-------------	-------------------

Ratei e risconti attivi	769.065	2.693.606	(1.924.541)
-------------------------	---------	-----------	-------------

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 769.065 e si riferiscono principalmente al risconto dei costi delle assicurazioni, dei noleggi navi, dei maxi-canonici relativi ai contratti di leasing finanziario in essere ed altri costi di competenza di esercizi successivi.

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei Ratei e risconti attivi per scadenza:

Valori espressi in unità di Euro	Valore di bilancio	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
Ratei e risconti attivi	769.065	722.289	46.776	-

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La tabella di seguito riporta la composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

Valori espressi in unità di Euro	2024	2023	Variazione
I – Capitale	600.000	500.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.900.000	-	49.900.000
IV – Riserva legale	163.055	163.055	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria	5.991	5.991	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	4.151.582	986.659	3.164.923
Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)	-
Totale altre riserve	4.157.572	992.649	3.164.923
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	44.132.122	18.717.488	25.414.634
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	42.850.493	29.043.447	13.807.046
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	(738.000)	738.000
Totale patrimonio netto	141.803.242	48.678.639	93.124.603

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 141.803.242, in aumento di Euro 93.124.603 rispetto all'esercizio precedente.

Movimentazione del patrimonio netto

La tabella di seguito riporta la movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2024 e nel corso dell'esercizio precedente:

Valori espressi in unità di Euro	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva da rivalutazione e delle partecipazioni	Riserva per utili su cambi non realizzati	Varie altre riserve	Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
All'inizio dell'esercizio precedente	500.000	-	163.055	5.991	--	-	431.544	-	437.535	12.041.084	7.225.668	(738.000)	19.629.342
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente													
Altre destinazioni					549.264	109.993			659.257	6.566.411	(7.225.668)		-
Altre variazioni													
Riclassifiche					431.543	(109.993)	(431.544)	1	(109.993)	109.993			-
Valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto					5.852				5.852				5.852

Arrotondamenti							(2)	(2)			(2)		
Risultato dell'esercizio precedente									29.043.447		29.043.447		
Alla chiusura dell'esercizio precedente	500.000	-	163.055	5.991	986.659	-	-	(1)	992.649	18.717.488	29.043.447	(738.000)	48.678.639
Destinazione del risultato dell'esercizio													
Altre destinazioni					2.925.925				2.925.925	26.117.522 (29.043.447)			-
Altre variazioni													
Riclassifiche					(35.112)				(35.112)	35.112			-
Annullamento azioni proprie									-	(738.000)		738.000	-
Aumento di capitale	100.000	49.900.000							-				50.000.000
Valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto					274.110				274.110				274.110
Risultato dell'esercizio corrente										42.850.493			42.850.493
Alla chiusura dell'esercizio corrente	600.000	49.900.000	163.055	5.991	4.151.582	-	-	(1)	4.157.572	44.132.122	42.850.493	-	141.803.242

Come evidenziato dalla tabella sopra, l'incremento del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente deriva dall'aumento di capitale realizzato tramite la quotazione su EGM, dalla valutazione della partecipazione in Next Geosolutions Ukes Ltd con il metodo del patrimonio netto (per le variazioni del patrimonio netto della controllata che non hanno concorso alla formazione del risultato d'esercizio della stessa) e dall'utile dell'esercizio, pari ad Euro 42.850.493.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

La tabella di seguito, riporta le informazioni in riferimento all'origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto:

Valori espressi in unità di Euro	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
I - Capitale	600.000	Capitale	-	-	-	-
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	49.900.000	Capitale	A, B, C	49.900.000	-	-
IV - Riserva legale	163.055	Utili	B	163.055	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate					-	-
Riserva straordinaria	5.991	Utili	A, B, C	5.991	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	4.151.582	Utili	A, B	4.151.582	-	-
Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	Capitale	E	(1)	-	-
Totale altre riserve	4.157.572			4.157.572	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	44.132.122	Utili	A, B, C	44.132.122	-	-
Totale	98.952.749			98.352.749	-	-
Quota non distribuibile				7.345.755		
Residua quota distribuibile				91.006.994		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

FONDI PER RISCHI E ONERI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

Valori espressi in unità di Euro	2024	2023	Variazione
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	220.559	181.801	38.758
2) per imposte, anche differite	60.173	1.445.338	(1.385.165)
Totale fondi per rischi e oneri	280.732	1.627.139	(1.346.407)

La voce Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 280.732 e si riferisce al fondo per imposte differite per Euro 60.173 ed al fondo per trattamento di fine mandato a favore degli amministratori per Euro 220.559.

Movimentazione del Fondo per rischi e oneri

La tabella di seguito riporta la movimentazione del Fondo per rischi e oneri nel corso dell'esercizio 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	181.801	1.445.338	1.627.139
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	38.758	9.749	48.507
Utilizzo nell'esercizio	-	(1.398.243)	(1.398.243)
Altre variazioni	-	3.329	3.329
Totale variazioni	38.758	(1.385.165)	(1.346.407)
Valore di fine esercizio	220.559	60.173	280.732

Come evidenziato nella tabella sopra, la variazione della voce deriva principalmente dall'effetto congiunto degli utilizzi delle imposte differite pari ad Euro 1.398.243 e degli incrementi per gli accantonamenti del trattamento di fine mandato a favore degli amministratori per Euro 38.758 e delle imposte differite dell'esercizio per Euro 9.749. Le altre variazioni si riferiscono per Euro 3.329 alle imposte differite sulla variazione della riserva di traduzione della controllata di diritto inglese Next Geosolutions Ukes Ltd, valutata con il metodo del patrimonio netto.

La tabella di seguito riporta il dettaglio della movimentazione del fondo per imposte differite nel corso dell'esercizio 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	Accantonamenti/ (Utilizzi)	Altre variazioni	2024
Commesse infrannuali	1.122.263	(1.122.263)	-	-
Rivalutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	47.095	9.749	3.329	60.173
Utili su cambi	275.980	(275.980)	-	-
Totale del fondo per imposte differite	1.445.338	(1.388.494)	3.329	60.173

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La tabella di seguito riporta il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, comparato con la situazione al 31 dicembre 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2024	2023	Variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.177.353	955.088	222.265

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato iscritto in bilancio al 31 dicembre 2024 rappresenta l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, determinato in conformità al disposto dell'articolo 2120 del Codice Civile e dei contratti di lavoro nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio.

Movimentazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La tabella di seguito riporta il dettaglio della movimentazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nel corso dell'esercizio 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	955.088
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	363.301
Utilizzo nell'esercizio	(141.036)

Totale variazioni	222.265
Valore di fine esercizio	1.177.353

Come evidenziato nella tabella sopra, l'incremento della voce si riferisce principalmente all'accantonamento del trattamento di fine rapporto dell'esercizio.

DEBITI

La tabella di seguito riporta la composizione dei Debiti al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2024	2023	Variazione
4) debiti verso banche	13.280.078	21.852.352	(8.572.274)
6) acconti	19.501.535	88.381.804	(68.880.269)
7) debiti verso fornitori	13.845.688	10.928.987	2.916.701
9) debiti verso imprese controllate	1.797.678	1.639.055	158.623
10) debiti verso collegate	1.576.882	600.864	976.018
11) debiti verso controllanti	6.244.897	2.105.903	4.138.994
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84.783	98.129	(13.346)
12) debiti tributari	1.866.065	2.782.641	(916.576)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	501.090	160.849	340.241
14) altri debiti	1.366.604	1.423.891	(57.287)
Totale debiti	60.065.300	129.974.475	(69.909.175)

Debiti verso banche

I debiti verso banche al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 13.280.078 (di cui Euro 8.884.124 esigibili oltre l'esercizio successivo) contro Euro 21.852.352 al 31 dicembre 2023 (di cui Euro 13.288.968 esigibili oltre l'esercizio successivo).

Il decremento della voce, pari ad Euro 8.572.274, deriva dal pagamento delle rate dei finanziamenti nel corso dell'esercizio e dalla riduzione dell'indebitamento a breve termine. Il sopraindicato decremento è stato possibile grazie ai significativi flussi finanziari generati dall'attività operativa nel corso dell'esercizio 2024, come evidenziato nel rendiconto finanziario al quale si rinvia per ulteriori dettagli.

La tabella di seguito riporta la movimentazione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2024 e la relativa riconciliazione con i flussi finanziari rappresentati nel rendiconto finanziario:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	Flussi finanziari da rendiconto finanziario	Altre variazioni	2024
Debiti verso banche per cc passivi e anticipazioni a breve	4.355.760	(4.323.713)	-	32.047
Mutui passivi bancari (inclusa la parte esigibile entro l'esercizio successivo)	17.496.592	(4.248.561)	-	13.248.031
Totale debiti verso banche	21.852.352	(8.572.275)	-	13.280.078

Si segnala che su un finanziamento sussistono dei covenants finanziari, da calcolarsi, con cadenza annuale, sui valori del bilancio consolidato della controllante Marnavi SpA. I covenant finanziari hanno a riferimento il rapporto Margine Operativo Lordo / Oneri finanziari ed il rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto. Tali parametri, sulla base dei dati dell'ultimo bilancio consolidato della controllante Marnavi SpA, risultano rispettati.

Si segnala altresì, con riferimento ai covenant non finanziari, che la Società ha confermato la propria politica in materia di sostenibilità, che in materia ambientale richiede l'adozione - rispetto ad un processo economicamente sostenibile - di una strategia cosiddetta di "Green Procurement", privilegiando a) l'acquisto locale e sostenibile, b) la scelta di soluzioni di viaggio meno impattanti, c) l'approvvigionamento energetico etichettato GO (o GoO,

Guarantee of Origin). In riferimento agli acquisti sostenibili, si segnala che tutta la filiera di forniture per le attività costiere nei vari Paesi in cui il Gruppo opera ha carattere locale e sostenibile.

In linea con le politiche societarie in materia di sostenibilità ambientale, al fine di ridurre gli impatti relativi agli spostamenti del proprio personale, e con il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) aziendale, si è privilegiato l'utilizzo del treno, mentre solo le tratte verso Paesi esteri ritenute strettamente necessarie per fini lavorativi sono state coperte con vettore aereo.

Il fornitore scelto dalla Società per l'energia elettrica, è stato sostituito nel corso dell'anno, ed il subentrante Enel Energia, per effetto del contratto sottoscritto, fornisce energia 100% rinnovabile certificata con garanzia d'origine ai sensi della regolazione vigente dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Si segnala, inoltre, che Next Geosolutions Europa SpA ha dedicato una quota di 2,77 ore di formazione per ciascun lavoratore in azienda, sui temi di sostenibilità ambientale/sociale.

In tale ambito, sono state promosse campagne di sostenibilità volte al risparmio delle risorse naturali, sotto il programma "Make the Right Choice".

Al 31 dicembre 2024 i covenant non finanziari, per effetto di quanto indicato sopra, risultano rispettati.

Acconti

Gli acconti al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 19.501.535 contro Euro 88.381.804 al 31 dicembre 2023. La voce rappresenta il valore degli acconti ricevuti dai committenti per le commesse in corso alla data di riferimento del bilancio. Il decremento del periodo deriva principalmente dal completamento di importanti commesse in essere al 31 dicembre 2023 e dalle dinamiche connesse all'avanzamento delle commesse in essere al 31 dicembre 2024.

Debiti verso fornitori

La voce debiti verso fornitori al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 13.845.688 contro Euro 10.928.987 al 31 dicembre 2023.

L'incremento dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2024, pari ad Euro 2.916.701, deriva principalmente dalla crescita del business della Società e dal conseguente incremento del livello dei costi. I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (*Days Payable Outstanding* – DPO), nonostante l'incremento del volume di attività, passano da 74 giorni al 31 dicembre 2023 a 73 giorni al 31 dicembre 2024, confermando una gestione efficiente dei rapporti con i fornitori e migliorando il posizionamento della Società come partner affidabile e solido.

Debiti verso controllate

La voce debiti verso imprese controllate al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 1.797.678 contro Euro 1.639.055 al 31 dicembre 2023. Tale voce si riferisce per Euro 919.190 a debiti nei confronti di Phoenix Offshore Srl, per Euro 513.395 a debiti commerciali verso Next Geosolutions Ukes Ltd, per Euro 261.191 a debiti commerciali nei confronti di Next Geosolutions Bv e, infine, per Euro 103.902 a debiti commerciali nei confronti di Seashiptanker Srl.

Debiti verso collegate

La voce debiti verso imprese collegate al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 1.576.882 contro Euro 600.864 al 31 dicembre 2023 e si riferisce integralmente ai debiti commerciali nei confronti della collegata NextPoli Srl per l'attività di supporto nelle analisi geofisiche e geotecniche *nearshore* svolte dalla Società.

Debiti verso controllanti

La voce debiti verso controllanti al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 6.244.897 contro Euro 2.105.903 al 31 dicembre 2023 e si riferisce interamente ai debiti commerciali nei confronti della controllante Marnavi SpA, principalmente relativi ai noli delle navi.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 84.783 contro Euro 98.129 al 31 dicembre 2023 e si riferisce integralmente ai debiti nei confronti della società Navalcantieri Srl per le attività di manutenzione delle navi.

Debiti tributari

La voce debiti tributari al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 1.866.065 contro Euro 2.782.641 al 31 dicembre 2023. Il decremento della voce è ascrivibile principalmente ai significativi acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio 2024.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2024 si riferisce principalmente a debiti per ritenute per Euro 975.117, a debiti per imposte dirette per Euro 655.772 ed a debiti IVA per Euro 235.176.

Si ritiene opportuno segnalare in tale sede che in Italia, l'articolo 4 della legge 30/98 stabilisce che alle imprese che esercitano le attività indicate al secondo comma di tale articolo è attribuito un credito d'imposta in misura corrispondente all'imposta sul reddito delle persone fisiche dovuta sulle retribuzioni corrisposte al personale di bordo imbarcato sulle navi iscritte nel Registro internazionale, da valere ai fini del versamento delle ritenute alla fonte relative a tali redditi.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 501.090 contro Euro 160.849 al 31 dicembre 2023. L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente risulta sostanzialmente connesso all'incremento del personale.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2024 si riferisce principalmente a debiti verso l'INPS per Euro 488.846.

Si ritiene opportuno segnalare in tale sede che in Italia, l'articolo 6 della legge 30/98 stabilisce che le imprese che esercitano le attività indicate al comma 1 comma di tale articolo, per il personale avente i requisiti di cui all'articolo 119 del codice della navigazione ed imbarcato su navi iscritte nel Registro internazionale di cui all'articolo 1 della legge 30/98, nonché lo stesso personale suindicato, sono esonerati dal versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dovuti per legge.

Altri debiti

La voce altri debiti al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 1.366.604 contro Euro 1.423.891 al 31 dicembre 2023 e si riferisce principalmente ai debiti verso gli amministratori ed il personale per Euro 1.352.649, comprensivo dei debiti per oneri differiti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei debiti per area geografica:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Italia	Europa	Altro
4) debiti verso banche	13.280.078	13.280.078	-	-
6) acconti	19.501.535	12.751.535	6.750.000	-
7) debiti verso fornitori	13.845.688	8.752.170	4.141.666	951.852
9) debiti verso imprese controllate	1.797.678	1.023.092	774.586	-
10) debiti verso imprese collegate	1.576.882	1.576.882	-	-
11) debiti verso controllanti	6.244.897	6.244.897	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84.783	84.783	-	-
12) debiti tributari	1.866.065	1.866.065	-	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	501.090	501.090	-	-
14) altri debiti	1.366.604	1.366.604	-	-
Totale debiti	60.065.300	47.447.196	11.666.252	951.852

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei debiti per scadenza:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore di bilancio	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
4) debiti verso banche	13.280.078	4.395.954	8.884.124	-
6) acconti	19.501.535	19.501.535	-	-
7) debiti verso fornitori	13.845.688	13.845.688	-	-
9) debiti verso imprese controllate	1.797.678	1.797.678	-	-

10) debiti verso imprese collegate	1.576.882	1.576.882	-	-
11) debiti verso controllanti	6.244.897	6.244.897	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84.783	84.783	-	-
12) debiti tributari	1.866.065	1.866.065	-	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	501.090	501.090	-	-
14) altri debiti	1.366.604	1.366.604	-	-
Totale debiti	60.065.300	51.181.176	8.884.124	-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni della Società

La tabella di seguito riporta la suddivisione tra debiti assistiti da garanzie reali e debiti non assistiti da garanzie reali:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore di bilancio	Assistiti da garanzie reali	Non assistiti da garanzie reali
4) debiti verso banche	13.280.078	-	13.280.078
6) acconti	19.501.535	-	19.501.535
7) debiti verso fornitori	13.845.688	-	13.845.688
9) debiti verso imprese controllate	1.797.678	-	1.797.678
10) debiti verso imprese collegate	1.576.882	-	1.576.882
11) debiti verso controllanti	6.244.897	-	6.244.897
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84.783	-	84.783
12) debiti tributari	1.866.065	-	1.866.065
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	501.090	-	501.090
14) altri debiti	1.366.604	-	1.366.604
Totale debiti	60.065.300	-	60.065.300

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La tabella di seguito riporta il saldo della voce Ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2024, comparato con la situazione al 31 dicembre 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2024	2023	Variazione
Ratei e risconti passivi	1.433.971	1.881.232	(447.261)

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 1.433.971 e si riferiscono principalmente al risconto di contributi in conto impianti per Euro 1.373.113 ed a ratei passivi per interessi per Euro 60.858.

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei Ratei e risconti passivi per scadenza:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore di bilancio	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
Ratei e risconti passivi	1.433.971	667.376	766.595	-

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

La tabella di seguito riporta la composizione del Valore della produzione al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2024	2023	Variazione
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	239.145.226	70.107.747	169.037.479
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(83.110.995)	34.184.608	(117.295.603)

5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	692.799	2.995.366	(2.302.567)
altri	5.077.493	1.973.783	3.103.710
Totale altri ricavi e proventi	5.770.292	4.969.149	801.143
Totale valore della produzione	161.804.523	109.261.504	52.543.019

Il valore della produzione nell'esercizio 2024 si attesta ad Euro 161.804.523, in aumento di Euro 52.543.019 (+48,1%) rispetto all'esercizio precedente. Le dinamiche alla base del significativo incremento del valore della produzione sono ampiamente esposte all'interno della Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 239.145.226 contro Euro 70.107.747 (+44%) al 31 dicembre 2023. L'incremento della voce risulta sostanzialmente connesso (i) al rigiro alla voce ricavi delle vendite e delle prestazioni degli acconti relativi ad importanti commesse completate nel corso dell'esercizio ed in corso di svolgimento negli esercizi precedenti, (ii) all'incremento del numero di commesse gestite e completate nel corso dell'esercizio, (iii) all'incremento del valore dei singoli contratti, determinato dalla gestione di commesse più rilevanti e (iv) alle dinamiche connesse all'avanzamento delle commesse.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Interconnector	Windfarm	Oil&Gas	Altro
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	239.145.226	147.837.781	75.974.776	6.944.659	8.388.010
% sul totale	100,0%	61,8%	31,8%	2,9%	3,5%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Italia	Europa	Altro
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	239.145.226	111.655.005	127.490.221	-
% sul totale	100,0%	46,7%	53,3%	-

Tenuto conto del tipo di attività svolta, si ritiene altresì importante evidenziare la distribuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni in base alle aree marittime di riferimento:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Mari del Nord	Mediterraneo
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	239.145.226	100.323.379	138.821.847
% sul totale	100,0%	42,0%	58,0%

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La variazione dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2024 si attesta a negativi Euro 83.110.995 contro positivi Euro 34.184.608 (-343,1%) al 31 dicembre 2023. La riduzione della voce risulta sostanzialmente connessa (i) al rigiro dei lavori in corso relativi ad importanti commesse completate nel corso dell'esercizio ed in svolgimento negli esercizi precedenti e (ii) alle dinamiche connesse all'avanzamento delle commesse.

Altri ricavi e proventi

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio al 31 dicembre 2024 si attestano ad Euro 692.799 contro Euro 2.995.366 (-76,9%) al 31 dicembre 2023. La voce si riferisce principalmente ai contributi ai sensi dell'articolo 4 della legge 30/98 per Euro 691.141.

Altri

Gli altri ricavi all'interno della voce "Altri ricavi e proventi" al 31 dicembre 2024 si attestano ad Euro 5.077.493 contro Euro 1.973.783 al 31 dicembre 2023 (157,2%). Al 31 dicembre 2024 tale voce si riferisce principalmente:

- a riaddebiti di costi, principalmente verso società del gruppo NextGeo, per Euro 2.665.129;
- ad indennizzi assicurativi di competenza dell'esercizio per Euro 1.604.416;
- ai contributi in conto impianti (sottoforma di crediti d'imposta) per investimenti 4.0, ai sensi dell'articolo 1 commi da 1054 a 1058 della legge 178/2020 e s.m.i., per un valore complessivo di Euro 506.890;
- ai contributi per investimenti nel Mezzogiorno, ai sensi dell'articolo 1 commi da 98 a 108 della legge 2018/2015 e successive modifiche, per Euro 148.496.

Suddivisione del valore della produzione per categoria di attività

La tabella di seguito riporta la ripartizione del valore della produzione per categoria di attività:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Interconnector	Windfarm	Oil&Gas	Altro
Valore della produzione	161.804.524	83.179.443	57.777.972	7.257.963	13.589.146
% sul totale	100,0%	51,4%	35,7%	4,5%	8,4%

Suddivisione del valore della produzione per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione del valore della produzione per area geografica:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Italia	Europa	Altro
Valore della produzione	161.804.524	59.270.200	102.504.272	30.052
% sul totale	100,0%	36,6%	63,4%	0,0%

Tenuto conto del tipo di attività svolta, si ritiene importante evidenziare la distribuzione del valore della produzione in base alle aree marittime di riferimento:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Mari del Nord	Mediterraneo
Valore della produzione	161.804.524	70.270.934	91.533.590
% sul totale	100,0%	43,4%	56,6%

Con riferimento all'impegno della Società nel settore delle energie rinnovabili, si segnala che il 72,1% del valore della produzione è realizzato nell'ambito di progetti a supporto dello sviluppo delle energie rinnovabili.

COSTI DELLA PRODUZIONE

La tabella di seguito riporta la composizione dei Costi della produzione al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

Valori espressi in unità di Euro	2024	2023	Variazione
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.591.886	7.113.649	2.478.237
7) per servizi	62.707.426	38.378.091	24.329.335
8) per godimento di beni di terzi	35.291.706	21.586.154	13.705.552
9) per il personale			
a) salari e stipendi	8.013.241	6.314.135	1.699.106
b) oneri sociali	907.540	620.737	286.803
c) trattamento di fine rapporto	363.301	270.604	92.697
d) trattamento di quiescenza e simili	38.758	27.200	11.558

Totale costi per il personale	9.322.840	7.232.676	2.090.164
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.721.355	934.621	786.734
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.859.227	1.743.079	1.116.148
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	644.560	(644.560)
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.580.582	3.322.260	1.258.322
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(657.960)	719.849	(1.377.809)
14) oneri diversi di gestione	175.555	131.965	43.590
Totale costi della produzione	121.012.035	78.484.644	42.527.391

I costi della produzione nell'esercizio 2024 si attestano ad Euro 121.012.035, in aumento di Euro 42.527.391 (+54,2%) rispetto all'esercizio precedente. Le dinamiche alla base dell'incremento dei costi della produzione rispetto all'incremento del valore della produzione sono ampiamente esposte all'interno della Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 9.591.886 contro Euro 7.113.649 (+34,8%) al 31 dicembre 2023.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2024 comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2024	2023
Bunker e lubrificanti	7.616.691	5.974.247
Materiale consumabile e ricambi	1.923.148	1.080.228
Altro	52.047	59.174
Totale costi per materie	9.591.886	7.113.649

L'incremento della voce è connesso sostanzialmente all'incremento del volume di attività ed all'espansione della flotta impegnata dalla Società che ha determinato, in particolare, un incremento dei costi relativi al bunker ed ai lubrificanti utilizzati dalle navi, nonché un aumento dei costi per acquisto di materiali consumabili e ricambi.

Costi per servizi

I costi per servizi al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 62.707.426 contro Euro 38.378.091 (+63,4%) al 31 dicembre 2023.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2024 comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2024	2023
Costi per personale specializzato non dipendente	20.119.805	13.351.761
Costi <i>subcontractor</i>	18.990.880	10.302.002
Costi per gestione navale	8.317.528	3.655.568
Consulenze	4.922.228	4.357.896
Costi per servizi relativi al personale	3.294.138	1.959.034
Costi amministratori, sindaci e revisori	2.709.751	1.112.597
Assicurazioni	1.070.971	608.747
Trasporti e logistica	966.396	893.992
Commissioni	424.734	288.445
Manutenzione	370.267	534.309
Spese per utenze (energia elettrica, gas, telefono, ecc.)	105.845	87.896
Altro	1.414.883	1.225.844
Totale costi per servizi	62.707.426	38.378.091

La tabella sopra evidenzia un significativo incremento dei costi per servizi variabili (personale non dipendente, *subcontractor*, costi gestione navale, costi per servizi relativi al personale, assicurazioni, ecc.), connesso all'incremento del volume di produzione ed alla conseguente espansione della flotta e del personale.

Il significativo incremento del valore della produzione, in linea con il modello di business *asset-light* e le dinamiche di avanzamento delle commesse, ha determinato un incremento rilevante dei costi per personale specializzato non dipendente (con un aumento di Euro 6.768.044 rispetto all'esercizio precedente) e *subcontractor* (con un aumento di Euro 8.688.878 rispetto all'esercizio precedente), mentre l'incremento della flotta impegnata ha comportato maggiori costi connessi alla gestione navale (con un aumento di Euro 4.661.960 rispetto all'esercizio precedente).

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 35.291.706 contro Euro 21.586.154 (+63,5%) al 31 dicembre 2023.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2024 comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2024	2023
Noli navi	22.506.169	13.152.796
Noleggio attrezzature	12.116.230	7.756.417
Licenze software	331.291	367.647
Canoni di locazione uffici e magazzini	223.757	205.199
Noleggio macchine d'ufficio e altri beni	114.259	104.095
Totale costi per godimento di beni di terzi	35.291.706	21.586.154

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente, come mostrato dalla tabella sopra, deriva principalmente dall'incremento dei costi per i noli di navi di terzi e per il noleggio di attrezzature connesso all'incremento del volume di attività dell'esercizio.

Costi per il personale

I costi per il personale al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 9.322.840 contro Euro 7.232.676 (+28,9%) al 31 dicembre 2023.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2024 comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2024	2023
a) salari e stipendi	8.013.241	6.314.135
b) oneri sociali	907.540	620.737
c) trattamento di fine rapporto	363.301	270.604
d) trattamento di quiescenza e simili	38.758	27.200
Totale costi per il personale	9.322.840	7.232.676

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente deriva dall'incremento del personale dipendente mediamente occupato nel corso dell'esercizio, che passa da circa 86 unità nel 2023 a circa 111 unità nel 2024. L'incremento del costo del personale, come indicato nella Relazione sulla gestione, risponde inoltre all'esigenza di internalizzare talune competenze e ridurre la dipendenza dal mercato esterno.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 4.580.582 contro Euro 3.322.260 (+37,9%) al 31 dicembre 2023.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2024 comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2024	2023
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.721.355	934.621
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.859.227	1.743.079

d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	644.560
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.580.582	3.322.260

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dai significativi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio e dall'ammortamento per l'intero esercizio (quindi con aliquota piena) di taluni cespiti acquisiti nel corso di esercizi precedenti.

Per ulteriori dettagli in riferimento agli ammortamenti si rinvia a quanto riportato ai paragrafi Immobilizzazioni immateriali ed immobilizzazioni materiali della presente Nota integrativa.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci al 31 dicembre 2024 ammonta a positivi (rettifica in diminuzione dei costi) Euro 657.960 contro negativi (rettifica in aumento dei costi) Euro 719.849 al 31 dicembre 2023 e si riferisce alle rimanenze di bunker, lubrificanti, consumabili e ricambi a bordo delle navi. Per ulteriori dettagli circa la movimentazione della voce rispetto all'esercizio precedente si rinvia a quanto indicato al paragrafo Rimanenze.

Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 175.555 contro Euro 131.965 al 31 dicembre 2023. In tale voce trovano collocazione costi di minore rilevanza attinenti l'attività operativa, non classificati nelle precedenti voci dei costi della produzione.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2024	2023	Variazione
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	1.090.122	6.570	1.083.552
Totale proventi diversi dai precedenti	1.090.122	6.570	1.083.552
Totale altri proventi finanziari	1.090.122	6.570	1.083.552
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	1.205.210	1.396.082	(190.872)
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.205.210	1.396.082	(190.872)
17-bis) utili e perdite su cambi	20.619	(219.112)	239.731
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(94.469)	(1.608.624)	1.514.155

La gestione finanziaria evidenzia al 31 dicembre 2024 un saldo netto negativo di Euro 94.469 contro un saldo netto negativo di Euro 1.608.624 al 31 dicembre 2023. Sul miglioramento del saldo della gestione finanziaria incidono in modo particolare sia i proventi finanziari realizzati grazie all'investimento di parte della liquidità raccolta con l'operazione di quotazione su EGM, sia la riduzione dell'indebitamento bancario a breve ed a medio-lungo termine e dei tassi di interesse applicati.

Altri proventi finanziari

La voce altri proventi finanziari al 31 dicembre 2024 risulta pari ad Euro 1.090.122 contro Euro 6.570 al 31 dicembre 2023 e si riferisce principalmente agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e sugli investimenti di carattere finanziario a breve termine e prontamente smobilizzabili di parte della liquidità raccolta tramite l'operazione di quotazione su EGM.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce interessi e altri oneri finanziari al 31 dicembre 2024 risulta pari ad Euro 1.205.210, con una riduzione di Euro 190.872 rispetto all'esercizio precedente, guidata dalla riduzione dell'indebitamento a breve ed a medio-lungo termine, realizzata grazie ai significativi flussi finanziari generati dall'attività operativa ed al rimborso dei finanziamenti in essere. Sulla riduzione della voce interessi e altri oneri finanziari, inoltre, incide la riduzione dei tassi di interesse connessa all'allentamento delle spinte inflazionistiche.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La tabella sotto riporta la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Debiti verso banche	Altri
Interessi e altri oneri finanziari	1.205.210	1.069.882	135.328

Utili e perdite su cambi

La voce utili e perdite su cambi al 31 dicembre 2024 evidenzia un saldo netto (utile su cambi) di Euro 20.619 contro il saldo netto (perdite su cambi) al 31 dicembre 2023 di Euro 219.112. Come indicato al paragrafo Rischi finanziari della Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli, si segnala che la Società non effettua operazioni di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di cambio, ritenendo lo stesso, anche sulla base dei dati storici, non significativo.

La tabella di seguito riporta la ripartizione della voce utili e perdite su cambi al 31 dicembre 2024 tra utili e perdite su cambi realizzati ed utili e perdite su cambi da valutazione, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

Valori espressi in unità di Euro	2024	2023
Utili e perdite su cambi realizzate	13.925	(193.615)
Utili e perdite su cambi da valutazione	6.694	(25.497)
Totale utili e perdite su cambi	20.619	(219.112)

Non vi sono state significative variazioni dei cambi valutari successivamente alla chiusura dell'esercizio.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

Valori espressi in unità di Euro	2024	2023	Variazione
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni	4.713.923	2.925.925	1.787.998
Totale rivalutazioni	4.713.923	2.925.925	1.787.998
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	4.713.923	2.925.925	1.787.998

La voce rivalutazioni di attività e passività finanziarie evidenzia al 31 dicembre 2024 un saldo positivo di Euro 4.713.923, interamente riferito agli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella controllata di diritto inglese Next Geosolutions Ukcs Ltd. L'incremento della voce deriva dalla crescita del business e dal miglioramento dei risultati che ha interessato non solo Next Geosolutions Europe SpA, ma anche la controllata.

IMPOSTE

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023:

Valori espressi in unità di Euro	2024	2023	Variazione
----------------------------------	------	------	------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	3.608.610	2.923.683	684.927
imposte relative a esercizi precedenti	390.287	-	390.287
imposte differite e anticipate	(1.437.448)	127.031	(1.564.479)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.561.449	3.050.714	(489.265)

La voce accoglie le imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate di competenza dell'esercizio, determinate sulla base della normativa applicabile. Il tax rate (calcolato come rapporto tra totale delle imposte e risultato prima delle imposte) al 31 dicembre 2024 si attesta al 5,6%.

Come indicato nella Relazione sulla gestione degli Amministratori, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli, la Società, per la determinazione del reddito imponibile, beneficia sia del regime opzionale di tassazione forfetaria denominato "tonnage tax" previsto dagli articoli da 155 a 161 del TUIR sia dell'agevolazione prevista dall'articolo 4, comma 1, D.L. n. 457/1997 (come modificato dall'art.13, comma 1, della legge 488/1999) denominata "registro internazionale". Si segnala, altresì, che la Società non è impattata né direttamente né indirettamente dal regime di imposizione minima globale (cd. "Pillar Two") previsto dal Dlgs. 27 dicembre 2023, n. 209, che recepisce la Direttiva (UE) 2022/2523 del 14 dicembre 2022.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

Di seguito si riporta, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427, numero 14, Codice Civile, il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES):

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Imponibile	IRES
Risultato prima delle imposte	45.411.942	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		10.898.866
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	(40.621)	(9.749)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.877.993	450.718
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	3.372.771	809.465
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (rettifiche fiscali)	(36.581.773)	(8.779.625)
Imponibile	14.040.312	
IRES		3.369.675

Determinazione dell'imponibile IRAP

Di seguito si riporta, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427, numero 14, Codice Civile, il prospetto di determinazione dell'IRAP):

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	40.792.488	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	9.322.840	
Totale	50.115.328	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,97%)		2.490.732
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(45.307.777)	
Imponibile IRAP	4.807.551	
IRAP corrente per l'esercizio		238.935

ALTRE INFORMAZIONI

Rischi connessi al cambiamento climatico

Per le informazioni in riferimento ai rischi connessi al cambiamento climatico si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione degli amministratori.

Dati sull'occupazione

La tabella di seguito riporta il numero medio di dipendenti impegnati dalla Società nel corso dell'esercizio 2024 ripartiti per categoria, comparato con il medesimo dato relativo all'esercizio precedente:

	2024	2023
Dirigenti e quadri	19	9
Impiegati	52	46
Marittimi	40	31
Totale	111	86

L'incremento del personale dipendente rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile sia all'incremento del volume di attività sia, soprattutto, alla decisione di internalizzare talune competenze ritenute fondamentali per la realizzazione dei piani di sviluppo futuri, riducendo al contempo la dipendenza dal mercato esterno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La tabella di seguito riporta i compensi per amministratori e sindaci della Società deliberati dall'Assemblea degli Azionisti:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Amministratori	Sindaci
Compensi	624.000	24.440
Trattamento di fine mandato	43.300	-
Totale	667.300	24.440

Gli importi indicati nella tabella sopra non comprendono il bonus maturato a favore degli amministratori nell'esercizio 2024.

Compensi società di revisione

La tabella di seguito riporta il dettaglio dei compensi per l'attività di revisione legale al 31 dicembre 2024:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>			
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	2024
Revisione legale dei conti annuali	PricewaterhouseCoopers SpA	Next Geosolutions Europe SpA	30.000
Revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	PricewaterhouseCoopers SpA	Next Geosolutions Europe SpA	15.000
Revisione del prospetto dei costi di Ricerca e Sviluppo	PricewaterhouseCoopers SpA	Next Geosolutions Europe SpA	4.000
Totale			49.000

Il presente bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato del gruppo NextGeo sono sottoposti ad attività di revisione legale da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA. Nominata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 28 aprile 2023, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Categorie di azioni emesse dalla Società

Il capitale sociale della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA al 31 dicembre 2024 si compone di numero 48.000.000 azioni così suddivise:

- n. 46.500.000 azioni ordinarie, soggette al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del TUF, prive dell'indicazione del valore nominale e con parità contabile pari ad Euro 0,0125. Le azioni ordinarie attribuiscono ai titolari il diritto a 1 (un) voto per ciascuna azione detenuta nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società e gli altri diritti patrimoniali e amministrativi spettanti agli azionisti ai sensi di legge e dello statuto.
- n. 1.500.000 azioni A, detenute dalla controllante Marnavi SpA, soggette al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del TUF, prive dell'indicazione del valore nominale e con parità contabile pari ad Euro 0,0125. Le azioni A attribuiscono ai titolari il diritto a 10 (dieci) voti ai sensi dell'articolo 2351, comma 4, del Codice Civile, nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società e gli altri diritti patrimoniali e amministrativi spettanti agli azionisti ai sensi di legge e dello statuto. Tali azioni, ai sensi di

quanto previsto nello statuto della Società, si convertono automaticamente in azioni ordinarie in caso di trasferimento delle stesse a soggetti diversi dalla controllante Marnavi SpA e dalle sue controllate.

Titoli emessi dalla Società

La Società non ha emesso titoli di debito nel corso dell'esercizio né risultano in circolazione titoli di debito della Società al 31 dicembre 2024.

Strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari nel corso dell'esercizio né risultano in circolazione strumenti finanziari della Società al 31 dicembre 2024.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito si riportano le garanzie prestate dalla Società non risultanti dallo stato patrimoniale:

Valori espressi in unità di Euro

Tipologia	Descrizione	Importo
Garanzia personali	Fidejussioni connesse con operazioni di natura commerciale	20.541.201
Totale		20.541.201

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società al 31 dicembre 2024 non ha patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

La Società ha adottato una specifica "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", approvata dal CDA della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA nella riunione del 15 maggio 2024. La Procedura è stata adottata - in conformità a quanto previsto all'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan adottato da Borsa Italiana SpA in data 1 marzo 2012, come successivamente modificato e integrato - ai sensi dell'art. 1 delle Disposizioni in tema di parti correlate approvate da Borsa Italiana SpA nel 2019 come successivamente modificate e integrate, applicabili alle operazioni con parti correlate compiute da società quotate sull'Euronext Growth Milan ("Disposizioni in tema di Parti Correlate") e dell'art. 10 del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Parti Correlate"), per quanto richiamato dal Regolamento Emittenti EGM.

La citata "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" è disponibile sul sito web istituzionale www.nextgeo.eu, sezione Investor Relations, Governance, Documenti e Procedure.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha realizzato operazioni con parti correlate. Tali operazioni, sono concluse a normali condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale e/o estranee alla normale gestione d'impresa.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2024 la Società non ha accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo che hanno caratterizzato la gestione della Società successivamente alla data di chiusura dell'esercizio:

- Nel corso del mese di gennaio 2025, la Società si è aggiudicata un nuovo contratto nei Mari del Nord, per un valore complessivo di Euro 27 milioni, con il TSO Olandese TenneT Bv.
Il contratto prevede l'esecuzione di attività di *marine UXO survey*, nella *offshore wind area* "Doordewind", e nella *offshore wind area* "Nederwiek", aree in cui la Società ha già condotto attività simili durante il 2024.
- Nel mese di gennaio 2025, la Società ha perfezionato l'acquisto dell'unità navale "Deep Helder" (IMO n. 9690872) dalla società olandese SeaMar Subsea Bv, rinominandola NG Surveyor. L'operazione era stata già avviata durante il corso dell'esercizio 2024 ed ha visto il suo perfezionamento nel primo mese del 2025. L'investimento complessivo per l'acquisto della NG Surveyor ammonta ad Euro 21 milioni (di cui Euro 3,2

milioni già depositati in escrow nel corso del 2024), oltre a circa Euro 4 milioni relativi all'acquisto ed all'installazione di attrezzature dalle elevate caratteristiche tecniche. Nella cornice dell'operazione, Euro 12 milioni complessivi sono stati oggetto di finanziamento, nel 2025, da parte di Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP) e di Credito Emiliano SpA (Credem).

- Nel corso del mese di gennaio 2025, la controllata Next Geosolutions Ukcs Ltd si è aggiudicata due nuovi contratti nei Mari del Nord, per un valore complessivo di Euro 41 milioni, con Prysmian Group. I contratti riguardano l'esecuzione di servizi di *detailed survey*, includendo attività complete di rilevamento topografico terrestre e di rilevamento marino di tipo geofisico e geotecnico, lungo le sezioni *nearshore* e *offshore* dei corridoi dei cavi elettrici sottomarini Eastern Green Link 1 (EGL 1) ed Eastern Green Link (EGL 2), progetti infrastrutturali chiave che miglioreranno il collegamento energetico tra Scozia e Inghilterra.
- Nel corso del mese di febbraio 2025, la Società è stata selezionata tra i vincitori del "Premio per la migliore strategia di utilizzo del mercato dei capitali", indetto dalla banca d'affari indipendente "Equita". Nello specifico, per la categoria "Raccolta fondi sul mercato azionario", è stata premiata Next Geosolutions Europe SpA, che con la sua IPO, ha rappresentato la più grande operazione del 2024, in termini di raccolta e capitalizzazione, sul mercato Euronext Growth Milan (EGM).
- Nel corso del mese di febbraio 2025, la controllata Next Geosolutions Ukcs Ltd è stata premiata come "Company of the Year - over 50 employees" nella cornice dei prestigiosi Subsea Expo Awards 2025, organizzati dalla Global Underwater Hub, ente leader nello sviluppo del business e dell'industria per il settore sottomarino del Regno Unito.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La tabella di seguito riporta i dati dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto controllata:

Dati	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Marnavi SpA
Città (se in Italia) o stato estero	Napoli (Italia)
Codice fiscale (per imprese italiane)	01619820630
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli

Strumenti finanziari derivati

La Società non ha realizzato operazioni in derivati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 né risultano in essere contratti per strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2024.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Marnavi SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Marnavi SpA al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

La tabella di seguito riporta il prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita attività di direzione e coordinamento:

Valori espressi in unità di Euro	2023	2022
B) Immobilizzazioni	260.920.871	233.934.563
C) Attivo circolante	62.411.901	61.053.707
D) Ratei e risconti attivi	6.326.795	3.083.269
Totale attivo	329.659.567	298.071.539
Capitale sociale	30.000.000	30.000.000
Riserve	140.490.391	123.469.203

Utile (perdita) dell'esercizio	45.378.287	17.491.142
Totale patrimonio netto	215.868.678	170.960.345
B) Fondi per rischi e oneri	4.026.568	3.175.068
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	204.642	1.193.313
D) Debiti	105.825.242	118.641.727
E) Ratei e risconti passivi	3.734.437	4.101.086
Totale passivo	329.659.567	298.071.539

La tabella di seguito riporta il prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita attività di direzione e coordinamento:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	2022
A) Valore della produzione	198.098.779	184.062.057
B) Costi della produzione	166.863.079	163.352.006
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	31.235.700	20.710.051
C) Proventi e oneri finanziari	(3.627.836)	(4.457.867)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	19.081.627	3.298.752
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	46.689.491	19.532.936
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.311.204	2.041.794
Utile (perdita) dell'esercizio	45.378.287	17.491.142

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/17, art.1, comma 25.

Tali aiuti sono oggetto di obbligo di pubblicazione all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al quale si rinvia per ulteriori dettagli.

Al paragrafo "Attività di ricerca e sviluppo" della Relazione sulla gestione degli amministratori ed ai paragrafi "Crediti tributari", "Crediti verso altri" e "Altri ricavi e proventi" della Nota integrativa sono riportate le informazioni in riferimento ai crediti d'imposta ed ai contributi per l'esercizio 2024.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di approvare il bilancio d'esercizio e di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad Euro 42.850.493, come segue:

- per Euro 4.704.174, alla riserva da rivalutazione partecipazioni, che accoglie le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto;
- per Euro 6.694, alla riserva per utili su cambi, che accoglie l'utile netto (il saldo positivo tra utile e perdite su cambi) derivante dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio;
- per la restante parte, pari ad Euro 38.139.625, alla riserva per utili portati a nuovo.

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione degli amministratori rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Napoli, 3 marzo 2025



Attilio Ievoli
Presidente del Consiglio di
Amministrazione



Giovanni Ranieri
Amministratore delegato



Giuseppe Maffia
Amministratore delegato



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Next Geosolutions Europe SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Next Geosolutions Europe SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli

eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Next Geosolutions Europe SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Next Geosolutions Europe SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Next Geosolutions Europe SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 18 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Agli Azionisti della società NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Next Geosolutions Europe S.p.A. al 31 dicembre 2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 42.850.493.

Il Bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norme 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti "PricewaterhouseCoopers S.p.A." ci ha consegnato la propria relazione datata 18 Marzo 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di

amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati ed informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al Tribunale ex Art. 2409 cc.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 143.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 25-novies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Next Geosolutions Europe S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

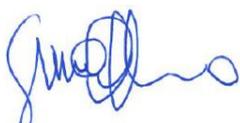
Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per Euro 3.642.426.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella Nota Integrativa.

Napoli, 18 Marzo 2025	Il Collegio sindacale	
Presidente	Maurizio Vetere	
Sindaco effettivo	Simone Andrea d'Aniello	
Sindaco effettivo	Davide Lorenzo Pio Barosi	